

Bilancio Carve-Out per l'esercizio 2016, dopo l'acquisizione da parte di CNRC

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Note	Al 31 dicembre	
		2016	2015
Immobilizzazioni materiali	10	2.925.493	2.704.771
Immobilizzazioni immateriali	11	5.996.444	6.102.958
Partecipazioni in imprese collegate e JV	12	47.010	167.348
Altre attività finanziarie	13	198.674	225.113
Attività per imposte differite	14	116.046	105.848
Altri crediti	16	192.978	110.427
Crediti tributari	17	11.864	5.308
Attività non correnti		9.488.509	9.421.773
Rimanenze	18	873.962	848.577
Crediti commerciali	15	680.069	583.529
Altri crediti	16	364.817	136.747
Titoli detenuti per la negoziazione	19	48.597	78.167
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	20	1.397.380	868.195
Crediti tributari	17	63.089	37.768
Strumenti finanziari derivati	28	21.784	58.239
Attività correnti		3.449.698	2.611.222
Totale Attività		12.938.207	12.032.995
Patrimonio netto di Gruppo:	21.1	2.569.641	2.099.740
– Capitale sociale		1.342.281	10.196
– Riserve		1.072.551	2.087.806
– Risultato d'esercizio		154.809	1.738
Patrimonio netto di Terzi:	21.2	63.722	61.565
– Riserve		54.544	61.565
– Risultato d'esercizio		9.178	–
Totale Patrimonio netto		2.633.363	2.161.305
Debiti verso banche e altri finanziatori	24	5.886.253	1.238.399
Altri debiti	26	72.717	85.395
Fondi per rischi e oneri	22	139.987	122.510
Fondo imposte differite	14	1.337.706	1.371.523
Fondi del personale	23	350.124	343.639
Debiti tributari	27	2.660	2.646
Passività non correnti		7.789.447	3.164.112
Debiti verso banche e altri finanziatori	24	634.381	5.122.873
Debiti commerciali	25	1.280.483	1.179.504
Altri debiti	26	491.701	276.737
Fondi per rischi e oneri	22	38.358	53.398
Debiti tributari	27	18.218	28.237
Strumenti finanziari derivati	28	52.256	46.829
Passività correnti		2.515.397	6.707.578
Totale Passività e Patrimonio netto		12.938.207	12.032.995

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(In migliaia di Euro)	Note	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
		2016	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30	4.976.396	1.779.295
Altri ricavi e proventi	31	696.225	187.085
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		(22.406)	25.337
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazioni scorte)		(1.540.516)	(546.609)
Costi del personale	32	(986.308)	(326.832)
Ammortamenti e svalutazioni	33	(342.584)	(132.131)
Altri costi	34	(2.096.733)	(690.948)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		2.378	906
Risultato operativo		686.452	296.103
Risultato da partecipazioni	35	(20.019)	(28.191)
– quota di risultato di società collegate e JV	35.1	(1.227)	(2.670)
– utili da partecipazioni	35.2	8.297	–
– perdite da partecipazioni	35.3	(33.739)	(30.165)
– dividendi	35.4	6.650	4.644
Proventi finanziari	36	42.806	41.450
Oneri finanziari	37	(469.996)	(273.637)
Risultato al lordo delle imposte		239.243	35.725
Imposte	38	(75.256)	(33.987)
Risultato delle attività in funzionamento		163.987	1.738
Risultato dell'esercizio		163.987	1.738
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		154.809	n.d.
Interessi di minoranza		9.178	n.d.
Utile / perdita per azione attività in funzionamento (Euro per azione base)	39	0,73	0,01

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2016	2015
Risultato dell'esercizio	163.987	1.738
Altre componenti di conto economico complessivo:		
Voci che non potranno essere riclassificate a conto economico:		
– Saldo utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti	(46.905)	2.708
– Effetto fiscale	3.421	(14.495)
Totale	(43.484)	(11.788)
Voci riclassificate / che potranno essere riclassificate a conto economico:		
Differenze cambio da conversione dei bilanci esteri		
– Utili (perdite) del periodo	7.223	(49.517)
– (Utili) perdite riclassificati nel conto economico	–	–
Adeguamento a <i>fair value</i> di attività finanziarie disponibili per la vendita:		
– Utili (perdite) del periodo	(16.487)	(4.538)
– (Utili) perdite riclassificati nel conto economico	(26)	–
Adeguamento al <i>fair value</i> di derivati designati come <i>cash flow hedge</i> :		
– Utili (perdite) del periodo	(1.428)	(2.797)
– (Utili) perdite riclassificati nel conto economico	4.325	–
– Effetto fiscale	(1.449)	316
Adeguamento al <i>fair value</i> di derivati designati come <i>net investment hedge</i> :		
– Utili (perdite) del periodo	–	–
Totale	(7.842)	(56.536)
Quota di altre componenti di conto economico complessivo relativa a società collegate e /V, al netto delle imposte	2.707	234
Totale	2.707	234
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(48.619)	(68.090)
Totale utili / (perdite) complessivi dell'esercizio	115.368	(66.352)
Attribuibile a:		
Azionisti della Capogruppo	125.065	n.d.
Interessi di minoranza	(9.697)	n.d.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(In migliaia di Euro)	Di pertinenza del Gruppo					Terzi	Totale
	Capitale Sociale	Riserva di conversione	Riserve IAS	Altre riserve / Risultati a nuovo	Totale di pertinenza del Gruppo		
Costituzione	50	-	-	-	50	-	50
Aumento capitale	10.146	-	-	3.262.662	3.272.808	-	3.272.808
Acquisizione Attività <i>Industrial</i>	-	-	-	(1.106.527)	(1.106.527)	-	(1.106.527)
Rilevazione IAS 32	-	-	-	(239)	(239)	-	(239)
Consolidato Attività <i>Consumer</i>	-	-	-	-	-	61.565	61.565
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	(68.090)	(68.090)	-	(68.090)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	1.738	1.738	-	1.738
Al 31 dicembre 2015	10.196	-	-	2.089.544	2.099.740	61.565	2.161.305
Carve Out <i>adjustment</i>	-	-	-	37.564	37.564	(44)	37.520
Riclassifica Carve Out <i>adjustment</i>	-	(70.217)	(28.121)	98.338	-	-	-
Al 1° gennaio 2016	10.196	(70.217)	(28.121)	2.225.446	2.137.304	61.521	2.198.825
Altre componenti di conto economico complessivo	-	13.126	(42.870)	-	(29.744)	(18.875)	(48.619)
Risultato dell'esercizio	-	-	-	154.809	154.809	9.178	163.987
Totale utili / (perdite) complessivi dell'esercizio	-	13.126	(42.870)	154.809	125.065	(9.697)	115.368
Dividendi erogati	-	-	-	-	-	-	-
Cessione 10% Prometeon Tyre Group S.r.l. (già Pirelli Industrial S.r.l.)	-	-	-	70.749	70.749	-	70.749
Acquisizione 80% Jiaozou Aeolus Tyre	-	-	-	(1.150)	(1.150)	16.462	15.312
Cessione 38% Prometeon Tyre Group S.r.l. (già Pirelli Industrial S.r.l.)	-	-	-	265.045	265.045	-	265.045
Acquisto azioni speciali per recesso	-	-	-	(6.894)	(6.894)	(3.995)	(10.889)
Acquisto azioni proprie speciali per riscatto	-	-	-	(5.449)	(5.449)	-	(5.449)
Incorporazione Marco Polo Industrial Holding S.p.A.	1.332.085	-	-	(1.332.782)	(697)	(569)	(1.266)
Altro	-	-	-	(14.332)	(14.332)	-	(14.332)
Al 31 dicembre 2016	1.342.281	(57.091)	(70.991)	1.355.442	2.569.641	63.722	2.633.363

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2016	2015
Risultato al lordo delle imposte	239.243	35.725
Storno amm.ti/svalutazioni e ripristini immobilizzazioni imm.li e materiali	342.584	132.151
Storno Oneri finanziari	469.996	273.637
Storno Proventi finanziari	(42.806)	(41.450)
Storno Dividendi	(6.650)	(4.644)
Storno (utili)/perdite da partecipazioni	25.442	30.165
Storno quota di risultato di società collegate e JV	1.227	2.670
Flusso di cassa da attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante	1.029.036	428.254
Imposte	(75.256)	(33.987)
Variazione rimanenze	25.441	11.629
Variazione Crediti commerciali	12.200	227.309
Variazione Debiti commerciali	73.262	180.208
Variazione Altri crediti/Altri debiti	(21.587)	104.190
Variazione Fondi del personale e Altri fondi	(60.216)	(178.908)
Altre variazioni	(650)	(35.846)
A Flusso netto generato/(assorbito) da attività operative	982.230	702.849
Investimenti in Immobilizzazioni materiali	(332.685)	(59.987)
Disinvestimenti in Immobilizzazioni materiali	95.704	-
Investimenti in Immobilizzazioni immateriali	(7.710)	(2.030)
Rimborso capitale e riserve da Eurostazioni S.p.A.	100.353	-
Cessioni/(Acquisizioni) in altre società controllate	-	-
Aggregazione aziendale	-	(6.919.041)
Cessioni/(Acquisizioni) di Partecipazioni in società collegate e JV	(4.692)	10.581
Cessioni/(Acquisizioni) di attività finanziarie	9.145	-
Cessione 38% Pirelli Industrial a fondo Cinda	266.200	-
Cessione 10% Pirelli Industrial	70.749	-
Acquisizione 80% Jiaozuo Aeolus Tyre Co. Ltd (al netto della liquidità acquisita)	(53.395)	-
Dividendi ricevuti	6.650	-
B Flusso netto generato/(assorbito) da attività d'investimento	150.319	(6.970.477)
Altre variazioni del patrimonio netto	-	-
Aumenti/(riduzioni) di capitale	-	2.895.595
Variazione Debiti finanziari	(270.734)	3.834.441
Variazione Crediti finanziari /Titoli detenuti per la negoziazione	(1.469)	-
Proventi/(oneri) finanziari	(304.031)	(232.187)
Dividendi erogati	-	-
C Flusso netto generato/(assorbito) da attività di finanziamento	(576.234)	6.497.849
D Flusso di cassa totale generato/(assorbito) nel periodo (A+B+C)	556.315	230.221
E Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio (*)	817.767	637.974
F Differenze da conversione su disponibilità liquide	23.298	-
G Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio (D+E+F)	1.397.380	868.195

(*) Il saldo delle disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio del rendiconto finanziario 2016 differisce dal saldo delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio del rendiconto finanziario 2015 poiché il primo riflette i saldi effettivamente conferiti / scissi in data 1° gennaio 2016.

NOTE ESPLICATIVE

Le informazioni patrimoniali, economiche e finanziarie relative alle Attività *Consumer* (come di seguito definite) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 ("**Bilancio *Carve-Out* 2016**") sono state predisposte esclusivamente ai fini dell'inserimento delle stesse i) nel Documento di Registrazione e ii) nell'*offering circular* relativo all'offerta agli investitori istituzionali esteri ai sensi della *Regulation S* dello *United States Securities Act* del 1933, inclusi gli Stati Uniti d'America, ai sensi della Rule 144A di quest'ultima.

1. INFORMAZIONI GENERALI

L'Emittente è una società costituita in Italia in forma di società per azioni e opera in base alla legislazione italiana. Ha sede legale in Milano, Viale Piero e Alberto Pirelli n. 25.

Pirelli è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Marco Polo International Italy S.p.A., società che detiene l'intero capitale sociale di Marco Polo International Holding Italy S.p.A. (azionista che direttamente controlla Pirelli & C. S.p.A.). Entrambe le predette società sono indirettamente controllate da China National Chemical Corporation ("*ChemChina*"), una "state-owned enterprise" (SOE) di diritto cinese, con sede legale in Beijing, riferibile al Governo Centrale della Repubblica Popolare Cinese.

Tra il 2015 e l'inizio del 2016 il Gruppo ha condotto un processo di separazione societaria a livello mondiale delle attività relative ai Pneumatici *Industrial*, comprensive delle partecipazioni in società estere, e il suo successivo conferimento – con atto avente efficacia in data 31 gennaio 2016 – alla *holding* Pirelli Industrial ("*PTG*") controllata da Pirelli Tyre.

Pertanto, a partire dal mese di gennaio 2016 PTG deteneva tutte le entità legali operanti nelle Attività *Industrial*, ad eccezione delle attività in Cina e Argentina. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Informazioni generali" relativo ai Bilanci *Carve-Out* 2015-2014, così come riportati nel Capitolo XX, Paragrafo 20.1.3 del Documento di Registrazione.

Il completamento della separazione delle attività relative ai Pneumatici *Industrial* e la focalizzazione sulle Attività *Consumer* è stato finalizzato attraverso (i) la cessione del 10% del capitale sociale di PTG in data 1 ottobre 2016, (ii) la cessione del 38% del capitale sociale di PTG in data 13 gennaio 2017 e (iii) l'Assegnazione in data 15 marzo 2017 a Marco Polo di TPIH (titolare del 52% del capitale sociale in PTG). Per ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato nelle premesse al Capitolo 20 del presente Documento di Registrazione.

In data 12 aprile 2017 TPIH ha sottoscritto un accordo con CNRC e altre controparti per il conferimento di PTG in Aeolus Tyre Co Ltd. Nell'ambito di tale accordo è prevista la separazione delle attività relative ai Pneumatici *Industrial* anche delle controllate in Cina e Argentina.

Al termine di tale processo, pertanto, le attività relative ai Pneumatici *Industrial* in capo all'Emittente saranno unicamente riferite alle attività minori in Australia e Cile, oltre alle vendite svolte dalla distribuzione controllata.

Di seguito il perimetro oggetto di assegnazione nel 2017, nonché le attività *Industrial* di Cina e Argentina, sono definite “Attività *Industrial*”. Tutte le altre attività del Gruppo Pirelli non attribuibili alle Attività Industrial, sono di seguito definite come “Attività *Consumer*”.

Nel presente documento sono rappresentate le informazioni finanziarie della Attività *Consumer* per l'esercizio 2016 estratte dal bilancio consolidato del Gruppo Pirelli per l'esercizio 2016 (di seguito il “Bilancio *Carve-Out* 2016”). L'elenco delle società incluse nel perimetro di consolidamento dell'esercizio 2016 è dettagliato nella nota 42 denominata “Lista delle società incluse nell'Area di Consolidamento”.

In data 21 aprile 2015 è stata costituita la Marco Polo Industrial Holding, con la finalità di acquisire il Gruppo Pirelli.

Nel corso del 2015, a seguito di offerte pubbliche di acquisto e operazioni di acquisizione (come descritte nella premessa al Capitolo XX del presente Documento di Registrazione) Marco Polo Industrial Holding ha acquisito la totalità delle azioni ordinarie Pirelli in circolazione ed oltre il 90% delle azioni di risparmio in circolazione (di seguito l’”**Acquisizione**”).

Attraverso tali operazioni, CNRC (azionista di controllo di Marco Polo Industrial Holding), ha acquisito il controllo del Gruppo Pirelli.

Sulla base delle considerazioni appena riportate e tenuto conto che in linea con i principi contabili di riferimento le singole fasi mediante le quali è stato acquisito il controllo del Gruppo Pirelli sono state considerate come un'unica operazione, CNRC, sempre attraverso il veicolo Marco Polo Industrial Holding, consolida il Gruppo Pirelli a partire dal 1° settembre 2015.

Si precisa inoltre che, in data 6 maggio 2016 è stato stipulato l'atto di fusione inversa della società controllante Marco Polo Industrial Holding (società incorporata) nella controllata Pirelli (società incorporante), divenuta efficace il 1° giugno 2016 e che ha prodotto i propri effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2016.

Per effetto della fusione inversa il Bilancio *Carve-Out* 2016 è stato predisposto in continuità rispetto al bilancio consolidato della società controllante Marco Polo Industrial Holding. Pertanto i dati comparativi patrimoniali, di conto economico e di rendiconto finanziario di *carve-out* al 31 dicembre 2015 riportati nel Bilancio *Carve-Out* 2016 sono estratti dal bilancio consolidato della stessa controllante al 31 dicembre 2015. Si segnala inoltre che i dati comparativi al 31 dicembre 2015 sono stati oggetto di *restatement* per effetto del completamento della c.d. *purchase price allocation* rilevata in accordo alle prescrizioni dell'IFRS 3 *Business combination* in maniera provvisoria al 31 dicembre 2015.

Sulla base di quanto sopra riportato si segnala che i dati economici comparativi del 2015 non sono comparabili con quelli del 2016 in quanto includono il risultato delle Attività *Consumer* di soli quattro mesi (dalla data di acquisizione – settembre 2015).

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI E DEI CRITERI DI *CARVE-OUT* ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO *CARVE-OUT* 2016

Di seguito sono riportati i criteri di *carve out*, i principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio *Carve-Out* 2016.

Si precisa che il Bilancio *Carve-Out* 2016 è stato redatto sulla base delle informazioni conosciute alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo Pirelli dell'esercizio 2016. Detto bilancio *carve-out* non include pertanto gli effetti di eventi conosciuti successivamente a tale data.

2.1 Base di preparazione

Il Bilancio *Carve-Out* 2016 è costituito dagli schemi della Situazione Patrimoniale – Finanziaria, del Conto economico, del Conto economico Complessivo, dal prospetto delle variazioni di Patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalle Note esplicative.

Lo schema adottato per la Situazione Patrimoniale – Finanziaria prevede la distinzione delle attività e delle passività tra correnti e non correnti. Lo schema di Conto economico adottato prevede la classificazione dei costi per natura.

Il prospetto del Conto economico Complessivo include il risultato dell'esercizio e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto include, oltre agli utili / perdite complessivi del periodo, gli importi delle operazioni con i possessori di capitale e i movimenti intervenuti durante l'esercizio nelle riserve.

Nel rendiconto finanziario, i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa sono presentati utilizzando il metodo indiretto, per mezzo del quale l'utile o la perdita d'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi ai flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o dall'attività finanziaria.

2.2 Criteri di redazione del Bilancio *Carve-Out* 2016

Il Bilancio *Carve-Out* 2016 è stato predisposto al fine di rappresentare le attività, le passività, i ricavi e i costi direttamente e indirettamente attribuibili alle Attività *Consumer* precedentemente descritte.

Al 1° gennaio 2016 le entità legali riferite alle Attività *Industrial* erano state tutte costituite e le varie operazioni societarie (scissioni, conferimenti, etc.) eseguite a tale data. Pertanto le Attività *Consumer*, per tutto l'esercizio 2016, sono state gestite in modo autonomo e separato rispetto alle Attività *Industrial*. Conseguentemente i dati di *carve-out* delle Attività *Consumer* relativi ai saldi del 2016 sono costituiti dal bilancio consolidato delle società legali appartenenti al perimetro delle Attività *Consumer*. Dal 1° gennaio 2016 i saldi di *carve-out* risultano quindi allineati ai dati storici relativi ad un perimetro legale ben definito. Poiché i dati al 31 dicembre 2015 sono costituiti invece da dati interamente di *carve-out* delle entità legali che a tale data operavano in entrambi i settori di attività, i saldi al 31 dicembre 2015 di *carve out* differiscono dai saldi di *carve-out* del 1° gennaio 2016. In particolare tale differenza, iscritta nel movimento

di patrimonio netto come “*carve-out adjustement*” costituisce la differenza dei dati di *carve out* e i saldi effettivamente conferiti/scissi in data 1° gennaio 2016. Tali differenze hanno principalmente a riferimento saldi di capitale circolante (crediti, debiti e rimanenze), per lo più non trasferiti alle Attività *Industrial* in sede di separazione legale delle attività.

Si precisa che, con riferimento alle Attività *Consumer* esercitate in Cina e Argentina, né al 1° gennaio 2016 né alla data di redazione del presente documento era stata fatta l'effettiva separazione legale delle Attività *Consumer* e delle Attività *Industrial* nei due Paesi in esame.

Si sottolinea quindi che i dati di *carve-out* dell'esercizio 2016, ad esclusione di Cina e Argentina, per le quali si rimanda ai criteri di *carve-out* descritti nelle note ai Bilanci *Carve-Out* 2015–2014 (Cfr Capitolo XX, Paragrafo 20.1.3 del Documento di Registrazione), derivano da dati storici puntuali riferibili alle stesse Attività *Consumer*. I dati *carve-out* relativamente a Cina ed Argentina sono invece frutto di allocazioni basate su criteri specifici.

Per quanto riguarda la modalità di costruzione dei dati di *carve-out* relativo all'esercizio 2015, si rimanda ai criteri utilizzati per la redazione dei Bilanci *Carve-Out* 2015–2014 così come riportati nel Capitolo XX, Paragrafo 20.1.3 del Documento di Registrazione.

Nel corso dell'esercizio 2016 e all'inizio dell'esercizio 2017, si sono perfezionate talune operazioni finalizzate a realizzare la separazione delle Attività *Industrial* dalle Attività *Consumer*, inclusi taluni trasferimenti dalle Attività *Industrial* alle Attività *Consumer* e viceversa.

Poiché tali operazioni costituiscono parte integrante della separazione delle Attività *Industrial* dalle Attività *Consumer*, le stesse sono state rappresentate nei Bilanci *Carve-Out*, che hanno ad oggetto esclusivamente le Attività *Consumer*, già separate dalle Attività *Industrial*, nel momento in cui si sono prodotti i relativi effetti finanziari, mediante la conseguente rettifica del patrimonio netto (a tale riguardo, si rimanda alla successiva nota 21.1).

2.3 Area di consolidamento

Nell'area di consolidamento rientrano le società controllate, le società collegate e gli accordi a controllo congiunto (*joint-arrangements*).

Sono considerate società controllate tutte le società partecipate sulle quali le Attività *Consumer* hanno contemporaneamente:

- il potere decisionale, ossia la capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, cioè quelle attività che hanno un'influenza significativa sui risultati della partecipata stessa;
- il diritto a risultati (positivi o negativi) variabili rivenienti dalla partecipazione nell'entità;
- la capacità di utilizzare il proprio potere decisionale per determinare l'ammontare dei risultati rivenienti dalla partecipazione nell'entità.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel Bilancio *Carve-Out* 2016 a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nella Situazione patrimoniale – finanziaria e nel Conto economico consolidati.

Sono considerate società collegate tutte le società per le quali le Attività *Consumer* sono in grado di esercitare un'influenza notevole così come definita dallo IAS 28 – Partecipazioni in collegate. Tale influenza si presume esistere di norma qualora le Attività *Consumer* detengano una percentuale dei diritti di voto compresa tra il 20% e il 50%, o nelle quali – pur con una quota di diritti di voto inferiore – abbia il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali in virtù di particolari legami giuridici quali, a titolo di esempio, la partecipazione a patti di sindacato congiuntamente ad altre forme di esercizio significativo dei diritti di *governance*.

Gli accordi a controllo congiunto (*joint arrangements*) sono accordi in base ai quali due o più parti hanno il controllo congiunto in base ad un contratto. Il controllo congiunto è la condivisione, stabilita tramite accordo, del controllo di un'attività economica, che esiste unicamente quando, per le decisioni relative a tale attività, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Tali accordi possono dare origine a *joint ventures* o *joint operations*.

Una *joint-venture* è un accordo a controllo congiunto su un'entità in base al quale le parti, che detengono il controllo congiunto, vantano dei diritti sulle attività nette dell'entità stessa. Le *joint ventures* si distinguono dalle *joint operations* che si configurano invece come accordi che danno alle parti dell'accordo, che hanno il controllo congiunto dell'iniziativa, diritti sulle singole attività e obbligazioni per le singole passività relative all'accordo. Le attività *Consumer* non hanno in essere accordi di *joint operations*.

Le interessenze di minoranza nelle controllate delle Attività *Consumer* non sono rilevanti né singolarmente né in forma aggregata.

L'elenco completo delle società controllate è riportato nella nota 42 denominata "Lista delle società incluse nell'area di consolidamento".

La principale variazione nell'area di consolidamento intervenute nell'esercizio 2016 si riferisce all'acquisizione in data 1° ottobre 2016 da Aeolus Tyre Co, LTD, di una quota pari all'80% del capitale sociale della società cinese Jiaozuo Aeolus Tyre Co., LTD.

2.4 Principi di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono utilizzati i bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento, predisposti alla data di riferimento del Bilancio della Capogruppo e opportunamente rettificati per renderli omogenei ai principi IAS/IFRS così come applicati dalle Attività *Consumer*.

I bilanci espressi in moneta estera sono convertiti in euro applicando i cambi di fine periodo per le voci della Situazione Patrimoniale – Finanziaria e i cambi medi per le voci di Conto economico, ad eccezione dei bilanci delle società operanti in paesi ad alta inflazione, il cui Conto economico è convertito ai cambi di fine periodo.

Le differenze originate dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi di fine periodo vengono imputate alla riserva da conversione monetaria, unitamente alla differenza emergente

dalla conversione del risultato del periodo ai cambi di fine periodo rispetto al cambio medio. La riserva di conversione è riclassificata a Conto economico al momento della dismissione della società che ha originato la riserva.

I criteri di consolidamento possono essere così sintetizzati:

- le società controllate sono consolidate con il metodo integrale in base al quale:
 - vengono assunte le attività e le passività, i costi e i ricavi dei bilanci delle società controllate nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta;
 - il valore contabile delle partecipazioni è eliminato contro le relative quote di patrimonio netto;
 - i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società consolidate integralmente, ivi compresi i dividendi distribuiti nell'ambito delle Attività *Consumer*, sono elisi;
 - le interessenze di azionisti terzi sono rappresentate nell'apposita voce del patrimonio netto, e analogamente viene evidenziata separatamente nel Conto economico la quota di utile o perdita di competenza di terzi;
 - al momento della cessione della partecipata che comporti la perdita del controllo, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto dell'avviamento eventualmente allocabile alla partecipata;
 - in presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo, l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e la corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata a patrimonio netto; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo.
- le partecipazioni in società collegate e in *joint-venture* sono valutate con il metodo del patrimonio netto, in base al quale il valore contabile delle partecipazioni viene adeguato per tener conto:
 - della quota di pertinenza della partecipante nei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione;
 - della quota di pertinenza di utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio netto della partecipata, in accordo ai principi di riferimento;
 - dei dividendi distribuiti dalla partecipata;
 - qualora l'eventuale quota di pertinenza delle Attività *Consumer* delle perdite della collegata/*joint-venture* ecceda il valore contabile della partecipazione in Bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nella voce "Fondi per rischi e oneri", se e nella misura in cui le Attività *Consumer* siano contrattualmente o implicitamente impegnato a risponderne;

- gli utili emergenti da vendite effettuate da società controllate a *joint-venture* o società collegate sono eliminati limitatamente alla quota di possesso nella società acquirente.

3. PRINCIPI CONTABILI

3.1 Principi contabili adottati

Il Bilancio *Carve-Out* 2016 è stato predisposto in base ai principi contabili internazionali IFRS in vigore emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea alla data di redazione del presente documento. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominato *Standing Interpretations Committee* ("SIC").

Il Bilancio *Carve-Out* 2016 è stato preparato sulla base del criterio del costo storico ad eccezione di:

- strumenti finanziari derivati, titoli detenuti per la negoziazione e attività finanziarie disponibili per la vendita, che sono valutati a *fair value*;
- bilanci di società operanti in economie iperinflazionate, redatti sulla base del criterio dei costi correnti.

Aggregazioni aziendali (*business combinations*)

Le acquisizioni aziendali sono contabilizzate con il metodo dell'acquisizione.

Nel caso di acquisizione del controllo di una società, l'avviamento è calcolato come differenza tra:

- *fair value* del corrispettivo più eventuali interessenze di minoranza nella società acquisita, valutate al *fair value* (qualora per l'acquisizione in oggetto si opti per tale opzione) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette della società acquisita;
- *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte.

Nel caso in cui la differenza di cui sopra sia negativa, tale differenza viene immediatamente rilevata a Conto economico nei proventi.

Nel caso di acquisto di controllo di una società in cui si deteneva già un'interessenza di minoranza (acquisizione a fasi – *step acquisition*), si procede alla valutazione a *fair value* dell'investimento precedentemente detenuto, rilevando gli effetti di tale adeguamento a Conto economico.

I costi relativi all'operazione di aggregazione aziendale sono rilevati a Conto economico.

I corrispettivi potenziali (*contingent considerations*), ossia le obbligazioni dell'acquirente a trasferire attività aggiuntive o azioni al venditore nel caso in cui certi eventi futuri o determinate condizioni si verifichino, sono rilevati a *fair value* alla data di acquisizione come parte del

corrispettivo trasferito in cambio dell'acquisizione stessa. Successive modifiche nel *fair value* di tali accordi sono riconosciute a Conto economico.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

L'ammortamento è a quote costanti e inizia quando l'attività è disponibile all'uso ovvero è in grado di operare in base a quanto inteso dalla direzione aziendale e cessa alla data in cui l'attività è classificata come detenuta per la vendita o viene eliminata contabilmente.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione di un'attività immateriale sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione ed il valore contabile del bene.

Avviamento

L'avviamento è un'immobilizzazione immateriale a vita utile indefinita, e pertanto non è soggetto ad ammortamento. L'avviamento è assoggettato a valutazione volta a individuare eventuali perdite di valore almeno annualmente ovvero ogniqualvolta si manifestino degli indicatori di perdita di valore; ai fini di tale valutazione è allocato alle unità generatrici di flussi finanziari.

Marchi e licenze

I marchi e le licenze per i quali le condizioni per la classificazione ad attività immateriale a vita utile indefinita non sono rispettate, sono valutati al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. Il costo è ammortizzato nel periodo minore tra la durata contrattuale e la loro vita utile. I marchi per i quali invece le condizioni per la classificazione ad attività immateriale a vita utile indefinita sono rispettate, non sono ammortizzati sistematicamente e sono sottoposti ad *impairment test* almeno una volta all'anno.

Software

I costi delle licenze *software*, comprensivi degli oneri accessori, sono capitalizzati e iscritti in Bilancio al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore accumulate. Sono ammortizzati in base alla loro vita utile.

Customer relationship

Le *customer relationship* sono attività immateriali acquisite in un'aggregazione aziendale e sono iscritte in Bilancio al loro *fair value* alla data dell'acquisizione. Sono ammortizzate in base alla loro vita utile.

Tecnologia

Il valore della Tecnologia si riferisce principalmente alla tecnologia di prodotto, di processo nonché di sviluppo prodotto, identificata in sede di *purchase price allocation*. È iscritta in Bilancio al *fair value* alla data dell'acquisizione ed è ammortizzata in base alla vita utile.

Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca di nuovi prodotti e/o processi sono spesi quando sostenuti. Non ci sono costi di sviluppo che abbiano i requisiti previsti dallo IAS 38 per essere capitalizzati.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Tutti gli altri costi sono rilevati a Conto economico quando sostenuti. Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore residuo delle parti sostituite è imputato a Conto economico.

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo, al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate, ad eccezione dei terreni, che non sono ammortizzati e che sono valutati al costo al netto delle perdite di valore accumulate.

Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite è disponibile per l'uso, oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici a esso associati.

Gli ammortamenti sono imputati su base mensile a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile oppure, per le dismissioni, fino all'ultimo mese di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento sono le seguenti:

<i>(In %)</i>	
Fabbricati	3%-10%
Impianti	7%-20%
Macchinari	5%-20%
Attrezzature	10%-33%
Mobili	10%-33%
Automezzi	10%-25%

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2016 è stata completata la *purchase price allocation* connessa alla fusione inversa di Marco Polo International Holding in Pirelli, che ha comportato l'identificazione di un plusvalore significativo sul valore degli *asset* produttivi delle Attività *Consumer* derivante principalmente dalle ottime condizioni di mantenimento degli stessi che hanno comportato un allungamento delle vite residue. Gli *asset* oggetto di valutazione ai fini della *purchase price allocation* sono ammortizzati, a partire dalla data di acquisizione del controllo da parte di Marco Polo Industrial Holding, sulla base delle nuove vite utili residue determinate in sede di valutazione degli stessi. Tale valutazione è stata eseguita da un soggetto terzo ed indipendente.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati al Conto economico lungo il periodo di ammortamento dei relativi beni.

Gli oneri finanziari che sono direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile all'uso previsto (*qualifying asset*) sono capitalizzati come parte del costo del bene. La capitalizzazione degli oneri finanziari cessa quando sostanzialmente tutte le attività necessarie per rendere il *qualifying asset* disponibile per l'uso sono state completate.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente con la natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

I pezzi di ricambio di valore rilevante sono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del cespite a cui si riferiscono.

Eventuali costi di smantellamento vengono stimati e portati a incremento delle immobilizzazioni materiali in contropartita di un fondo rischi e oneri, qualora siano soddisfatti i requisiti per la costituzione di un fondo rischi e oneri. Vengono poi ammortizzati sulla durata residua della vita utile del cespite a cui si riferiscono.

I beni patrimoniali acquistati con contratto di leasing finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alle Attività *Consumer* tutti i rischi e benefici legati alla proprietà, sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali al loro *fair value* o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing, in contropartita del relativo debito. Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a Conto economico, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione del debito finanziario.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a Conto economico lungo la durata del contratto di leasing.

Le immobilizzazioni materiali sono eliminate dalla Situazione Patrimoniale – Finanziaria al momento della dismissione o quando sono ritirate permanentemente dall'uso e di conseguenza non sono attesi benefici economici futuri che derivino dalla loro cessione o dal loro utilizzo.

Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene.

Perdita di valore delle attività

Immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza di indicatori specifici di perdita di valore, e almeno su base annuale con riferimento alle immobilizzazioni immateriali a vita indefinita, incluso l'avviamento, le immobilizzazioni materiali e immateriali sono soggette a una verifica di perdita di valore (*impairment test*).

La verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività e nel confronto con il relativo valore netto contabile.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value* ridotto dei costi di vendita e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati originati dall'utilizzo dell'attività e di quelli derivanti dalla sua dismissione al termine della vita utile, al netto delle imposte e applicando un tasso di sconto, al netto delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Non è necessario stimare entrambe le configurazioni di valore in quanto, per verificare l'assenza di perdite di valore dell'attività, è sufficiente che una delle due configurazioni di valore risulti superiore al valore contabile.

Se il valore recuperabile di un'attività è inferiore al valore contabile, quest'ultimo viene ridotto e adeguato al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore, che viene imputata a Conto economico.

Allo scopo di valutare le perdite di valore, le attività sono aggregate al più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa indipendenti (*cash generating unit*).

Con riferimento specifico all'avviamento, esso deve essere allocato alle unità generatrici di flussi di cassa o a gruppi di unità (*cash generating unit*), nel rispetto del vincolo massimo di aggregazione che non può superare il settore operativo.

In presenza di indicazioni che una perdita di valore, rilevata negli esercizi precedenti e relativa ad attività materiali o immateriali diverse dall'avviamento, possa non esistere più o possa essersi ridotta, viene stimato nuovamente il valore recuperabile dell'attività, e se esso risulta superiore al valore netto contabile, il valore netto contabile viene aumentato fino al valore recuperabile. Il ripristino di valore non può eccedere il valore contabile che si sarebbe determinato (al netto di svalutazione e ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli esercizi precedenti.

Il ripristino di valore di un'attività diversa dall'avviamento viene rilevato in Conto economico.

Una perdita di valore rilevata per l'avviamento non può essere ripristinata negli esercizi successivi.

Una perdita per riduzione di valore rilevata nel Bilancio intermedio (semestrale) sull'avviamento non può essere ripristinata a Conto economico nel successivo esercizio annuale.

Partecipazioni in collegate e joint-venture

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, in presenza di indicatori di perdita di valore, il valore delle partecipazioni in collegate e *joint-venture* deve essere confrontato con il valore recuperabile (c.d. *impairment test*). Il valore recuperabile corrisponde al maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Ai fini dell'*impairment test*, il *fair value* di una partecipazione in una società collegata o *joint-venture* con azioni quotate in un mercato attivo è sempre pari al suo valore di mercato, a

prescindere dalla percentuale di possesso. Nel caso di partecipazioni in società non quotate, il *fair value* è determinato facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili.

Ai fini della determinazione del valore d'uso di una società collegata o *joint-venture* si procede a stimare la propria quota del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si pensa verranno generati dalla collegata o *joint-venture*, inclusi i flussi finanziari derivanti dalle attività operative della collegata o *joint-venture* e il corrispettivo derivante dalla cessione finale dell'investimento (c.d. criterio del *Discounted Cash Flow – asset side*).

In presenza di indicazioni che una perdita di valore rilevata negli esercizi precedenti possa non esistere più o possa essersi ridotta, viene stimato nuovamente il valore recuperabile della partecipazione e, se esso risulta superiore al valore della partecipazione, quest'ultimo viene aumentato fino al valore recuperabile.

Il ripristino di valore non può eccedere il valore della partecipazione che si sarebbe avuto (al netto della svalutazione) se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli esercizi precedenti.

Il ripristino di valore di partecipazioni in collegate e *joint-venture* viene rilevato in Conto economico.

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Rientrano nella categoria valutativa delle attività finanziarie disponibili per la vendita le partecipazioni in imprese diverse da controllate, collegate e *joint venture* e gli altri titoli non detenuti allo scopo di negoziazione. Sono incluse nella voce dello schema della Situazione Patrimoniale – Finanziaria "Altre attività finanziarie".

Sono valutate a *fair value*, se determinabile in modo attendibile. Gli utili e le perdite derivanti da variazioni del *fair value* sono riconosciuti in una specifica riserva di patrimonio netto.

Quando una riduzione di *fair value* è stata rilevata direttamente nel patrimonio netto e sussistono evidenze oggettive che l'attività abbia subito una perdita di valore (*impairment*), le perdite riconosciute fino a quel momento nel patrimonio netto sono riversate a Conto economico. Una prolungata (da intendersi superiore a 12 mesi) o significativa (da intendersi superiore al 50% per i titoli appartenenti al settore bancario e superiore a un terzo per titoli appartenenti ad altri settori) riduzione del *fair value* di titoli rappresentativi di capitale rispetto al relativo costo rappresenta un'evidenza oggettiva di perdita di valore.

Eventuali perdite di valore di un'attività finanziaria disponibile per la vendita rilevate a Conto economico possono essere ripristinate a Conto economico, ad eccezione di quelle rilevate su titoli azionari classificati come disponibili per la vendita che, invece, non possono essere ripristinate con effetto sul Conto economico.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita, siano esse titoli di debito o di capitale, per le quali non è disponibile il *fair value*, sono iscritte al costo eventualmente svalutato per perdite di valore sulla base delle migliori informazioni di mercato disponibili alla data di Bilancio.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie disponibili per la vendita sono contabilizzati alla data di regolamento.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra costo, determinato con il metodo FIFO, e presunto valore di realizzo.

La valutazione delle rimanenze di magazzino include i costi diretti dei materiali e del lavoro e i costi indiretti. Sono calcolati fondi svalutazione per giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione, tenuto conto del loro utilizzo futuro atteso e del loro valore di realizzo. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di vendita, al netto di tutti i costi stimati per il completamento del bene e dei costi di vendita e di distribuzione che si dovranno sostenere.

Il costo è aumentato delle spese incrementative e degli oneri finanziari capitalizzabili, analogamente a quanto descritto relativamente alle immobilizzazioni materiali.

Crediti

I crediti sono inizialmente iscritti al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà incassato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato, ridotto in caso di perdite di valore. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale. Le perdite di valore dei crediti sono calcolate sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinato considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità della controparte e i dati storici. Il valore contabile dei crediti è ridotto indirettamente mediante l'iscrizione di un fondo. Le singole posizioni significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, sono oggetto di svalutazione individuale.

L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi futuri recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e spese di recupero e dell'eventuale *fair value* delle garanzie. Le posizioni che non sono oggetto di svalutazione individuale sono incluse in gruppi con caratteristiche simili dal punto di vista del rischio di credito, e svalutate su base collettiva in base a percentuali crescenti al crescere della fascia temporale di scaduto. La procedura di svalutazione collettiva si applica anche ai crediti a scadere. Le percentuali di svalutazione sono determinate tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici. Se vengono meno le ragioni che hanno comportato la svalutazione dei crediti, le perdite di valore iscritte in esercizi precedenti sono ripristinate attraverso accredito al Conto economico fino a concorrenza del costo ammortizzato che risulterebbe se non fosse stata rilevata la perdita di valore. I crediti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine periodo con contropartita Conto economico. I crediti sono eliminati allorché è estinto il diritto a ricevere i flussi di cassa, quando sono stati trasferiti in maniera sostanziale tutti i rischi e i benefici connessi alla detenzione del credito o nel caso in cui il credito sia considerato definitivamente irrecuperabile dopo che tutte le necessarie procedure di recupero sono state completate.

Contestualmente alla cancellazione del credito, viene stornato anche il relativo fondo, qualora il credito fosse stato in precedenza svalutato.

Debiti

I debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, rappresentato normalmente dal corrispettivo pattuito ovvero dal valore attuale dell'ammontare che sarà pagato. Sono successivamente valutati al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è calcolato utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo, che equivale al tasso di attualizzazione che, applicato ai flussi di cassa futuri, rende il valore attuale contabile di tali flussi pari al *fair value* iniziale. I debiti in valuta diversa dalla valuta funzionale delle singole entità sono adeguati ai cambi di fine anno con contropartita Conto economico. I debiti sono eliminati dal Bilancio quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta.

Attività finanziarie valutate a *fair value* rilevato a Conto economico

Rientrano in questa categoria valutativa i titoli acquisiti principalmente con lo scopo di essere rivenduti nel breve termine, classificati fra le attività correnti nella voce "titoli detenuti per la negoziazione", le attività finanziarie che al momento della rilevazione iniziale vengono designate al *fair value* rilevato a Conto economico, classificate nella voce "altre attività finanziarie", e i derivati (eccetto quelli designati come strumenti di copertura efficaci), classificati nella voce "strumenti finanziari derivati".

Sono valutate al *fair value* con contropartita nel Conto economico. I costi accessori sono spesi nel Conto economico.

Gli acquisti e le vendite di tali attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono depositi bancari, depositi postali, denaro e valori in cassa e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a Conto economico.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti per obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si possa rendere necessario un impiego di risorse, il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile.

Le variazioni di stima sono riflesse nel Conto economico dell'esercizio in cui la variazione è avvenuta.

Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, i fondi sono esposti al loro valore attuale.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro del tipo a benefici definiti (*defined benefit plans*) e gli altri benefici a lungo termine (*other long term benefits*) sono soggetti a valutazioni attuariali. La passività iscritta in Bilancio è rappresentativa del valore attuale dell'obbligazione delle Attività *Consumer*, al netto del *fair value* di eventuali attività a servizio dei piani.

Per i piani a benefici definiti, utili e perdite attuariali derivanti da rettifiche basate sull'esperienza passata e da modifiche nelle ipotesi attuariali sono rilevati integralmente nel patrimonio netto nell'esercizio in cui si verificano.

Per gli altri benefici a lungo termine, gli utili e le perdite attuariali sono riconosciuti immediatamente a Conto economico.

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane con almeno 50 dipendenti è considerato un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di Bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

L'interesse netto calcolato sulla passività netta è classificato negli oneri finanziari.

I costi relativi a piani a contribuzione definita sono rilevati a Conto economico quando sostenuti.

Strumenti finanziari derivati designati come strumenti di copertura

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari di copertura sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'*hedge accounting* solo quando:

- all'inizio della copertura esistono la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura tra lo strumento derivato di copertura e l'elemento coperto;
- si prevede che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere misurata in modo attendibile;
- la copertura è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tali strumenti derivati sono valutati al *fair value*.

A seconda della tipologia di copertura, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività attribuibile ad un particolare rischio, l'utile o la perdita derivante dalle successive variazioni di *fair value* dello strumento di copertura è rilevato a Conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, per la parte attribuibile al rischio coperto, modifica il valore contabile di tale posta (*basis adjustment*) e viene anch'esso rilevato a Conto economico;
- *Cash flow hedge* – se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi finanziari di un'attività o passività iscritta in Bilancio o di una transazione futura altamente probabile, la porzione efficace della

variazione di *fair value* del derivato di copertura viene rilevata direttamente a patrimonio netto, mentre la parte inefficace viene rilevata immediatamente a Conto economico. Gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono riclassificati nel Conto economico nell'esercizio in cui l'elemento coperto produce un effetto sul Conto economico.

Quando uno strumento di copertura giunge a maturazione o è ceduto, cessato, esercitato, oppure non soddisfa più le condizioni per essere designato come di copertura, oppure nel caso in cui venga revocata volontariamente la designazione, l'*hedge accounting* viene interrotto: gli aggiustamenti di *fair value* cumulati nel patrimonio netto rimangono sospesi nel patrimonio netto finché l'elemento coperto non manifesta i suoi effetti sul Conto economico. Successivamente sono riclassificati a Conto economico negli esercizi durante i quali l'attività acquisita o la passività assunta ha un effetto sul Conto economico.

Se si prevede che l'elemento coperto non genererà alcun effetto a Conto economico, gli aggiustamenti di *fair value* cumulati nel patrimonio netto vengono immediatamente rilevati nel Conto economico.

Per gli strumenti derivati che non soddisfano i requisiti stabiliti dallo IAS 39 per l'adozione dell'*hedge accounting*, si rimanda al paragrafo "Attività finanziarie valutate a *fair value* rilevato a Conto economico".

Gli acquisti e le vendite degli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati alla data di regolamento.

Determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari

Il *fair value* di strumenti finanziari quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di Bilancio. I prezzi di mercato utilizzati per le attività finanziarie sono i *bid price*, mentre per le passività finanziarie sono gli *ask price*. Il *fair value* di strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione, basate su una serie di metodi e assunzioni legate a condizioni di mercato alla data di Bilancio.

Il *fair value* degli *interest rate swap* è calcolato in base al valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri.

Il *fair value* dei contratti a termine su valute è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di Bilancio.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione delle vigenti normative fiscali di Paese.

Le imposte differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee esistenti tra il valore di Bilancio di attività e passività e il loro valore fiscale (metodo dell'allocazione globale), e sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Le imposte differite attive sulle perdite fiscali a nuovo, nonché sulle differenze temporanee, sono contabilizzate solo quando sussiste la probabilità di recupero futuro, nell'orizzonte temporale coperto dalle previsioni dei piani aziendali.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui le Attività *Consumer* operano, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

In relazione alle differenze temporanee imponibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e *joint venture*, la relativa fiscalità differita passiva non viene rilevata nel caso in cui l'entità partecipante sia in grado di controllare il rigiro delle differenze temporanee e sia probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le imposte differite non sono attualizzate.

Le imposte differite attive e passive sono accreditate o addebitate a patrimonio netto se si riferiscono a voci che sono accreditate o addebitate direttamente a patrimonio netto nell'esercizio o negli esercizi precedenti.

Patrimonio netto

Azioni proprie

Le azioni proprie sono classificate a riduzione del patrimonio netto.

Nel caso di vendita, riemissione o cancellazione, gli utili o le perdite conseguenti sono rilevati nel patrimonio netto.

Costi per operazioni sul capitale

I costi direttamente attribuibili a operazioni sul capitale della Capogruppo sono contabilizzati a riduzione del patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto per la vendita di prodotti o servizi.

Vendite di prodotti

I ricavi per vendite di prodotti sono rilevati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente;
- l'effettivo controllo sui beni oggetto dell'operazione e il normale livello continuativo di attività associate con la proprietà sono cessate;
- il valore dei ricavi è determinato in maniera attendibile;

- è probabile che i benefici economici derivanti dalla vendita saranno fruiti dall'impresa;
- i costi sostenuti o da sostenere sono determinati in modo attendibile.

Nei casi in cui la natura e la misura del coinvolgimento del venditore siano tali da comportare che i rischi e i benefici relativi alla proprietà non siano di fatto trasferiti, il momento di rilevazione dei ricavi è differito fino alla data in cui tale trasferimento possa considerarsi avvenuto.

Prestazioni di servizi

I ricavi per servizi sono rilevati solo quando i risultati dell'operazione possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento di Bilancio.

I risultati di un'operazione possono essere attendibilmente stimati quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in maniera attendibile;
- è probabile che l'impresa fruirà dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- lo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del Bilancio può essere attendibilmente misurato;
- i costi sostenuti per l'operazione e i costi da sostenere per completarla possono essere determinati in modo attendibile.

Interessi

Gli interessi sono rilevati con un criterio temporale che consideri il rendimento effettivo dell'attività.

Royalties

Le royalties sono rilevate in base al principio della competenza, secondo quanto previsto dal contenuto dell'accordo relativo.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento in cui sorge il diritto all'incasso, che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi.

Risultato per azione

Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato economico delle Attività *Consumer* per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo del risultato diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

Settori operativi

Il settore operativo è una parte delle attività che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi, i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione di risultati, e per il quale sono disponibili informazioni di Bilancio separate.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono convertite al tasso di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Sono rilevate a conto economico separato consolidato le differenze cambio generate dall'estinzione di poste monetarie o dalla loro conversione a tassi differenti rispetto a quelli della loro rilevazione iniziale nell'esercizio o a quelli di fine esercizio precedente.

Principi contabili per i paesi ad alta inflazione

Le società delle Attività *Consumer* operanti in paesi ad alta inflazione rideterminano i valori delle attività e passività non monetarie presenti nei rispettivi bilanci originari per eliminare gli effetti distorsivi dovuti alla perdita di potere d'acquisto della moneta. Il tasso d'inflazione utilizzato ai fini dell'adozione della contabilità per l'inflazione corrisponde all'indice dei prezzi al consumo.

Le società operanti in paesi nei quali il tasso cumulato d'inflazione nell'arco di un triennio approssima o supera il 100% adottano la contabilità per l'inflazione e la interrompono nel caso in cui il tasso cumulato di inflazione nell'arco di un triennio scenda al di sotto del 100%.

Gli utili o le perdite sulla posizione monetaria netta sono imputati al Conto economico.

Si segnala che nessuna delle società delle Attività *Consumer* ha operato nell'esercizio 2016 in paesi caratterizzati da iperinflazione come definita da IAS 29.

Attività non correnti possedute per la vendita e gruppi in dismissione

Le attività non correnti e i gruppi in dismissione sono classificati come posseduti per la vendita se il loro valore contabile è recuperato principalmente tramite la vendita anziché con l'uso continuativo. Ciò si verifica se l'attività non corrente o il gruppo in dismissione è disponibile per la vendita nelle condizioni attuali e la vendita è altamente probabile, ossia se è già stato avviato un programma vincolante per la vendita, sono già state avviate le attività per individuare un acquirente e il completamento della vendita è previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Nella Situazione Patrimoniale – Finanziaria consolidata, le attività non correnti possedute per la vendita e le attività/passività (correnti e non correnti) del gruppo in dismissione sono presentate in una voce separata rispetto alle altre attività e passività e totalizzano rispettivamente nelle attività e nelle passività correnti.

Le attività non correnti classificate come possedute per la vendita e i gruppi in dismissione sono valutati al minore fra il rispettivo valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Le immobilizzazioni materiali e immateriali classificate come possedute per la vendita non sono ammortizzate.

Attività operative cessate (“discontinued operations”)

Un’attività operativa cessata è un componente che è stato dismesso o classificato come posseduto per la vendita e rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività, facente parte di un unico programma coordinato di dismissione.

Nel prospetto di Conto economico consolidato del periodo, il risultato netto delle attività operative cessate, unitamente all’utile o alla perdita derivante dalla valutazione al *fair value* al netto dei costi di vendita o dalla cessione delle attività o dei gruppi in dismissione che costituiscono l’attività operativa cessata, sono raggruppati in un’unica voce in calce al Conto economico separatamente dal risultato delle attività in funzionamento.

I flussi finanziari relativi alle attività operative cessate sono esposti separatamente nel rendiconto finanziario.

L’informativa di cui sopra viene presentata anche per il periodo comparativo.

3.2 Principi contabili internazionali e/o interpretazioni emessi ma non ancora entrati in vigore e/o non omologati

Di seguito sono indicati i principi contabili internazionali, le interpretazioni, le modifiche a esistenti principi contabili e interpretazioni, ovvero specifiche previsioni contenute nei principi e nelle interpretazioni approvati dallo IASB, con indicazione di quelli omologati o non omologati per l’adozione in Europa alla data di approvazione del presente documento.

	Omologato dall’UE	Data di efficacia
<i>IFRS 16 Leases</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019
<i>IFRS 17 Insurance Contracts</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021
<i>Amendments to IFRS 10 and IAS 28: Sale or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture</i>	No	Non determinata
<i>Amendments to IAS 12: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2017
<i>Amendments to IAS 7: Disclosure Initiative</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2017
<i>Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
<i>Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018

<i>Amendments to IFRS 4: Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
<i>Annual Improvements to IFRS Standards 2014–2016 Cycle</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
<i>IFRIC Interpretation 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
<i>Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
<i>IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019
<i>IFRS 9 Financial Instruments</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018
<i>IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers including amendments to IFRS 15</i>	Si	Esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018

4. POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

I rischi finanziari ai quali le Attività *Consumer* sono esposte sono legati principalmente all'andamento dei tassi di cambio, all'oscillazione dei tassi d'interesse, al prezzo delle attività finanziarie detenute in portafoglio, alla capacità dei propri clienti di far fronte alle obbligazioni nei confronti delle Attività *Consumer* (rischio di credito) e al reperimento di risorse finanziarie sul mercato (rischio di liquidità).

La gestione dei rischi finanziari è parte integrante della gestione delle attività delle Attività *Consumer* ed è svolta centralmente sulla base di linee guida definite dalla direzione finanza, nell'ambito delle strategie di gestione dei rischi definite a livello più generale dal comitato manageriale rischi.

4.1 Tipologia di rischi finanziari

Rischio di cambio

La diversa distribuzione geografica delle attività produttive e commerciali delle Attività *Consumer* comporta un'esposizione al rischio di cambio, sia di tipo transattivo che di tipo traslativo.

a) Rischio di cambio transattivo

Tale rischio è generato dalle operazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate nelle singole società in divise diverse da quella funzionale della società che effettua l'operazione. L'oscillazione dei tassi di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale/finanziario e il momento di perfezionamento dell'operazione (incasso/pagamento) può determinare utili o perdite dovute al cambio.

L'obiettivo delle Attività *Consumer* è quello di minimizzare gli impatti del rischio di cambio transattivo legati alla volatilità. Per raggiungere tale obiettivo, le procedure delle Attività

Consumer prevedono che le unità operative siano responsabili della raccolta di tutte le informazioni inerenti le posizioni soggette al rischio di cambio transattivo, per la copertura del quale stipulano contratti a termine con la tesoreria di gruppo.

Le posizioni soggette a rischio cambio gestite sono principalmente rappresentate da crediti e debiti in divisa estera.

La tesoreria di gruppo è responsabile di coprire le risultanti posizioni nette per ogni valuta e, in accordo con le linee guida e i vincoli prefissati, provvede a sua volta a chiudere tutte le posizioni di rischio mediante la negoziazione sul mercato di contratti derivati di copertura, tipicamente contratti a termine.

Per tali contratti le Attività *Consumer* non ritengono opportuno attivare l'opzione dell'*hedge accounting* prevista dallo IAS 39 in quanto la rappresentazione degli effetti economici e patrimoniali della strategia di copertura dal rischio di cambio transattivo è comunque sostanzialmente garantita anche senza avvalersi dell'opzione suddetta.

Si evidenzia inoltre che, nell'ambito del processo di pianificazione annuale e triennale, le Attività *Consumer* formulano delle previsioni sui tassi di cambio per tali orizzonti temporali sulla base delle migliori informazioni disponibili sul mercato. L'oscillazione del tasso di cambio tra il momento in cui viene effettuata la previsione e il momento in cui si origina l'operazione commerciale o finanziaria rappresenta il rischio di cambio transattivo su operazioni future.

È politica delle Attività *Consumer* monitorare l'opportunità di porre in essere operazioni di copertura su operazioni future, che vengono autorizzate caso per caso dalla direzione Finanza. Qualora sussistano i requisiti, viene attivato l'*hedge accounting* previsto dallo IAS 39.

b) Rischio di cambio traslativo

Le Attività *Consumer* detengono partecipazioni di controllo in società che redigono il Bilancio in valute diverse dall'Euro, che è la divisa di presentazione del Bilancio consolidato. Ciò espone le Attività *Consumer* al rischio di cambio traslativo, che si genera per effetto della conversione in euro delle attività e passività di tali controllate.

Le principali esposizioni al rischio di cambio traslativo sono costantemente monitorate; alla data di redazione del presente documento, si è ritenuto di non adottare specifiche politiche di copertura a fronte di tali esposizioni.

Si riportano di seguito gli effetti sul patrimonio netto consolidato derivanti da un ipotetico apprezzamento/deprezzamento delle suddette divise rispetto all'euro – a parità di altre condizioni:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>Al 31 dicembre 2016</i>	
	<i>Apprezzamento del 10%</i>	<i>Deprezzamento del 10%</i>
Real brasiliano	46.257	(37.846)
Lira turca	3.135	(2.565)
Renmimbi cinese	48.728	(39.868)
Leu romeno	32.108	(26.271)

Lira sterlina	12.897	(10.553)
Dollaro USA	11.250	(9.205)
Peso messicano	14.120	(11.552)
Totale su patrimonio netto consolidato	168.495	(137.860)

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso d'interesse è rappresentato dall'esposizione alla variabilità del *fair value* o dei flussi di cassa futuri di attività o passività finanziarie a causa delle variazioni nei tassi d'interesse di mercato.

La politica delle Attività *Consumer* è quella di tendere al mantenimento di un rapporto tra esposizione a tasso fisso e variabile nell'ordine del 70% fisso, 30% variabile.

Al fine di mantenere tale rapporto tendenziale, le Attività *Consumer* pongono in essere contratti derivati, tipicamente *interest rate swaps*, con finalità di copertura per i quali viene attivato l'*hedge accounting* quando vengono rispettate le condizioni previste dallo IAS 39.

Si evidenziano di seguito gli effetti sul risultato netto e quelli direttamente sul patrimonio netto derivanti da una variazione in aumento o diminuzione di 0,50% nel livello dei tassi di interesse di tutte le valute a cui sono esposte le Attività *Consumer* – a parità di altre condizioni:

(in migliaia di euro)	+0,50%		-0,50%	
	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2015
Impatto sul risultato netto	(10.721)	(2.240)	648	2.246

Rischio di prezzo associato ad attività finanziarie

Le Attività *Consumer* sono esposte al rischio di prezzo limitatamente alla volatilità di attività finanziarie quali titoli azionari e obbligazionari quotati e non quotati per un valore pari a circa il 1,9% del totale delle attività consolidate al 31 dicembre 2016 (2,5% al 31 dicembre 2015); tali attività sono classificate come attività finanziarie disponibili per la vendita e titoli detenuti per la negoziazione.

Su queste attività non sono posti in essere derivati che coprono il rischio di volatilità.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da titoli azionari quotati ammontano a Euro 141.479 migliaia (Euro 154.347 migliaia al 31 dicembre 2015) e quelle rappresentate da titoli indirettamente associati a titoli azionari quotati (Fin. Priv. S.r.l. e Emittenti Titoli) ammontano a Euro 19.200 migliaia (Euro 23.576 migliaia al 31 dicembre 2015); tali attività finanziarie costituiscono il 65% del totale delle attività finanziarie soggette a rischio prezzo (58,7% al 31 dicembre 2015); una variazione del +5% dei sopracitati titoli quotati, a parità di altre condizioni, comporterebbe una variazione positiva di Euro 7.073 migliaia del patrimonio netto delle Attività *Consumer* (positiva per Euro 7.716 migliaia al 31 dicembre 2015), mentre una variazione del -5% dei sopracitati titoli quotati, a parità di altre condizioni, comporterebbe una variazione negativa di Euro 7.073 migliaia del patrimonio netto delle Attività *Consumer* (al 31 dicembre 2015 variazione negativa di Euro 6.998 migliaia del

patrimonio netto delle Attività *Consumer* e una variazione negativa di Euro 718 migliaia del risultato netto delle Attività *Consumer*).

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione delle Attività *Consumer* a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Le Attività *Consumer* sono esposte al rischio di credito dalle attività operative e dalle attività di finanziamento.

Al fine di limitare tale rischio, per quanto riguarda le controparti commerciali, le Attività *Consumer* hanno posto in essere procedure per la valutazione della potenzialità e della solidità finanziaria della clientela, per il monitoraggio dei flussi di incassi attesi e per le eventuali azioni di recupero.

Tali procedure hanno come obiettivo la definizione di limiti di fido per la clientela al superamento dei quali si attua di norma il blocco delle forniture.

In alcuni casi viene richiesto alla clientela il rilascio di garanzie; si tratta principalmente di garanzie bancarie, emesse da soggetti di primario *standing* creditizio, o personali. Meno frequente la richiesta di garanzie ipotecarie.

Altro strumento utilizzato per la gestione del rischio di credito commerciale è la stipula di polizze assicurative con l'obiettivo di prevenire il rischio di mancato pagamento attraverso una puntuale selezione del portafoglio clienti operata congiuntamente con la compagnia assicurativa, che si impegna a garantire l'indennizzo in caso di insolvenza.

Per quanto riguarda le controparti finanziarie per la gestione di risorse temporaneamente in eccesso o per la negoziazione di strumenti derivati, le Attività *Consumer* ricorrono solo a interlocutori di elevato *standing* creditizio e monitorano costantemente le esposizioni verso le singole controparti. Le Attività *Consumer* non detengono titoli del debito pubblico di nessun paese europeo e monitorano costantemente le esposizioni nette a credito verso il sistema bancario.

Le Attività *Consumer* non mostrano significative concentrazioni del rischio di credito.

L'informativa relativa alla massima esposizione al rischio di credito, rappresentata dal valore lordo dei crediti, è contenuta nelle successive note 14 e 15 relative rispettivamente ai crediti commerciali e agli altri crediti.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze dovuti.

I principali strumenti utilizzati dalle Attività *Consumer* per la gestione del rischio di liquidità sono costituiti da piani finanziari annuali e triennali e da piani di tesoreria, per consentire una

completa e corretta rilevazione e misurazione dei flussi monetari in entrata e in uscita. Gli scostamenti tra i piani e i dati consuntivi sono oggetto di costante analisi.

Le Attività *Consumer* hanno implementato un sistema centralizzato di gestione dei flussi di incasso e pagamento nel rispetto delle varie normative valutarie e fiscali locali. La negoziazione e la gestione dei rapporti bancari avviene centralmente, al fine di assicurare la copertura delle esigenze finanziarie di breve e medio periodo al minor costo possibile. Anche la raccolta di risorse a medio/lungo termine sul mercato dei capitali è ottimizzata mediante una gestione centralizzata.

Una gestione prudente del rischio sopra descritto implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide e/o titoli a breve termine facilmente smobilizzabili, la disponibilità di fondi ottenibili tramite un adeguato ammontare di linee di credito *committed* e/o la possibilità di ricorrere al mercato dei capitali, diversificando i prodotti e le scadenze per cogliere le migliori opportunità disponibili.

Al 31 dicembre 2016 le Attività *Consumer* dispongono, oltre alla liquidità e a titoli detenuti per la negoziazione pari a Euro 1.445.977 migliaia (Euro 946.362 migliaia al 31 dicembre 2015), di linee di credito non utilizzate pari a Euro 1.000.000 migliaia (Euro 820.480 migliaia al 31 dicembre 2015), la cui scadenza è nel secondo trimestre del 2021.

Le scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2016 sono così sintetizzabili:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre				
	2016				
	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali	1.280.483	–	–	–	1.280.483
Altri debiti	491.701	6.762	10.138	55.817	564.418
Strumenti finanziari	52.256	–	–	–	52.256
Debiti verso banche e altri finanziatori	634.381	1.996.697	3.889.367	189	6.520.634
Totale	2.458.821	2.003.459	3.899.505	56.006	8.417.791

Le scadenze delle passività finanziarie al 31 dicembre 2015 sono così sintetizzabili:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre				
	2015				
	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 2 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Debiti commerciali	1.179.504	–	–	–	1.179.504
Altri debiti	276.737	23.855	33.635	27.905	362.132
Strumenti finanziari	46.829	–	–	–	46.829
Debiti verso banche e altri finanziatori	5.122.873	89.627	1.054.503	94.269	6.361.272
Totale	6.625.943	113.482	1.088.138	122.174	7.949.737

Si segnala che a seguito della fusione in Pirelli di Marco Polo Industrial Holding, avvenuta in data 1° giugno 2016, il debito bancario *secured* contratto da Marco Polo Industrial Holding (“*Bidco Facility*”) è stato incorporato in Pirelli.

Successivamente in data 25 luglio 2016 (“*signing date*”), il Gruppo Pirelli ha provveduto a rifinanziare sia il debito bancario preesistente alla fusione sia il debito della Bidco *Facility*, che è stato cancellato in data 28 luglio 2016 (“*closing date*”). L’ammontare rifinanziato è stato pari a Euro 6,4 miliardi ed è stato realizzato a un costo complessivo inferiore al 3,5%. L’operazione si compone di un rifinanziamento sindacato *secured* per complessivi Euro 4,8 miliardi con scadenza tre e cinque anni e di una linea di credito anch’essa *secured* con scadenza diciotto mesi da Euro 1,6 miliardi oggetto di un *club deal* con un numero selezionato di istituti di credito. A fronte di tale operazione, Pirelli ha rimborsato il prestito “Bidco *Facility*” e cancellato il prestito “*Mergeco Facility*” messo a disposizione della società da parte di un *pool* di banche nell’ambito dell’offerta di acquisto di Marco Polo Industrial Holding.

5. INFORMAZIONI RELATIVE AL *FAIR VALUE*

5.1 Misurazione del *fair value*

In relazione agli strumenti finanziari valutati al *fair value*, si riporta di seguito la classificazione di tali strumenti sulla base della gerarchia di livelli prevista dall’IFRS 13, che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- livello 1 – quotazioni non rettificata rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili sul mercato, direttamente (come nel caso dei prezzi) o indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2016, suddivise nei tre livelli sopra definiti:

(In migliaia di Euro)	Nota	Valore contabile al 31/12/2016	Livello 1	Livello 2	Livello 3
ATTIVITA' FINANZIARIE:					
Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico:					
Titoli detenuti per la negoziazione	19	48.597	–	48.597	–
Strumenti finanziari derivati correnti	28	14.916	–	14.916	–
Altre attività finanziarie	13	–	–	–	–
Strumenti finanziari di copertura:					
Strumenti finanziari derivati correnti	28	6.868	–	6.868	–
Attività finanziarie disponibili per la vendita:					
Altre attività finanziarie					
Titoli azionari		184.038	141.479	19.200	23.359
Fondi d'investimento		14.636	–	14.636	–
	13	198.674	141.479	33.836	23.359

TOTALE ATTIVITA'	269.055	141.479	104.217	23.359
-------------------------	----------------	----------------	----------------	---------------

PASSIVITA' FINANZIARIE:

Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico:				
Strumenti finanziari derivati correnti	28	(51.930)	- (51.930)	-
Strumenti finanziari di copertura:				
Strumenti finanziari derivati correnti	28	(326)	- (326)	-
TOTALE PASSIVITA'		(52.256)	- (52.256)	-

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2015, suddivise nei tre livelli sopra definiti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Nota	Valore contabile al 31/12/2015	Livello 1	Livello 2	Livello 3
------------------------------	------	--------------------------------	-----------	-----------	-----------

ATTIVITA' FINANZIARIE:

Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico:					
Titoli detenuti per la negoziazione	19	78.167	-	78.167	-
Strumenti finanziari derivati correnti	28	46.101	-	46.101	-
Altre attività finanziarie	13	-	-	-	-
Strumenti finanziari di copertura:					
Strumenti finanziari derivati correnti	28	12.138	-	12.138	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita:					
Altre attività finanziarie					
Titoli azionari		210.635	154.347	23.576	32.712
Fondi d'investimento		14.478	-	14.478	-
	13	225.113	154.347	38.054	32.712
TOTALE ATTIVITA'		361.519	154.347	174.460	32.712

PASSIVITA' FINANZIARIE:

Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico:					
Strumenti finanziari derivati correnti	28	(46.824)	- (46.824)	-	-
Strumenti finanziari di copertura:					
Strumenti finanziari derivati correnti	28	(5)	- (5)	-	-
TOTALE PASSIVITA'		(46.829)	- (46.829)	-	-

La seguente tabella evidenzia le variazioni intervenute nel livello 3 nel corso del 2016 e del 2015:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2016	2015
Valore iniziale	32.712	19.446
Differenze da conversione	(723)	327
Incrementi / Sottoscrizione di capitale	1.927	20.806
Cessioni	(94)	-
Svalutazioni	(11.018)	(8.376)
Adeguamento a <i>fair value</i> a patrimonio netto	555	374
Riclassifica	-	-

Altre variazioni	-	135
Valore finale	23.359	32.712

Al 31 dicembre 2016 tali attività finanziarie sono rappresentate principalmente dagli investimenti azionari in Istituto Europeo di Oncologia (Euro 6.231 migliaia), Equinox Two S.C.A. (Euro 3.757 migliaia), Tlcom I LP (Euro 570 migliaia) e dalla partecipazione in Pirelli Venezuela (Euro 10.226 migliaia).

La voce "Incrementi" nel 2016 si riferisce principalmente all'aumento di capitale relativo alla partecipazione in Alitalia - Compagnia Area Italiana S.p.A. (Euro 1.881 migliaia).

La voce svalutazioni nel 2016 si riferisce principalmente alle partecipazioni in Pirelli Venezuela (Euro 8.651 migliaia) e in Alitalia-Compagnia Area Italiana S.p.A (Euro 1.881 migliaia).

Nel corso dell'esercizio 2016 non vi sono stati trasferimenti dal livello 1 al livello 2 e viceversa, né dal livello 3 ad altri livelli e viceversa.

Il *fair value* degli strumenti finanziari che sono negoziati in mercati attivi è basato sulle quotazioni del prezzo pubblicate alla data di riferimento del Bilancio. Questi strumenti, inclusi nel livello 1, comprendono principalmente investimenti azionari classificati come attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il *fair value* degli strumenti finanziari non negoziati in mercati attivi (ad esempio i derivati) è determinato utilizzando tecniche di valutazione che massimizzano il ricorso a dati di mercato osservabili disponibili, usando tecniche di valutazione diffuse in ambito finanziario:

- prezzi di mercato per strumenti simili;
- il *fair value* degli *interest rate swaps* è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri stimati basati su curve di rendimento osservabili;
- il *fair value* dei derivati in cambi (contratti *forward*) è determinato utilizzando il tasso di cambio *forward* alla data di Bilancio.

5.2 Categorie di attività e passività finanziarie

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe di attività e passività finanziaria identificata dallo IAS 39.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	Valore contabile al 31 dicembre 2016	Valore contabile al 31 dicembre 2015
ATTIVITA' FINANZIARIE:		
Attività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico:		
Titoli detenuti per la negoziazione	48.597	78.167
Strumenti finanziari derivati correnti	14.916	46.101
	63.513	124.268
Finanziamenti e crediti		
Altri crediti non correnti	192.978	110.427
Crediti commerciali correnti	680.069	583.529
Altri crediti correnti	364.817	136.747

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.397.380	868.195
	2.635.244	1.698.898
Attività finanziarie disponibili per la vendita		
Altre attività finanziarie	198.674	225.113
Strumenti finanziari di copertura		
Strumenti finanziari derivati correnti	6.868	12.138
TOTALE ATTIVITA'	2.904.299	2.060.417
PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Passività finanziarie al <i>fair value</i> rilevato a conto economico:		
Strumenti finanziari derivati correnti	51.930	46.824
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato		
Debiti verso banche e altri finanziatori non correnti	5.886.253	1.238.399
Altri debiti non correnti	72.717	85.395
Debiti verso banche e altri finanziatori correnti	634.381	5.122.873
Debiti commerciali correnti	1.280.483	1.179.504
Altri debiti correnti	491.701	276.737
	8.365.535	7.902.908
Strumenti finanziari di copertura:		
Strumenti finanziari derivati correnti	326	5
TOTALE PASSIVITA'	8.417.791	7.949.737

6. POLITICA DI GESTIONE DEL CAPITALE

Obiettivo delle Attività *Consumer* è la massimizzazione del ritorno sul capitale netto investito mantenendo la capacità di operare nel tempo, garantendo adeguati ritorni per gli azionisti e benefici per gli altri *stakeholder*, prevedendo un progressivo *deleverage* della struttura finanziaria da realizzarsi in un arco temporale di breve/medio periodo.

Al fine di raggiungere questi obiettivi, le Attività *Consumer*, oltre al perseguimento di risultati economici soddisfacenti e alla generazione di flussi di cassa, possono intervenire sulla politica dei dividendi e sulla configurazione del capitale della Società.

7. STIME E ASSUNZIONI

La preparazione del Bilancio *Carve-Out* 2016 comporta per il *management* la necessità di effettuare stime e assunzioni che, in talune circostanze, poggiano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica, e assunzioni che vengono, di volta in volta, considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle circostanze. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a Conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima. Se nel futuro tali stime ed ipotesi, basate sulla miglior valutazione attualmente disponibile, dovessero differire dalle circostanze effettive, saranno modificate in modo conseguente nel periodo di variazione delle circostanze stesse. Le stime e le assunzioni fanno principalmente riferimento alla valutazione della recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali, alla definizione delle vite utili delle

immobilizzazioni materiali e immateriali, alla valutazione della recuperabilità delle partecipazioni in imprese collegate, alla recuperabilità dei crediti, al riconoscimento/valutazione dei fondi rischi e oneri, alla valutazione dei piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro.

Aree di stima di particolare rilevanza e maggior soggettività

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte del *management* nell'elaborazione delle stime, e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul Bilancio *Carve-Out* 2016 o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del Bilancio.

Avviamento

In accordo con i principi contabili adottati per la redazione del Bilancio *CarveOut* 2016, annualmente l'avviamento è verificato al fine di accertare l'esistenza di eventuali perdite di valore da rilevare a Conto economico. In particolare, la verifica in oggetto comporta l'allocazione dell'avviamento alle unità generatrici di flussi finanziari e la successiva determinazione del relativo valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il *fair value* e il valore d'uso.

Qualora il valore recuperabile risulti inferiore al valore contabile delle unità generatrici di flussi finanziari, si procede a una svalutazione dell'avviamento allocato alle stesse. La determinazione del valore recuperabile delle unità generatrici di flussi di cassa comporta l'assunzione di stime che dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono cambiare nel tempo, con conseguenti effetti anche significativi rispetto alle valutazioni effettuate dal management.

Svalutazione degli attivi immobilizzati

In accordo con i principi contabili di riferimento, gli attivi immobilizzati sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una perdita di valore quando sussistono sintomi che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti sintomi richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili sia di fonte interna che esterna, nonché sull'esperienza storica.

Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale perdita di valore, si procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee.

La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale perdita di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse, dipendono da valutazioni soggettive nonché da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e le stime effettuate dal management.

Svalutazione partecipazioni in imprese collegate e joint venture

Successivamente all'applicazione del metodo del patrimonio netto, in presenza di indicatori di perdita di valore, il valore delle partecipazioni in collegate e *joint-venture* viene confrontato con il valore recuperabile (c.d. *impairment test*). Il valore recuperabile corrisponde al maggiore fra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

Ai fini dell'*impairment test* di Fenice S.r.l, società collegata con azioni non quotate, il *fair value* è stato determinato sulla base di perizia redatta da un professionista terzo ed indipendente, facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili. In particolare, è stato utilizzato un approccio reddituale (*income approach*) fondato sul criterio delle opzioni.

Fondi pensione

Le società delle Attività *Consumer* hanno in essere piani pensionistici, piani di assistenza sanitaria e altri piani a benefici definiti a favore dei propri dipendenti, principalmente nel Regno Unito e negli Stati Uniti. Tali fondi sono stati chiusi a nuovi ingressi e pertanto il rischio attuariale si riferisce al solo deficit pregresso. Il management utilizza diverse ipotesi attuariali per il calcolo delle passività e delle attività a servizio di tali piani previdenziali. Le ipotesi attuariali di natura finanziaria riguardano il tasso di sconto, il tasso di inflazione e l'andamento dei costi per assistenza medica.

Le ipotesi attuariali di natura demografica riguardano essenzialmente i tassi di mortalità.

Il *management* ha individuato tassi di attualizzazione che ha ritenuto equilibrati, stante il contesto.

Imposte differite attive

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle previsioni di reddito imponibile attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Nella determinazione delle poste sono stati presi in considerazione i risultati di budget e piani coerenti con quelli utilizzati ai fini dei *test di impairment* e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti. Si ritiene, inoltre, che le poste rettificative stanziare siano congrue a coprire il rischio di un peggioramento rispetto alle assunzioni del piano, tenuto conto del fatto che le imposte differite attive nette si riferiscono a differenze temporanee / perdite fiscali che, in misura significativa, possono essere recuperate in un arco di tempo molto lungo, e la cui recuperabilità quindi, è compatibile con scenari in cui i dati effettivi dovessero discostarsi negativamente rispetto alle valutazioni effettuate dal *management*.

Fondi rischi e oneri

A fronte dei rischi legali e fiscali sono rilevati accantonamenti rappresentativi del rischio di soccombenza. Il valore dei fondi iscritti in Bilancio relativo a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dal management a fronte di cause legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati. Tale stima

comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dal management per la redazione del Bilancio *Carve-Out* 2016.

8. AGGREGAZIONI AZIENDALI (BUSINESS COMBINATIONS)

In data 11 agosto 2015 – in seguito all'acquisto da parte di Marco Polo Industrial Holding del 20,34% di Pirelli da Camfin e alla sottoscrizione del patto parasociale Pirelli avente ad oggetto, oltre alla quota acquistata, anche il 5,85% del capitale detenuto indirettamente da Camfin in Pirelli attraverso Cam 2012 S.p.A., e in seguito inoltre alla successiva offerta pubblica di acquisto obbligatoria sulle azioni ordinarie e volontaria sulle azioni di risparmio di Pirelli e attraverso la successiva procedura mediante la quale l'offerente ha acquisito le rimanenti azioni ordinarie residue, Marco Polo Industrial Holding ha acquisito nel corso del 2015 il 100% delle azioni ordinarie Pirelli in circolazione ed oltre il 90% delle azioni di risparmio in circolazione.

Attraverso tali operazioni CNRC (azionista di controllo di Marco Polo Industrial Holding), mediante il veicolo Marco Polo Industrial Holding, ha acquisito il controllo del Gruppo Pirelli e pertanto tale operazione è stata contabilizzata secondo quanto prescritto dall'IFRS 3 – Aggregazioni Aziendali nel bilancio consolidato di Marco Polo Industrial Holding.

In sede di *accounting* dell'acquisizione, si è ritenuto che le singole fasi mediante le quali è stato acquisito il controllo del Gruppo Pirelli dovessero essere considerate come un'unica operazione.

Inoltre, sulla base delle considerazioni sotto riportate, si è ritenuto che CNRC, mediante il veicolo Marco Polo Industrial Holding, a partire dalla conclusione della prima fase (acquisto del 20,34% del capitale di Pirelli da Camfin e sottoscrizione del patto parasociale Pirelli), avesse ottenuto il controllo sul Gruppo Pirelli, in particolare:

- già a partire dall'inizio della prima fase, l'obiettivo di CNRC è stato quello di ottenere il controllo di Pirelli;
- al fine di raggiungere l'obiettivo di ottenere il controllo di Pirelli, CNRC, controllata di ChemChina, Camfin e gli azionisti di Camfin (Coinv e LTI) hanno firmato un accordo vincolante per una *partnership* industriale di lungo termine relativa a Pirelli, stabilendo i termini e le condizioni per l'acquisto e la successiva riorganizzazione industriale;
- il prezzo di acquisto di 15 Euro per azione riflette pienamente il premio per il controllo di Pirelli, confermando la volontà da parte di CNRC di controllare Pirelli;
- il *management* ha considerato ragionevole che CNRC potesse controllare Pirelli al termine dell'Offerta Pubblica di Acquisto.

Sulla base di quanto illustrato in precedenza, e considerando l'11 di agosto 2015 come data di acquisizione del controllo, il *management* di CNRC ha designato per convenzione il 1° settembre 2015 come la prima data in cui effettuare il consolidamento di Pirelli e sue controllate.

Per effetto della fusione inversa che ha comportato l'incorporazione dell'acquirente Marco Polo Industrial Holding nella controllata Pirelli, gli effetti contabili della *purchase price allocation* sono riflessi nel bilancio della "*surviving entity*" Pirelli.

Il *fair value* delle attività e passività acquisite identificabili alla data dell'acquisizione sono riportati nella tabella seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>Fair value</i> provvisorio alla data d'acquisizione	Aggiustamenti ai valori provvisori	<i>Fair value</i> alla data dell'acquisizione
Immobilizzazioni materiali	2.113.190	630.069	2.743.259
Immobilizzazioni immateriali (escluso Goodwill)	81.855	4.185.011	4.266.866
Goodwill preesistente Attività <i>Consumer</i>	572.703	(572.703)	-
Partecipazioni in imprese collegate e J.V.	190.681	-	190.681
Altre attività finanziarie	216.665	-	216.665
Attività per imposte differite	104.426	-	104.426
Altri crediti	131.162	-	131.162
Crediti tributari	5.385	-	5.385
Attività non correnti	3.416.067	4.242.377	7.658.444
Rimanenze	865.212	-	865.212
Crediti commerciali	932.009	-	932.009
Altri crediti	223.109	-	223.109
Titoli detenuti per la negoziazione	32.651	-	32.651
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	637.974	-	637.974
Crediti tributari	111.978	-	111.978
Strumenti finanziari derivati	58.626	-	58.626
Attività correnti	2.861.559	-	2.861.559
Totale attività	6.277.626	4.242.377	10.520.003
Debiti verso banche e altri finanziatori	1.302.060	-	1.302.060
Altri debiti	48.456	-	48.456
Fondi rischi e oneri	286.058	66.600	352.658
Fondo imposte differite	32.465	1.362.598	1.395.063
Fondi del personale	443.741	-	443.741
Debiti tributari	2.940	-	2.940
Passività non correnti	2.115.720	1.429.198	3.544.918
Debiti verso banche e altri finanziatori	1.306.828	-	1.306.828
Debiti commerciali	910.937	-	910.937
Altri debiti	205.140	-	205.140
Fondi rischi e oneri	56.542	-	56.542
Debiti tributari	87.970	-	87.970
Strumenti finanziari derivati	33.931	-	33.931
Passività correnti	2.601.348	-	2.601.348
Totale passività	4.717.068	1.429.198	6.146.266
Patrimonio netto di terzi	54.245	-	54.245
Totale valore attività nette <i>Consumer</i> acquisite A	1.506.313	2.813.179	4.319.492
Pro quota attività nette <i>Consumer</i> acquisite (99,8%) B	1.503.779	2.808.396	4.312.175

Pro quota attività nette <i>Industrial</i> /acquisite (99,8%) C	692.824	(60.197)	632.627
Corrispettivo D	7.296.065	-	7.296.065
Goodwill Attività <i>Industrial</i> /E	413.703	60.197	473.900
Goodwill Attività <i>Consumer</i> D-E-C-B	4.685.759	(2.808.396)	1.877.363

Si segnala inoltre che in data 1° ottobre 2016 è stata acquisita da Aeolus Tyre Co, LTD, una quota pari all'80% del capitale sociale della società cinese Jiaozuo Aeolus Tyre Co., LTD. Tale operazione si configura come una *Business Combination* avvenuta tra soggetti *under common control*. Pertanto le prescrizioni dell'IFRS 3 - *Business Combination* non sono applicabili all'operazione. Nel bilancio consolidato delle Attività *Consumer* si è proceduto ad iscrivere il valore delle attività e delle passività acquisite in continuità di valori rispetto ai valori di carico nel bilancio della società acquisita, rilevando direttamente a riduzione del patrimonio netto la differenza tra il corrispettivo pagato e il valore netto delle attività acquisite.

9. SETTORI OPERATIVI

L'IFRS 8 - *Settori operativi* definisce un settore operativo come una componente:

- che coinvolge attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi;
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale;
- per la quale sono disponibili dati economico finanziari separati.

Ai fini dell'IFRS 8, l'attività svolta dalle Attività *Consumer* è identificabile in un unico segmento operativo "Attività *Consumer*".

Di seguito si riportano i ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Europa		2.092.701
NAFTA		934.559
Sud America		824.252
Asia\Pacifico (APAC)		712.563
Middle East\Africa\India (MEAI)		249.342
Russia e CIS		162.979
Totale ricavi delle vendite e delle prestazioni		4.976.396

Di seguito si riportano le attività non correnti per area geografica al 31 dicembre 2016 e 2015, allocate sulla base del paese in cui sono localizzate le attività stesse.

<i>(In migliaia di Euro)</i>		Al 31 dicembre
		2016 2015

Europa	5.390.710	5.665.547
NAFTA	192.717	157.418
Sud America	323.170	290.761
Asia\Pacifico (APAC)	621.066	408.741
Middle East\Africa\India (MEAI)	516.844	407.896
Russia e CIS	67	3
Attività non allocate	1.877.363	1.877.363
Totale attività non correnti	8.921.937	8.807.729

Le attività non correnti allocate esposte nella precedente tabella sono costituite da immobilizzazioni materiali ed immateriali, escluso l'avviamento. Le attività non correnti non allocate sono relative all'avviamento.

10. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La tabella che segue riporta la movimentazione della voce per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Totale
Al 31 dicembre 2015	206.289	617.719	1.630.001	207.999	42.763	2.704.771
Variazione perimetro	7.139	39.641	75.738	9.910	4.614	137.042
Differenze da conversione	3.944	14.208	6.606	5.713	(1.033)	29.438
Incrementi	70	27.381	248.365	37.351	19.518	332.685
Decrementi	(13.628)	(37.814)	-	-	(427)	(51.869)
Riclassifiche	(188)	3.759	(18.911)	21.176	(5.836)	-
Ammortamenti	-	(29.441)	(140.505)	(45.263)	(12.414)	(227.623)
Altro	(418)	2.893	(3.035)	3.463	(1.854)	1.049
Al 31 dicembre 2016	203.208	638.346	1.798.259	240.349	45.331	2.925.493

La variazione perimetro si riferisce alle immobilizzazioni materiali delle società cinese Jiaozuo Aeolus Tyre Co. Ltd acquisita nel mese di ottobre 2016.

Gli incrementi, pari a complessivi Euro 332.685 migliaia, sono principalmente destinati all'aumento della capacità produttiva degli stabilimenti in Europa, NAFTA e Cina nonché a progetti di conversione delle linee di produzione da tipologie di prodotti *standard* a tipologie di prodotti *High Value*.

Il rapporto degli investimenti del 2016 con gli ammortamenti è pari a 1,46.

Le immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione al 31 dicembre 2016, incluse nelle singole categorie di immobilizzazioni, ammontano a Euro 172.984 migliaia (Euro 132.374 migliaia al 31 dicembre 2015).

Si segnala, inoltre, che nell'ambito del finanziamento *secured* ("*Senior Facilities*") concesso a Pirelli e Pirelli International (si veda successiva nota 24), le società delle Attività *Consumer* hanno concesso a garanzia propri impianti e macchinari per un valore complessivo di Euro 549.278 migliaia, mentre nell'ambito di altri finanziamenti principalmente in Brasile e Argentina Euro 5.305 migliaia (Euro 37.739 migliaia al 31 dicembre 2015).

Il valore dei fabbricati e degli altri beni per i quali le Attività *Consumer* hanno stipulato un contratto di leasing finanziario è incluso nelle rispettive categorie delle immobilizzazioni materiali. La tabella seguente riporta un dettaglio delle immobilizzazioni materiali in leasing:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre					
	2016			2015		
	Costo	Ammortamento cumulato	Valore Netto	Costo	Ammortamento cumulato	Valore Netto
Fabbricati in leasing	1.925	(1.354)	571	2.519	(1.549)	970
Altri beni in leasing	2.118	(2.043)	75	2.325	(2.092)	233
Impianti e macchinari in leasing	92	(92)	–	107	(107)	–
Totale	4.135	(3.489)	646	–	4.951	(3.748)
						1.203

I debiti per leasing finanziario sono inclusi nei debiti finanziari (nota 24 "Debiti verso banche e altri finanziatori").

11. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Di seguito si riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

(In migliaia di Euro)	Diritti di sfruttam. brevetti e opere d'ingegno	Concessioni licenze e marchi – vita definita	Concessioni licenze e marchi – vita indefinita	Avviamento	Customer relationship	Tecnologia	Software applicativo	Altre Immobilizzazioni Immateriali	Totale
Al 31 dicembre 2015	2	74.858	2.270.000	1.877.363	443.562	1.414.717	9.227	13.229	6.102.958
Differenze da conversione	–	(1.594)	–	–	(521)	–	13	(2.714)	(4.816)
Incrementi	–	633	–	–	–	–	1.870	5.207	7.710
Decrementi	–	(7)	–	–	–	–	(17)	(35)	(59)
Riclassifiche	–	–	–	–	–	–	9.860	(9.860)	–
Ammortamenti	(2)	(4.308)	–	–	(33.863)	(66.850)	(7.530)	(2.408)	(114.961)
Altro	–	1.938	–	–	–	–	(23)	3.697	5.612
Al 31 dicembre 2016	–	71.520	2.270.000	1.877.363	409.178	1.347.867	13.400	7.116	5.996.444

Nel corso del 2016 è stata completata l'allocazione del prezzo pagato da Marco Polo Industrial Holding per l'acquisto del Gruppo Pirelli al *fair value* delle attività e delle passività di Pirelli acquisite (PPA). Gli effetti contabili della finalizzazione del processo di PPA hanno avuto i seguenti principali impatti alla data di acquisizione:

- identificazione e rilevazione del valore del Brand Pirelli e Metzeler per un importo pari a Euro 2.337.000 migliaia;
- identificazione e rilevazione di *customer relationships* per un importo pari a Euro 455.000 migliaia;
- identificazione e rilevazione di tecnologia di prodotto e di processo e di *product development* per un importo pari a Euro 1.437.000 migliaia;
- rilevazione di un *goodwill* residuale pari a Euro 1.877.363 migliaia.

I valori delle Concessioni, Licenze e marchi a vita utile indefinita relativi al *brand* Pirelli, pari a Euro 2.270.000 migliaia, e il valore della tecnologia relativa a *product development*, pari a Euro 100 milioni ed incluso nella voce Tecnologia (sulla quale alla data di chiusura del bilancio non era ancora iniziato il processo di ammortamento), sono stati assoggettati a test di *impairment* avvalendosi dell'ausilio di un professionista terzo indipendente. Sulla base dei risultati ottenuti non è stata rilevata alcuna svalutazione sul valore degli *assets*.

Brand Pirelli

Ai fini della stima del *fair value* del *Brand* Pirelli:

- i) si è fatto uso delle seguenti modalità di calcolo:
 - a. sono stati considerati i benefici rivenienti sia dall'uso diretto del *Brand* da parte della CGU *Consumer* sia dal contratto di licenza con la CGU *Industrial* (ora confluita in PTG) che prevede relativamente ai ricavi del segmento Industrial un tasso di *royalty* pari al 2%. Tale tasso è significativamente inferiore al tasso di *royalty* implicito nella stima del valore del Brand riferito al segmento Consumer (4,43%) in relazione alla significativa maggiore marginalità dei ricavi di quest'ultimo segmento;
 - b. il *fair value* è stato calcolato sulla base dell'*income approach*, ai sensi dell'IFRS 13. Il reddito di pertinenza del brand è stato stimato sulla base di tassi di *royalty* applicati ai flussi di ricavi previsti. I ricavi considerano i benefici degli investimenti di espansione e relativi ai *new business* (in quanto esprimono i benefici che un partecipante al mercato considererebbe). I ricavi "*as is*" sono stati ridotti dello scostamento fra i risultati di consuntivo e i risultati di *budget* 2016, coerentemente con la prudenza adottata a fini di *impairment test* dell'avviamento. L'orizzonte di valutazione è coerente con la vita indefinita dell'attività e si fonda su previsioni esplicite relative al periodo 2017–2020 e sulla stima del valore terminale oltre tale orizzonte. Il saggio di crescita dei redditi oltre il periodo di previsione esplicita è stato posto pari a zero, coerentemente con l'*impairment test* dell'avviamento;
- ii) si è fatto inoltre uso delle seguenti informazioni di fonte esterna:
 - a) tassi di *royalty* impliciti nei valori dei brand stimati da soggetti terzi indipendenti relativamente ai principali operatori operanti nel settore Tyre. I tassi di *royalty* impliciti nei valori stimati sono funzione dei tassi di sconto e dunque variano in relazione al livello del costo del capitale. Al 31 dicembre 2016 il tasso di *royalty*

- utilizzato a fini di *impairment test* per il segmento *Consumer* è stato pari al 4,43% (per il solo segmento *Consumer*);
- b) tasso di sconto: pari al costo medio ponderato del capitale (wacc) utilizzato a fini di *impairment test* dell'avviamento maggiorato di 200 *basis point* (in coerenza con la valutazione effettuata in sede di PPA) per considerare il maggiore rischio che caratterizza i flussi di reddito di pertinenza dell'attività immateriale rispetto ai redditi di pertinenza dell'intera CGU;
- iii) il valore recuperabile è stato stimato ante TAB (*Tax Amortization Benefit*), in quanto il TAB rappresenta il valore attuale dei benefici fiscali connessi all'ammortamento del bene di cui godrebbe il partecipante al mercato che acquisisse l'attività in forma separata. Ai fini dell'*impairment test* per la stima del TAB si è fatto riferimento (in coerenza con la stima compiuta in sede di PPA) di un periodo di deducibilità fiscale pari a 18 anni (vita fiscale riconosciuta in Italia per i marchi) e ad un'aliquota di deducibilità fiscale pari al 34% (aliquota rappresentativa di un partecipante al mercato soggetto industriale paragonabile a Pirelli, il 34% è l'aliquota fiscale utilizzata da Pirelli nel proprio piano). Se si fosse adottata in sede d'*impairment test* l'aliquota fiscale italiana (pari al 27,9%), il valore del Brand sarebbe risultato inferiore del 3,3% rispetto al valore stimato con aliquota al 34%, ma comunque superiore al valore di bilancio. Il TAB è funzione diretta sia del *fair value* dell'attività pre-TAB sia dell'aliquota d'imposta ed è funzione inversa del tasso di sconto. Il valore del brand Pirelli riconosciuto nel bilancio consolidato di Gruppo a seguito della PPA è inclusivo del TAB. Il *fair value* stimato in sede di PPA rappresenta il costo presunto (*deemed cost*) e quindi anche il *carrying amount* del bene immateriale. Poiché rispetto alla data di PPA: il *fair value* pre-TAB è risultato superiore rispetto allo stesso valore stimato in sede di PPA; l'aliquota d'imposta è risultata invariata; il tasso di attualizzazione si è ridotto di 50bps, il valore del TAB non può che essere aumentato;
- iv) si segnala che soggetti terzi indipendenti pubblicano stime del valore del Brand Pirelli fondate su informazione pubblica (bilanci ed altre informazioni pubbliche disponibili) e su modelli di valutazione proprietari. La stima del brand Pirelli effettuata dalla società indipendente Brand Finance per il 2016 è pari a 1.506 milioni di euro a fronte di un valore di bilancio del Brand pre TAB emerso in sede di PPA pari a Euro 1.939 milioni ed un valore recuperabile stimato pre TAB a fini di *impairment test* pari a Euro 2.046 milioni (al 31 dicembre 2016);
- v) l'*impairment test* ha fatto emergere un'eccedenza del *fair value* del Brand Pirelli rispetto al suo valore di carico superiore a Euro 100 milioni. Il *fair value* è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto pari al 10% ed un saggio di crescita dei flussi nel valore terminale (g) pari a zero e tassi di royalty differenti, al fine di riflettere l'uso diretto del brand da parte della CGU *Consumer* e il *royalty rate* riconosciuto da *Industrial* nel contratto di licenza. Una riduzione di 50 bps dei tassi di *royalty* accompagnata da una riduzione nella stessa misura del costo del capitale non comporterebbe alcuna sostanziale perdita di valore. Una riduzione di 50bps dei tassi di *royalty* non accompagnata da una corrispondente variazione in diminuzione del costo del capitale

comporterebbe una perdita di valore del Brand del 5,9%. La tabella che segue riporta l'analisi di *sensitivity* del valore del brand pre-TAB al variare del tasso di sconto e del *royalty rate*.

In mln di Euro

Sensitivity Analysis del Fair Value del Brand Pirelli al Tasso di sconto e al Royalty Rate										
Royalty Rate	Tasso di sconto									
		8,00%	8,50%	9,00%	9,50%	10,00%	10,50%	11,00%	11,50%	12,00%
	-1,00%	2.017	1.895	1.786	1.689	1.602	1.523	1.451	1.386	1.326
	-0,50%	2.296	2.157	2.034	1.923	1.824	1.734	1.653	1.578	1.510
	RR Utilizzato	2.574	2.419	2.281	2.157	2.046	1.945	1.854	1.771	1.694
	0,50%	2.853	2.681	2.528	2.391	2.268	2.157	2.055	1.963	1.878
	1,00%	3.132	2.943	2.775	2.625	2.490	2.368	2.257	2.155	2.063

Si evidenzia che per tutti i valori rappresentati in tabella che siano inferiori a Euro 1.939 milioni emergerebbe la necessità di rilevare una perdita di valore dell'*asset*.

Avviamento

L'avviamento è stato allocato all'unica *cash generating unit* (CGU) "Attività Consumer".

Al 31 dicembre 2016, l'avviamento è stato sottoposto al *test di impairment* (avvalendosi dell'ausilio di un professionista terzo indipendente), che consiste nella stima del valore recuperabile delle CGU e nel confronto con il valore netto contabile dei relativi beni, incluso l'avviamento.

La configurazione di valore recuperabile è quella del valore d'uso che corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno associati alla CGU, utilizzando un tasso che riflette i rischi specifici della singola CGU alla data di valutazione.

Le assunzioni chiave utilizzate dal *management* sono la stima dei futuri incrementi nelle vendite, dei flussi di cassa operativi, del tasso di crescita dei valori terminali e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto). I flussi di risultato attesi coprono un arco temporale di quattro anni (2017-2020), e fanno riferimento al *budget* 2017 e al "Piano Industriale 2017-2020" approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 ottobre 2016, corretti in diminuzione di una percentuale corrispondente allo scostamento negativo tra budget 2016 e risultato *actual* per lo stesso periodo di riferimento.

È stata inoltre verificata la ragionevolezza delle marginalità nel periodo di previsione esplicita mediante confronto con le stime di consenso dei *players* di settore che operano nel mercato *Premium*.

È stato considerato inoltre il flusso ipotetico derivante dalla dismissione delle CGU al termine del periodo esplicito (assunto pari al valore attuale della rendita perpetua del flusso generatosi nell'ultimo anno oggetto di previsione).

I tassi di sconto, definiti come costo medio del capitale al netto delle imposte, applicati ai flussi di cassa prospettici, e i fattori di crescita utilizzati, sono riportati nella tabella seguente:

	Tasso di sconto (WACC)	Tasso di crescita (g)	WACC – g
Al 31 dicembre 2016	8,00%	–	8,00%
Al 31 dicembre 2015	8,45%	–	8,45%

In base alle risultanze dei test effettuati, non è emersa alcuna perdita di valore.

Ai fini della stima del valore d'uso della CGU cui è allocato l'avviamento:

- i) si è fatto uso delle seguenti fonti d'informazione:
 - a. fonti interne: lo IAS 36 richiede che la stima del valore d'uso si fondi sulle previsioni di flussi di risultato più aggiornate formulate dall'alta direzione. Ai fini dell'*impairment test* dell'avviamento al 31 dicembre 2016 si è pertanto fatto uso del *Budget* 2017 (approvato dal Consiglio di Amministrazione della società l'8 marzo 2017) e dei flussi 2018–2020 inclusi nel piano 2017–2020 (approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società il 19 ottobre 2016) relativo alla CGU *Consumer*. In coerenza con il disposto dello IAS 36, ai fini della stima del valore d'uso, sono stati esclusi dai flussi di *budget* e di piano gli effetti sia degli investimenti di espansione ed in nuove iniziative (Velo e Cyber) sia dei piani di ristrutturazione ed i relativi benefici. Dunque ai fini dell'*impairment test*, dai flussi del piano “pieno” (c.d. “*full plan*”) sono stati ricavati i c.d. flussi “*as is*” escludendo gli investimenti citati ed i relativi benefici. Poiché nel corso del 2016 il Gruppo ha sofferto di un rallentamento della crescita delle economie dell'America Latina (Argentina e Brasile) e della Russia nonché di una riduzione dei prezzi-ricavo in conseguenza di minori prezzi-costi delle materie prime, i flussi “*as is*” sono stati ulteriormente ridotti dello scostamento percentuale registrato fra *budget* 2016 e dati di consuntivo 2016. Ciò ha comportato, in via prudenziale, una riduzione dell'Ebitda (*ante – restructuring*) del 6,0%;
 - b. fonti esterne: ai fini dell'*impairment test* dell'avviamento si è fatto uso di fonti esterne di informazione ai seguenti fini:
 1. verifica di ragionevolezza dei flussi utilizzati a fini di *impairment test*. A tal fine, per i due principali *driver* dei risultati di piano (*ebitda margin* e crescita attesa dei ricavi) è stato effettuato un confronto fra i dati di piano utilizzati a fini di *impairment test* e le previsioni di consenso degli *equity analysts* che seguono società quotate comparabili, per gli anni per cui sono disponibili tali previsioni. I flussi utilizzati a fini di *impairment test* risultano superiori alla mediana delle previsioni indipendenti relative ai *peers*, ancorchè ricadano nel *range*. In particolare, la mediana degli *Ebitda margin* al 2019 (ultimo anno di previsione degli analisti) dei *peers* è pari al 18,7% mentre l'*Ebitda margin* a fini di *impairment test* di Pirelli alla stessa data è pari al 23% e la mediana della crescita attesa dei ricavi (CAGR 2016–2019) dei *peers* è pari al 5,2%;

mentre la crescita dei ricavi a fini di *impairment test* di Pirelli nello stesso periodo è pari al 6,9%;

2. calcolo del costo del capitale: tutte le informazioni per il calcolo del costo del capitale sono di fonte esterna. La stima del calcolo del costo medio ponderato del capitale si è fondata:

- a) sul CAPM per la stima del *cost of equity*;
- b) sulla formula del WACC (Modigliani Miller) per la stima del costo medio ponderato del capitale.

Lo IAS 36 richiede che il costo del capitale sia calcolato prescindendo dalla specifica struttura finanziaria dell'impresa e faccia riferimento a condizioni normali di settore. A tal fine è stata utilizzata la struttura finanziaria media (Debito/Equity a valore di mercato) di società quotate comparabili.

ii) si è fatto inoltre uso dei seguenti principali assunti di base:

- a) saggio di crescita annuo composto dei ricavi (CAGR) "*as is*" 2016–2020 pari al 5,7%;
- b) Ebitda margin "*as is*" negli anni di previsione compreso fra il 20,1% ed il 23,3%;

iii) l'*impairment test* ha fatto emergere una eccedenza del valore d'uso della CGU rispetto al suo valore contabile superiore ad Euro 1,5 miliardi. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un costo medio ponderato del capitale (wacc) pari all'8,0%, ed un saggio di crescita dei flussi *as is* nel valore terminale (g) pari a zero. Per azzerare l'eccedenza fra valore d'uso e valore contabile, il costo del capitale (wacc) dovrebbe subire un incremento superiore a 150 *basis points*, il saggio di crescita dei flussi "*as is*" nel valore terminale dovrebbe essere negativo ed inferiore a – 200 *basis points* e l'*Ebitda margin* dovrebbe risultare inferiore rispetto a quello di piano "*as is*" di oltre 300 *basis points*.

È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati per la CGU in esame: in tutti i casi il valore d'uso rimane superiore al valore contabile anche assumendo una variazione dei parametri chiave quali:

- una variazione dei tassi di sconto di 100 *basis point*;
- una variazione del tasso di crescita di 100 *basis point*;
- una variazione dell'*EBITDA margin* di 150 *basis point*.

Si segnala, che nell'ambito del finanziamento *secured* ("Senior Facilities") concesso a Pirelli e Pirelli International (si veda successiva nota 24), le società delle Attività *Consumer* hanno concesso a garanzia parte della tecnologia brevettata inclusa nella medesima voce all'interno delle immobilizzazioni immateriali.

Tecnologia relativa a products development

Si precisa infine che al 31 dicembre 2016 le immobilizzazioni immateriali includono Euro 100 milioni riferibili al valore della tecnologia relativa a *products development*. Tale *asset* è stato assoggettato a *impairment test* al 31 dicembre 2016, in quanto in sospensione di

ammortamento a tale data. A seguito dell'effettuazione del test, il valore recuperabile è risultato di poco superiore al valore di bilancio, pertanto anche ridotte variazioni dei parametri presi a riferimento potrebbero generare perdite di valore. Si segnala che tale *asset* è ammortizzato a far data dal 1° luglio 2017.

12. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE E *JOINT VENTURE*

Di seguito si riportano i movimenti delle partecipazioni in imprese collegate e *joint-venture* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Collegate	JV	Totale
Al 31 dicembre 2015	144.260	23.088	167.348
Decrementi	(11.161)	–	(11.161)
Incrementi	4.692	–	4.692
Distribuzione dividendi	(100.553)	–	(100.553)
Svalutazioni	(20.987)	–	(20.987)
Ripristini	7.364	–	7.364
Quota di risultato	7.297	(8.524)	(1.227)
Quote di altre componenti rilevate a PN	1.534	–	1.534
Al 31 dicembre 2016	32.446	14.564	47.010

Le partecipazioni in imprese collegate e *joint-venture* sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto.

12.1 Partecipazioni in imprese collegate

Nella tabella seguente sono rappresentati i movimenti delle singole partecipazioni in imprese collegate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Eurostazioni S.p.A.	Prellos S.p.A.	Fenice S.r.l.	GWM Renewable Energy II S.p.A.	Focus Investments S.p.A.	Altre partecipazio ni	Totale collegate
Al 31 dicembre 2015	60.498	41.920	29.845	11.161	–	836	144.260
Decrementi	–	–	–	(11.161)	–	–	(11.161)
Incrementi	–	–	–	–	4.000	692	4.692
Distribuz. dividendi e riserve	(100.353)	–	–	–	–	(200)	(100.553)
Svalutazioni	–	(20.308)	–	–	–	(679)	(20.987)
Ripristini	–	–	7.364	–	–	–	7.364
Quota di risultato	46.126	(8.382)	(29.297)	–	(1.350)	200	7.297
Quote altre componenti rilevate a PN	–	412	1.136	–	–	(14)	1.534
Al 31 dicembre 2016	6.271	13.642	9.048	–	2.650	835	32.446

Con riferimento alla partecipazione in Fenice S.r.l., in continuità anche con l'esercizio precedente, sebbene la percentuale di possesso sia superiore al 50% del capitale (69,88%), non si configura per Pirelli il controllo sulla società per effetto di quanto previsto dai patti parasociali.

La voce decrementi si riferisce alla partecipazione in GWM Renewable Energy II S.p.A. In particolare per effetto del perfezionamento in data 30 marzo 2016 dell'operazione di "swap", Pirelli, ad esito dell'esercizio di recesso dalla società GWM Renewable Energy II S.p.A., ha ricevuto in cambio azioni della società quotata danese Greentech Energy System A/S pari ad una quota dell'11,93% del capitale sociale. La partecipazione in Greentech Energy System A/S (successivamente venduta) è stata iscritta per un valore pari al suo *fair value* (valore di Borsa al 30 marzo 2016) all'interno della voce "Altre attività finanziarie" e si qualifica come attività finanziaria disponibile per la vendita.

La voce incrementi si riferisce per Euro 4.000 migliaia alla sottoscrizione avvenuta in data 12 gennaio 2016 da parte di Pirelli di n. 111.111 azioni di categoria C di Focus Investments S.p.A. pari all'8,33% del capitale sociale, e al 25% del capitale con diritto di voto e al 4,26% dell'interessenza economica tenendo in considerazione gli strumenti finanziari partecipativi emessi dalla società e sottoscritti da Prelios S.p.A. La società è nata nell'ambito dell'operazione straordinaria di *spin off* delle attività di *business* relative agli investimenti e co-investimenti immobiliari di Prelios S.p.A. da quelle relative alle attività di servizi.

La voce svalutazioni si riferisce principalmente alla partecipazione in Prelios S.p.A. In particolare si è ritenuto che il differenziale significativo tra il valore di carico della partecipazione post applicazione del metodo del patrimonio netto ed il valore di borsa al 31 dicembre 2016 rappresentasse una evidenza di potenziale *impairment*. Pertanto il valore della partecipazione è stata adeguato al suo *fair value* pari al valore di Borsa al 31 dicembre 2016 (Euro 0,092 per azione).

La voce ripristini si riferisce alla partecipazione in Fenice S.r.l. e riguarda il rilascio a conto economico di una parte delle svalutazioni effettuate negli esercizi precedenti a seguito del confronto tra il valore della partecipazione valutato secondo *l'equity method* e il suo *fair value* comprensivo della "*liquidation preference*". Per la stima del *fair value* è stato utilizzato un approccio reddituale (*income approach*) fondato sul criterio delle opzioni e si è fatto ricorso ad input di livello 2.

La quota di risultato (positiva per Euro 7.297 migliaia) si riferisce principalmente alla partecipazione in Eurostazioni S.p.A., positiva per Euro 46.126 migliaia e riconducibile alla plusvalenza realizzata dalla collegata sulla cessione dell'investimento detenuto in Grandi Stazioni Retail. Tale risultato positivo è controbilanciato dal pro quota delle perdite di Prelios S.p.A. (Euro 8.382 migliaia) e del veicolo Fenice S.r.l. (Euro 29.297 migliaia) per effetto della significativa diminuzione del prezzo di Borsa della partecipata Prelios S.p.A. detenuta.

Il bilancio di Prelios S.p.A. utilizzato nell'applicazione del metodo del patrimonio netto è riferito ad una data di chiusura diversa rispetto al 31 dicembre 2016, ed è composta dal pro quota della perdita del quarto trimestre 2015 e dei primi nove mesi del 2016.

12.2 Partecipazioni in *joint venture*

Le Attività *Consumer* detengono una partecipazione del 60% (possesso invariato rispetto all'esercizio precedente) in PT Evoluzione Tyres, un'entità operante in Indonesia attiva nella

produzione di pneumatici. Sebbene la società sia posseduta al 60%, per effetto delle pattuizioni contrattuali tra i soci ricade nella definizione di *joint venture*, in quanto le regole di *governance* esplicitamente prevedono l'unanimità di consenso nelle decisioni relative alle attività rilevanti. La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto.

La quota di risultato negativa per Euro 8.524 migliaia si riferisce al pro quota della perdita relativa all'anno 2016.

13. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Tale voce, pari a Euro 198.674 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 225.113 migliaia al 31 dicembre 2015), si riferisce ad attività finanziarie disponibili per la vendita. La movimentazione della voce nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è riportata nella seguente tabella:

(In migliaia di Euro)	
Al 31 dicembre 2015	225.113
Differenze da conversione	(715)
Incrementi	12.594
Decrementi	(10.761)
Svalutazioni	(11.067)
Adeguamento a <i>fair value</i> a PN	(16.513)
Altro	23
Al 31 dicembre 2016	198.674

La seguente tabella riporta la composizione della voce per singolo titolo al 31 dicembre 2016:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016
Titoli quotati	
Mediobanca S.p.A.	122.167
RCS Mediagroup S.p.A.	19.307
Altre società	22
Totale titoli quotati	141.496
Titoli non quotati	
Fin. Priv. S.r.l.	16.471
Fondo Anastasia	14.636
Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.	6.231
Euroqube	12
Tlcom I LP	570
Emittenti Titoli	2.729
Equinox Two SCA	3.757
Pirelli De Venezuela C.A.	10.226
Alitalia-Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	-
Altre società	2.546
Totale titoli non quotati	57.178
Totale	198.674

Per i titoli quotati, il *fair value* corrisponde alla quotazione di Borsa al 31 dicembre 2016. Per i titoli non quotati, il *fair value* è stato determinato facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili.

Gli incrementi si riferiscono principalmente al *fair value* (coincidente con il prezzo di Borsa) delle azioni nella società quotata danese Greentech Energy System A/S (Euro 10.667 migliaia) ricevute per effetto del perfezionamento avvenuto in data 30 marzo 2016 dell'operazione di "swap" descritto nella precedente nota 12. La partecipazione è stata successivamente ceduta nel corso del primo semestre 2016 e quindi rilevata nella voce decrementi.

Le svalutazioni si riferiscono principalmente alla partecipazione in Pirelli Venezuela (Euro 8.651 migliaia) il cui *fair value* è rappresentato sostanzialmente dalla liquidità presente nel paese svalutata per effetto del deprezzamento registrato nel corso del 2016 dal Bolivar Venezuelano nei confronti del dollaro USA. La voce comprende inoltre la svalutazione della partecipazione in Alitalia-Compagnia Aerea Italiana S.p.A. (Euro 1.881 migliaia) e della partecipazione in F.C. Internazionale Milano S.p.A. (Euro 293 migliaia).

L'adeguamento a *fair value* a Patrimonio netto, pari ad un valore netto negativo di Euro 16.513 migliaia, si riferisce principalmente all'adeguamento negativo di *fair value* rilevato sulle partecipazioni in Mediobanca S.p.A. (Euro 17.801 migliaia), in Fin.Priv. S.r.l. (Euro 2.316 migliaia) e in Emittenti Titoli S.p.A. (Euro 2.060 migliaia) controbilanciati dall'adeguamento positivo rilevato in RCS MediaGroup S.p.A. (Euro 4.951 migliaia) e in Istituto Europeo di Oncologia (Euro 477 migliaia).

14. ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE E FONDO IMPOSTE DIFFERITE

La seguente tabella riepiloga il valore delle attività per imposte differite e del fondo imposte differite al 31 dicembre 2016 e 2015:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2016	2015
Attività per imposte differite	116.046	105.848
Fondo imposte differite	(1.337.706)	(1.371.523)
Totale	(1.221.660)	(1.265.675)

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive, e le imposte differite facciano riferimento alla stessa entità giuridica e alla stessa autorità fiscale.

La seguente tabella riporta la composizione delle stesse al lordo delle compensazioni effettuate:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2016	2015
Attività per imposte differite	188.597	223.815
– di cui recuperabili entro 12 mesi	46.023	62.514
– di cui recuperabili oltre 12 mesi	142.574	161.301
Fondo imposte differite	(1.410.257)	(1.489.490)
– di cui recuperabili entro 12 mesi	(10.482)	(18.957)

– di cui recuperabili oltre 12 mesi	(1.399.775)	(1.470.533)
Totale	(1.221.660)	(1.265.675)

Al 31 dicembre 2016 il valore delle imposte differite attive non riconosciute relative a differenze temporanee è pari a Euro 79.468 migliaia mentre quelle relative a perdite fiscali è pari a 133.595 migliaia.

L'effetto fiscale delle differenze temporanee e delle perdite fiscali a nuovo che compongono la voce al 31 dicembre 2016 sono riportate nel seguente prospetto:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2016	2015
Attività per imposte differite		
Fondi per rischi e oneri futuri	40.501	41.343
Fondi del personale	92.423	90.884
Scorte	23.903	20.258
Perdite fiscali a nuovo	12.957	7.486
Ammortamenti	–	24.534
Crediti commerciali e altri crediti	15.393	10.757
Debiti commerciali e altri debiti	341	24.105
Derivati	629	2.253
Altro	2.450	2.195
Totale	188.597	223.815
Fondo imposte differite		
Ammortamenti	(1.381.759)	(1.414.774)
Altro	(28.498)	(74.716)
Totale	(1.410.257)	(1.489.490)

Il valore delle perdite fiscali ripartite per scadenza, a fronte delle quali non sono riconosciute imposte differite attive, sono di seguito riportate:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre
Anno di scadenza	2016
2016	3.666
2017	10.093
2018	7.696
2019	3.626
2020	6.370
2021	4.354
2022	6.022
2023	3.075
2024	1.818
2025	5.053
senza scadenza	470.426
Totale	522.199

Del totale delle perdite fiscali senza scadenza, Euro 341.968 migliaia si riferiscono a perdite relative alla Capogruppo Pirelli e Euro 45.309 migliaia a perdite imputabili alla consociata

inglese Pirelli UK Ltd, in relazione alle quali non sono previsti imponibili fiscali tali da giustificare la recuperabilità delle stesse.

L'effetto fiscale degli utili e perdite rilevati a patrimonio netto è positivo per Euro 1.972 migliaia (negativo per Euro 14.179 migliaia nel 2015) ed è evidenziato nel prospetto del Conto economico Complessivo; tali movimenti sono principalmente dovuti agli effetti fiscali legati agli utili/perdite attuariali su benefici a dipendenti e all'adeguamento a *fair value* di derivati in *cash flow hedge*.

15. CREDITI COMMERCIALI

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2016 e 2015.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre					
	2016			2015		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Clienti	963.919	–	963.919	790.944	–	790.944
Fondo svalutazione crediti	(283.850)	–	(283.850)	(207.415)	–	(207.415)
Totale crediti commerciali	680.069	–	680.069	583.529	–	583.529

Del totale dei crediti commerciali ammontanti a Euro 963.919 migliaia (Euro 790.944 migliaia al 31 dicembre 2015), esposti al lordo del fondo svalutazione, Euro 447.381 migliaia sono scaduti. I crediti scaduti si riferiscono per Euro 229.304 migliaia a crediti verso Pirelli Venezuela svalutati negli anni precedenti (Euro 169.011 migliaia al 31 dicembre 2015).

I crediti scaduti e a scadere sono stati valutati in base alle politiche descritte nel paragrafo relativo ai principi contabili ed ai criteri di valutazione adottati.

I crediti svalutati includono sia singole posizioni significative oggetto di svalutazione individuale sia posizioni con caratteristiche simili dal punto di vista del rischio credito raggruppate e svalutate su base collettiva.

Di seguito si riporta la movimentazione del fondo svalutazione crediti commerciali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

(In migliaia di Euro)	
Al 31 dicembre 2015	207.415
<i>Carve-out adjustment</i>	56.635
Al 1° gennaio 2016	264.050
Differenza da conversione	11.517
Accantonamenti	16.619
Decrementi	(8.396)
Altro	60
Al 31 dicembre 2016	283.850

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono rilevati nel Conto economico alla voce "Altri costi" (nota 34).

Per i crediti commerciali si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

Si segnala che, nell'ambito del finanziamento *secured* ("Senior Facilities") concesso a Pirelli e Pirelli International (si veda nota 24), le società delle Attività *Consumer* hanno concesso a garanzia crediti commerciali verso terzi per un valore complessivo di Euro 260.101 migliaia.

16. ALTRI CREDITI

Di seguito si riporta il dettaglio degli altri crediti al 31 dicembre 2016 e 2015.

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre					
	2016			2015		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Crediti finanziari	145.698	84.712	60.986	50.751	43.537	7.214
Ratei e risconti commerciali	38.224	2.087	36.137	18.404	1.548	16.856
Crediti verso dipendenti	7.110	1.178	5.932	5.486	1.090	4.396
Crediti verso istituti previdenziali	5.555	-	5.555	6.437	-	6.437
Crediti verso erario imposte non correlate al reddito	124.738	8.660	116.078	84.918	5.528	79.390
Altri crediti	238.922	96.341	142.581	86.375	58.724	27.651
	560.247	192.978	367.269	252.371	110.427	141.944
Fondo svalutazione altri crediti	(2.452)	-	(2.452)	(5.198)	-	(5.198)
Totale altri crediti	557.795	192.978	364.817	247.173	110.427	136.746

I crediti finanziari non correnti (Euro 84.712 migliaia) si riferiscono principalmente per Euro 46.690 migliaia a somme depositate a garanzia di contenziosi fiscali e legali relativi alla controllata Pirelli Pneus Ltda (Brasile), remunerate a tassi di mercato, per Euro 19.038 migliaia a somme depositate nell'esercizio su conti correnti bancari vincolati a favore dei fondi pensione di Pirelli UK Ltd e di Pirelli UK Tyres Ltd, per Euro 8.654 migliaia a premi assicurativi pagati anticipatamente nell'esercizio per l'emissione di garanzie a favore degli stessi fondi pensione e per Euro 6.641 migliaia a nuovi finanziamenti effettuati nel corso dell'esercizio alla *Joint Venture* Indonesiana PT Evoluzione Tyres.

I crediti finanziari correnti (Euro 60.986 migliaia) si riferiscono principalmente per Euro 30.219 migliaia a un finanziamento attivo concesso da Pirelli International a TP Industrial (Suisse) S.A., per Euro 6.500 migliaia ad accordi di tesoreria accentrata tra Pirelli International e le società TP Industrial UK Limited, TP Industrial Espana Y Portugal S.L. – Sociedad Unipersonal e TP Commercial Solutions LLC, per Euro 3.847 migliaia a premi assicurativi pagati anticipatamente per l'emissione di garanzie a favore dei suddetti fondi pensione.

I crediti verso erario per imposte non correlate al reddito (Euro 124.738 migliaia) sono prevalentemente composti da crediti IVA e altre imposte indirette.

Gli altri crediti non correnti (Euro 96.341 migliaia) si riferiscono principalmente a somme depositate a garanzia di contenziosi legali e fiscali relativi a Pirelli Pneus Ltda per Euro 69.563 migliaia. Includono inoltre crediti per garanzie esercitabili nel caso in cui si manifestassero passività potenziali relative all'acquisizione della società Campneus Lider de Pneumaticos Ltda (Brasile) per Euro 11.018 migliaia e un credito pari a Euro 13.768 migliaia relativo a un conferimento in denaro a titolo di apporto versato nell'ambito della sottoscrizione di un contratto di associazione in partecipazione.

Gli altri crediti correnti (Euro 142.581 migliaia) includono principalmente:

- per Euro 72.696 migliaia, crediti vantati nei confronti di PTG relativi a crediti diversi da quelli commerciali e connessi a operazioni relative alle Attività *Industrial* precedentemente alla separazione di tali attività. Tali crediti non sono stati conferiti inizialmente alle Attività Industrial, ma sono stati successivamente, nel corso del 2016, ceduti dalle Attività *Consumer* alla stessa PTG;
- per Euro 15.430 migliaia, crediti derivanti da incassi ricevuti dalla TP Industrial de Pneus Brasil Ltda da parte di clienti che, a seguito della separazione delle Attività, avrebbero dovuto corrispondere tali somme alla Pirelli Pneus Ltd;
- per Euro 28.104 migliaia anticipi a fornitori.

Gli altri crediti includono inoltre crediti per la cessione di proprietà immobiliari non utilizzate per l'attività industriale in Brasile.

Per gli altri crediti correnti e non correnti si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

17. CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono relativi a imposte sul reddito e ammontano a Euro 74.953 migliaia (di cui Euro 11.864 migliaia non correnti) al 31 dicembre 2016 (Euro 43.076 migliaia, di cui Euro 5.308 migliaia non correnti al 31 dicembre 2015). Tale importo si riferisce principalmente a crediti per acconti versati sulle imposte dell'esercizio e a crediti IRES di anni precedenti iscritti in capo a Pirelli. I crediti IRES di anni precedenti iscritti in capo a Pirelli ammontano a Euro 5.493 migliaia al 31 dicembre 2016 (Euro 5.343 migliaia al 31 dicembre 2015). Si segnala che i crediti verso erario relativi a *with-holding tax* sono stati compensati con i debiti verso erario per IRES. Al fine di rendere comparabile la voce sono stati riesposti i saldi relativi all'esercizio 2015.

18. RIMANENZE

Di seguito si riporta il dettaglio delle rimanenze al 31 dicembre 2016 e 2015.

(In migliaia di Euro)

Al 31 dicembre

	2016	2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	149.173	133.726
Materiali vari	6.698	6.667
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	56.553	50.628
Prodotti finiti	660.009	656.404
Acconti a fornitori	1.529	1.152
Totale rimanenze	873.962	848.577

Il totale delle scorte è sostanzialmente stabile rispetto all'esercizio precedente. La svalutazione delle scorte, espressa al netto dei ripristini, è pari a Euro 3.866 migliaia (svalutazioni per Euro 10.042 migliaia al 31 dicembre 2015).

Si segnala che nell'ambito del finanziamento *secured* ("*Senior Facilities*") concesso a Pirelli e Pirelli International (si veda successiva nota 24), le società delle Attività *Consumer* hanno concesso a garanzia rimanenze per un valore complessivo di Euro 423.130 migliaia.

19. TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE

I titoli detenuti per la negoziazione ammontano a Euro 48.597 migliaia al 31 dicembre 2016 rispetto a 78.167 migliaia di euro al 31 dicembre 2015, con un decremento di Euro 29.570 migliaia dovuto principalmente alle esigenze di cassa del periodo. Sono costituiti quasi esclusivamente da titoli obbligazionari a tasso variabile non quotati.

Per i titoli non quotati, il *fair value* è stato determinato facendo ricorso a stime sulla base delle migliori informazioni disponibili.

Le variazioni di *fair value* del periodo sono rilevate nel Conto economico alla voce "Oneri finanziari".

20. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti passano da Euro 868.195 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 1.397.380 migliaia al 31 dicembre 2016.

Sono concentrate presso le società finanziarie delle Attività *Consumer* e presso quelle società che generano liquidità e la impiegano localmente. Sono essenzialmente impiegate sul mercato dei depositi con scadenze a breve termine presso primarie controparti bancarie a tassi d'interesse allineati alle condizioni prevalenti di mercato.

Si segnala che nell'ambito del finanziamento *secured* ("*Senior Facilities*") concesso a Pirelli e Pirelli International (si veda successiva nota 24), le società delle Attività *Consumer* hanno concesso a garanzia propri conti correnti bancari per un valore complessivo di Euro 851.361 migliaia.

21. PATRIMONIO NETTO

21.1 Di pertinenza del Gruppo

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo passa da Euro 2.099.740 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 2.569.641 migliaia al 31 dicembre 2016.

L'incremento è sostanzialmente dovuto per Euro 265.045 migliaia ed Euro 70.749 migliaia ai flussi di cassa relativi alla cessione, rispettivamente, del 38% e del 10% del capitale sociale di Prometeon Tyre Group S.r.l. (già Pirelli Industrial S.r.l.), pari alla differenza tra il corrispettivo incassato e il valore netto degli *asset* contabili ceduti, nonché per Euro 154.809 migliaia dal risultato netto dell'esercizio.

Le altre variazioni del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo sono determinate dalle differenze cambi da conversione dei bilanci esteri (positive per Euro 13.126 migliaia), a perdite attuariali su fondi pensione escluso il relativo effetto fiscale (negative per Euro 46.905 migliaia), all'adeguamento a *fair value* di partecipazioni *available for sale* (negativo per Euro 16.513 migliaia). Ulteriori diminuzioni del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo sono riconducibili all'acquisizione dell'80% della società Jiaozuo Aeolus Tyre Co. Ltd, che configurandosi come una *Business combination under common control*, è stata contabilizzata in continuità di valori con imputazione al patrimonio netto della differenza tra corrispettivo pagato e valore netto degli *asset* contabili acquisiti (Euro 1.150 migliaia).

Il capitale sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2016 (incluse le azioni proprie in portafoglio) è rappresentato da n. 201.983.902 azioni ordinarie e n. 5.641.312 azioni speciali, prive di indicazione del valore nominale, per complessivi Euro 1.345.381 migliaia. Il capitale sociale è rappresentato al netto del valore delle azioni proprie in portafoglio (n. 351.590 azioni ordinarie e n. 772.792 azioni speciali) ed ammonta pertanto a Euro 1.342.281 migliaia.

L'incremento del capitale sociale da Euro 10.196 migliaia a Euro 1.342.281 migliaia è legato agli effetti della fusione inversa con la controllante Marco Polo Industrial Holding, che ha comportato un allineamento del capitale sociale della *"surviving entity"* Pirelli con quello della società controllante incorporata, con conseguente riduzione della riserva sovrapprezzo azioni.

Con riferimento all'esercizio 2015, l'aumento di capitale per Euro 10.146 migliaia e delle altre riserve per Euro 3.262.662 migliaia si riferiscono al capitale sottoscritto dal socio unico Marco Polo International Holding in funzione dell'Acquisizione del Gruppo Pirelli.

Sempre con riferimento all'esercizio 2015, il movimento denominato "Acquisizione Attività Industrial nell'ambito dell'OPA" di Euro 1.106.527 migliaia rappresenta l'uscita di cassa nell'ambito dell'offerta pubblica di acquisto ai fini dell'acquisizione delle Attività *Industrial* che, poiché non rappresentate nell'ambito del Bilancio *Carve-Out* 2016, sono state iscritte a riduzione del patrimonio netto.

Si precisa infine che i saldi della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata di *carve-out* al 1° gennaio 2016 differiscono dai saldi della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata di *carve-out* al 31 dicembre 2015 per effetto delle differenti modalità utilizzate ai fini

dell'allocazione alle Attività *Consumer* delle attività e delle passività risultanti dal bilancio consolidato *del* Gruppo Pirelli. Tale differenziale rappresenta la componente di regolazione patrimoniale tra quanto originariamente allocato tra le attività nette *carve-out* e quanto effettivamente appartenente alle Attività *Consumer*.

In particolare, come già evidenziato nei principi di redazione del Bilancio *Carve Out* 2016 e dei Bilanci *Carve Out* 2015-2014:

- i saldi della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata di *carve-out* dal 1° gennaio 2016 dell'Emittente riflettono l'effettiva separazione legale delle società appartenenti al perimetro delle Attività *Industrial* dalle società appartenenti al perimetro delle Attività *Consumer*, avvenuta per il tramite di diverse operazioni societarie (principalmente conferimenti, scissioni e acquisizioni) in data 1° gennaio 2016. Quanto detto è valido per tutte le attività e passività ad eccezione delle Attività *Consumer* in Cina e Argentina, non ancora legalmente separate dalle relative Attività *Industrial* alla data del Documento di Registrazione e per cui l'allocazione nel Bilancio *Carve Out* 2016 è stata effettuata sulla base di criteri specifici analogamente a quanto effettuato nei Bilanci *Carve Out* 2015-2014;
- i saldi della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata di *carve-out* al 31 dicembre 2015 e 2014 dell'Emittente riflettono l'allocazione delle attività e delle passività risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo Pirelli alle Attività *Consumer* sulla base di criteri specifici per ogni voce così come descritti nei Bilanci *Carve Out* 2015-2014.

La tabella seguente riporta la riconciliazione delle differenze delle voci della situazione patrimoniale – finanziaria dell'Emittente che hanno determinato il movimento di patrimonio netto "*carve-out adjustment*".

<i>In Euro migliaia</i>	Al 31 dicembre 2015	<i>Carve Out Adjustment</i>	Al 1° gennaio 2016
Attività non correnti	9.421.773	13.011	9.434.784
Rimanenze	848.577	23.043	871.620
Crediti commerciali	583.529	84.044	667.573
Altri crediti	136.747	119.873	256.620
Titoli detenuti per la negoziazione	78.167	–	78.167
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	868.195	(50.428)	817.767
Crediti tributari	37.768	586	38.354
Strumenti finanziari derivati	58.239	2.502	60.741
Attività correnti	2.611.222	179.620	2.790.842
TOTALE ATTIVITA'	12.032.995	192.631	12.225.626
Totale Patrimonio netto	2.161.305	37.520	2.198.825
Passività non correnti	3.164.112	5.089	3.169.201
Debiti verso banche e altri finanziatori	5.122.873	–	5.122.873
Debiti commerciali	1.179.504	71.513	1.251.017
Altri debiti	276.737	82.640	359.377
Fondi per rischi e oneri	53.398	(6.137)	47.261
Debiti tributari	28.237	(2.254)	25.983
Strumenti finanziari derivati	46.829	4.260	51.089
Passività correnti	6.707.578	150.022	6.857.600
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	12.032.995	192.631	12.225.626

Le differenze relative alle attività non correnti e alle passività non correnti, rispettivamente pari a Euro 13.011 migliaia ed Euro 5.089 migliaia, sono principalmente riconducibili alle attività per imposte differite, fondo imposte differite, fondi del personale, fondi per rischi e oneri, altri crediti e altri debiti non correnti e crediti e debiti tributari non correnti.

Le differenze più significative sono relative alle voci del capitale circolante e nello specifico, a crediti e debiti correnti. Come evidenziato in precedenza, tutte le differenze sopra esposte derivano dal fatto che il Bilancio *Carve Out* 2016 è stato elaborato sulla base della effettiva separazione tra le due Attività, in relazione ai trasferimenti legalmente avvenuti delle varie partite creditorie e debitorie, intervenuta in data 1° gennaio 2016. Di contro, i Bilanci *Carve Out* 2015 – 2014 sono stati predisposti sulla base dei criteri specifici di allocazione delle varie partite creditorie e debitorie, così come descritto nei criteri di redazione dei medesimi bilanci.

Si segnala che la differenza riscontrabile nella voce disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a Euro 50.428 migliaia, oltre a considerare le disponibilità finanziarie effettivamente conferite con la separazione legale del 1° gennaio 2016, include altresì l'uscita di cassa effettuata in relazione all'acquisizione da parte delle Attività *Consumer* del relativo *business* in Turchia (Euro 47.379 migliaia) avvenuta in data 1° gennaio 2016.

21.2 Di pertinenza di terzi

Il patrimonio netto di pertinenza di terzi passa da Euro 61.565 migliaia al 31 dicembre 2015 a Euro 63.722 migliaia al 31 dicembre 2016. La variazione è dovuta principalmente al 20% della partecipazione in Jiaozuo Aeolus Tyre Co. Ltd (Euro 16.462 migliaia) detenuta da Aeolus Tyre Co.,Ltd, alle differenze cambi (negative per Euro 18.875 migliaia) ed al risultato dell'esercizio (positivo per Euro 9.178 migliaia).

22. FONDI RISCHI E ONERI

Quota non corrente

Di seguito si riporta la movimentazione dei fondi rischi e oneri (quota non corrente) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Al 31 dicembre 2015	122.510
<i>Carve-out adjustments</i>	(3.660)
Al 1° gennaio 2016	118.850
Differenze da conversione	8.792
Incrementi	16.081
Utilizzi/Storni	(16.272)
Altro	12.536
Al 31 dicembre 2016	139.987

La parte non corrente si riferisce principalmente ad accantonamenti effettuati dalla controllata Pirelli Pneus Ltda con sede in Brasile a fronte di contenziosi di natura legale e fiscale (Euro 30.177 migliaia) e vertenze lavoro (Euro 14.020 migliaia), dalla capogruppo Pirelli a fronte di

contenziosi di natura fiscale (Euro 4.871 migliaia) e per rischi commerciali, bonifiche e vertenze lavoro (Euro 6.066 migliaia), da contenziosi per malattie professionali (Euro 7.887 migliaia), da accantonamenti fatti da Pirelli Tyre per rischi fiscali (Euro 4.711 migliaia) e da passività potenziali (il cui esborso non è ritenuto probabile) indentificate in sede di *purchase price allocation* secondo quanto previsto dal paragrafo 23 del principio IFRS 3, riferibili per Euro 33.500 migliaia alla decisione presa dalla Commissione Europea a conclusione dell'indagine antitrust avviata relativamente al *business* dei cavi energia, che prevede una sanzione a carico di Prysmian pari a circa Euro 104 milioni per una parte dei quali, pari a Euro 67 milioni, Pirelli, pur non risultando coinvolta nel presunto cartello, è chiamata a rispondere in solido con Prysmian esclusivamente in applicazione del principio della cosiddetta "*parental liability*", in quanto, durante parte del periodo dell'asserita infrazione, Prysmian era controllata da Pirelli.

Gli incrementi si riferiscono prevalentemente ad accantonamenti per vertenze lavoro nella controllata Pirelli Pneus Ltda (Brasile) e accantonamenti su contenziosi fiscali.

Gli utilizzi sono a fronte di costi sostenuti prevalentemente per vertenze di lavoro da parte della controllata Pirelli Pneus Ltda (Brasile) e per chiusure di pendenze di Pirelli Tyre per contenziosi relativi a malattie professionali.

Gli storni di fondi si riferiscono principalmente a rilasci relativi a rischi fiscali e a risoluzione di vertenze a favore delle Attività *Consumer*.

Quota corrente

Di seguito si riporta la movimentazione dei fondi rischi e oneri (quota corrente) per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	
Al 31 dicembre 2015	53.398
<i>Carve-out adjustments</i>	(6.137)
Al 1° gennaio 2016	47.261
Differenze da conversione	(627)
Incrementi	13.289
Utilizzi/Storni	(11.223)
Altro	(10.342)
Al 31 dicembre 2016	38.358

La parte corrente include principalmente accantonamenti a fronte di reclami e garanzie prodotti (Euro 10.924 migliaia), bonifiche di aree dismesse (Euro 7.234 migliaia), riorganizzazioni e chiusura attività (Euro 1.533 migliaia), rischi fiscali (Euro 3.386 migliaia), vertenze sul lavoro (Euro 1.375 migliaia) e assicurazione infortuni lavoro (Euro 3.564 migliaia).

Gli incrementi si riferiscono prevalentemente ad accantonamenti per reclami su prodotto, vertenze lavoro, bonifiche aree dismesse, rischi fiscali e assicurazione infortuni lavoro.

Gli utilizzi sono principalmente riconducibili a reclami ricevuti dalle varie unità delle Attività *Consumer* e per chiusura di contenziosi fiscali in Turchia.

Gli storni di fondi eccedenti hanno riguardato prevalentemente vertenze, reclami e rischi fiscali e assicurativi.

23. FONDI DEL PERSONALE

La voce al 31 dicembre 2016 comprende:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016
Fondi pensione:	
– finanziati	146.363
– non finanziati	96.788
TFR (società italiane)	36.245
Piani di assistenza medica	20.761
Altri benefici	49.967
Totale fondi del personale	350.124

Fondi pensione

Nelle tabelle seguenti si riporta la composizione dei fondi pensione al 31 dicembre 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016						
	Germania	Svezia	Totale fondi pensione non finanziati	USA	UK	Altri Paesi	Totale Fondi pensione finanziati
Fondi Finanziati							
Valore attuale delle passività finanziate	–	–	–	153.495	1.297.199	7.034	1.457.728
Fair value delle attività a servizio del piano	–	–	–	(122.338)	(1.182.241)	(6.786)	(1.311.365)
Fondi non Finanziati							
Valore attuale delle passività non finanziate ("unfunded")	93.410	3.378	96.788	–	–	–	–
Passività nette in bilancio	93.410	3.378	96.788	31.157	114.958	248	146.363

Le caratteristiche dei principali fondi pensione in essere al 31 dicembre 2016:

- **Germania:** si tratta di un piano a benefici definiti non finanziato e basato sull'ultima retribuzione. Garantisce una pensione addizionale a quella statale. Il piano è stato chiuso nell'ottobre del 1982; conseguentemente i partecipanti al piano sono dipendenti assunti anteriormente a tale data;
- **USA:** si tratta di un piano a benefici definiti finanziato e basato sull'ultima retribuzione. Garantisce una pensione addizionale a quella statale ed è amministrato da un Trust. Il piano è stato chiuso nel 2001 e congelato nel 2003 per quei dipendenti che sono passati a uno schema a contributi definiti. I partecipanti al piano sono tutti non attivi;
- **Regno Unito:** si tratta di piani a benefici definiti finanziati e basati sull'ultima retribuzione. Garantiscono una pensione addizionale a quella statale e sono amministrati all'interno di Trust. I piani in carico alla consociata Pirelli Tyres Ltd sono stati chiusi nel 2001 a nuovi

entranti e congelati nel corso del 2010 per i dipendenti assunti prima del 2001, ai quali è stato offerto il passaggio a schemi a contributi definiti. Il piano in carico alla consociata Pirelli UK Ltd, che include i dipendenti del settore Cavi e Sistemi ceduto nel 2005, era già stato congelato nel 2005 in occasione della cessione;

- **Svezia:** si tratta di un piano a benefici definiti (ITP2), chiuso a nuovi ingressi, a cui partecipano esclusivamente pensionati e titolari di pensioni differite.

I movimenti dell'anno 2016 della passività netta a benefici definiti (riferita a fondi pensione finanziati e non finanziati) sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valore attuale passività lorda	<i>Fair value</i> delle attività a servizio del piano	Totale passività netta
Valore finale al 31 dicembre 2015	1.505.749	(1.257.045)	248.704
<i>Carve-out adjustment</i>	2.084	–	2.084
Valore iniziale al 1° gennaio 2016	1.507.833	(1.257.045)	250.788
Differenze da conversione	(183.676)	167.003	(16.673)
Movimenti transitati da conto economico:			
– costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	989	–	989
– interessi passivi/(attivi)	50.661	(43.766)	6.895
	51.650	(43.766)	7.884
<i>Remeasurement</i> riconosciuti nel patrimonio netto:			
– (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	1.816	–	1.816
– (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	272.810	–	272.810
– effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	(22.656)	–	(22.656)
– rendimento delle attività a servizio del piano, al netto degli interessi attivi	–	(205.275)	(205.275)
	251.970	(205.275)	46.695
Contribuzioni del datore di lavoro	–	(41.035)	(41.035)
Contribuzioni del lavoratore	24	(24)	–
Benefici pagati	(72.838)	66.766	(6.072)
Estinzioni	–	–	–
Altro	(447)	2.011	1.564
Valore finale al 31 dicembre 2016	1.554.516	(1.311.365)	243.151

Il costo per il servizio è incluso nella voce “Costi del personale” (nota 32) e gli interessi passivi netti sono inclusi nella voce “Oneri finanziari” (nota 37).

Nella tabella che segue si riporta la composizione delle attività a servizio dei fondi pensione finanziati:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre			
	2016			
	Quotati	Non Quotati	Totale	%
Azioni	71.493	347.644	419.137	32,0%
Obbligazioni	141.921	28.405	170.326	13,0%
Polizze assicurative	–	6.786	6.786	0,5%
Depositi	306.869	(50.795)	256.074	19,5%
Fondi bilanciati	6.280	307.740	314.020	23,9%

Immobili	-	-	-	0,0%
Derivati	-	81.549	81.549	6,2%
Altro	10.301	53.172	63.473	4,9%
Valore finale	536.864	774.501	1.311.365	100,0%

I principali rischi a cui le Attività *Consumer* sono esposte in relazione ai fondi pensione sono di seguito dettagliati:

- volatilità delle attività a servizio dei piani: per arrivare a bilanciare le passività, la strategia di investimento non può limitare il proprio orizzonte esclusivamente ad *assets risk-free*. Ciò implica che alcuni investimenti, come ad esempio azioni quotate, presentino un'alta volatilità nel breve periodo e che questo esponga i piani a rischi di riduzione del valore delle attività nel breve periodo e di conseguenza ad un aumento degli sbilanci. Questo rischio è tuttavia mitigato dalla diversificazione degli investimenti in numerose classi di investimento, tramite diversi *investment manager*, diversi stili di investimento e con esposizioni a molteplici fattori non perfettamente correlati tra di loro. Inoltre, gli investimenti sono continuamente rivisti alla luce delle condizioni di mercato, con aggiustamenti per mantenere il rischio complessivo a livelli adeguati;
- variazioni nei rendimenti delle obbligazioni e nell'inflazione attesa: aspettative di rendimenti delle obbligazioni in diminuzione e/o di crescita dell'inflazione portano ad un incremento del valore delle passività. I piani riducono tale rischio mediante investimenti in attività "*liability hedging*". Nel Regno Unito la protezione assicurata da un portafoglio di questo tipo è stata costruita nel corso degli ultimi anni e dal secondo trimestre 2014 ha raggiunto una copertura che oscilla tra il 100% ed il 115% del valore della passività coperte da assets;
- aspettativa di vita: l'aumento dell'aspettativa di vita comporta un aumento del valore delle passività del piano. I piani UK hanno portato a termine nel corso del 2016 un processo che ha consentito loro, attraverso dei cosiddetti "*longevity swaps*", stipulati con un pool di assicurazioni, di coprire circa il 50% di tale rischio. Per la valutazione dei rischi residui vengono comunque usate ipotesi prudenti la cui adeguatezza è rivista periodicamente.

Nel Regno Unito la gestione delle attività a servizio dei piani è stata delegata, sotto la supervisione e all'interno di un preciso mandato attribuito dai *Trustees*, ad un *Fiduciary Manager* che opera secondo un modello di *Liability Driven Investment* (LDI), ovvero avendo quale riferimento le passività (*liability benchmark*), in modo da poter così minimizzare la volatilità (e quindi la rischiosità) del deficit, che di fatto si è ridotta a circa un terzo rispetto ai livelli in essere prima della sua introduzione (inizio 2011).

I parametri chiave di tale mandato si possono così riassumere:

- un *mix* di attività gestito in modo dinamico nel tempo piuttosto che un'allocazione strategica fissa;

- una copertura di circa il 100% del rischio associato al tasso di interesse e di inflazione – inteso come percentuale del valore delle attività – mediante l'utilizzo di strumenti di debito (titoli di stato) e derivati;
- gestione del rischio di cambio con l'obiettivo di coprire almeno il 70% dell'esposizione a valute estere in portafoglio mediante utilizzo di contratti *forward*.

Inoltre nel corso del 2016, a seguito dell'incremento della leva finanziaria conseguente alla fusione di Pirelli con Marco Polo Industrial Holding e dell'impatto che ne è derivato sul merito creditizio del Gruppo Pirelli, all'interno del processo di *refinancing* è stato stipulato un accordo (*Pension Framework Agreement*) con i fondi pensione UK, tramite il quale, attraverso la messa in opera di un pacchetto di misure (stipula con un pool di assicurazioni delle cosiddette Credit Support Guarantees, limitato versamento in depositi vincolati – *escrow accounts*, riconoscimento per una parte delle *liabilities* pensionistiche dello status di *pari passu* rispetto ai *Lenders*, definizione di un piano contributivo accelerato limitato a periodo di leva straordinaria) si è garantito il ripristino “sintetico” di tale merito creditizio ai livelli precedenti l'acquisizione del Gruppo Pirelli da parte di Marco Polo Industrial Holding, al fine di poter proseguire in continuità l'opera di ripianamento graduale dei relativi deficits precedentemente impostata.

Infine sono stati avviati una serie di esercizi, definiti *Liability Management Exercises*, quale ulteriore misura di riduzione dei rischi in capo al Gruppo in cambio di incentivi e maggiori flessibilità.

Nel Regno Unito i *funding arrangements* e le *funding policies* sono rivisti ogni tre anni. La prossima valutazione di *funding* è prevista nel 2017. Negli Stati Uniti le valutazioni di *funding* avvengono su base annuale.

Trattamento di fine rapporto (TFR)

I movimenti dell'anno del fondo trattamento di fine rapporto sono i seguenti:

(In migliaia di Euro)		Al 31 dicembre 2016
Valore finale al 31 dicembre 2015		35.870
<i>Carve-out adjustment</i>		824
Valore iniziale al 1 gennaio 2016		36.694
Passività destinate alla vendita		–
Movimenti transitati dal conto economico:		–
– costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente		316
– costo per interessi		771
<i>Remeasurements</i> riconosciuti nel patrimonio netto:		–
– (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie		1.870
– effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata		–
Liquidazioni / anticipazioni		(3.145)
Altro		(261)
Valore finale al 31 dicembre 2016		36.245

Il costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente è incluso nella voce “Costi del personale” (nota 32) mentre gli interessi passivi alla voce “Oneri finanziari” (nota 37).

Piani di assistenza medica

La voce si riferisce esclusivamente al piano di assistenza medica in essere negli Stati Uniti.

I movimenti del periodo sono i seguenti:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2016
Valore iniziale al 1 gennaio 2016	21.449
Differenze da conversione	638
Movimenti transitati dal conto economico:	
– costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	4
– costo per interessi	792
<i>Remeasurements</i> riconosciuti nel patrimonio netto:	
– (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	266
– (utili)/perdite attuariali derivanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	132
– effetto delle rettifiche basate sull'esperienza passata	(1.350)
Benefici pagati	(1.170)
Altro	
Valore finale al 31 dicembre 2016	20.761

Il costo per il servizio è incluso nella voce “Costi del personale” (nota 32), e gli interessi passivi netti sono inclusi nella voce “Oneri finanziari” (nota 37).

Informazioni aggiuntive relative ai benefici successivi al rapporto di lavoro

Le perdite nette attuariali maturate nel 2016 imputate direttamente a patrimonio netto ammontano a Euro 46.567 migliaia (nel 2015, perdite nette per Euro 17.675 migliaia).

Le principali assunzioni attuariali utilizzate al 31 dicembre 2016 erano le seguenti:

<i>(In %)</i>	Al 31 dicembre 2016					
	Italia	Germania	Olanda	Svezia	UK	USA
Tasso di sconto	1,50%	1,50%	1,50%	2,15%	2,70%	3,90%
Tasso di inflazione	1,00%	1,50%	1,50%	1,50%	3,18%	N/A
<i>Tasso atteso di incremento delle retribuzioni</i>	–	3,00%	2,00%	–	–	N/A
Tasso tendenziale dei costi per assistenza medica – iniziale	–	–	–	–	–	7,50%
Tasso tendenziale dei costi per assistenza medica – finale	–	–	–	–	–	4,50%

Nella tabella seguente è riportata l'analisi delle scadenze di pagamento relative ai benefici successivi al rapporto di lavoro:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	entro 1 anno	tra 1 e 2 anni	tra 3 e 5 anni	oltre 5 anni	Totale
Fondi pensione	66.210	68.466	209.785	365.287	709.748
Trattamento di fine rapporto	1.771	2.077	7.186	12.504	23.538
Piani di assistenza medica	1.587	1.563	4.613	7.189	14.952
Totale	69.568	72.106	221.584	384.980	748.238

La durata media ponderata delle obbligazioni per benefici successivi al rapporto di lavoro è pari a 16,17 anni (15,36 anni al 31 dicembre 2015).

Nella tabella seguente si riporta un'analisi di sensitività per le ipotesi attuariali rilevanti alla fine dell'esercizio 2016:

(In %)	Impatto sui benefici successivi al rapporto di lavoro				
	Variazione nell'ipotesi	Incremento dell'ipotesi		Decremento dell'ipotesi	
Tasso di sconto	0,25%	riduzione del	6,53%	aumento del	4,17%
Tasso di inflazione (solo piani UK)	0,25%	aumento del	3,47%	riduzione del	2,77%

Alla fine del 2015 la situazione era la seguente:

(In %)	Impatto sui benefici successivi al rapporto di lavoro				
	Variazione nell'ipotesi	Incremento dell'ipotesi		Decremento dell'ipotesi	
Tasso di sconto	0,25%	riduzione del	3,61%	aumento del	3,83%
Tasso di inflazione (solo piani UK)	0,25%	aumento del	3,15%	riduzione del	2,63%

La sola finalità dell'analisi sopra esposta consiste nello stimare la variazione della passività al variare dei tassi di sconto e del tasso d'inflazione nel Regno Unito in prossimità dell'ipotesi centrale sui tassi stessi, piuttosto che nel fare riferimento ad un insieme alternativo di ipotesi.

L'analisi di sensitività sulla passività relativa a benefici successivi al rapporto di lavoro si basa sulla stessa metodologia utilizzata per calcolare la passività riconosciuta in bilancio.

Altri benefici a lungo termine

La composizione degli altri benefici è la seguente:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016
Piani di incentivazione a lungo termine	12.277
Premi di anzianità	17.784
Benefici assimilati a indennità di fine rapporto – società non italiane	13.123
Altri benefici a lungo termine	6.783
Totale	49.967

La voce "Piani di incentivazione a lungo termine" è direttamente imputabile all'importo stanziato nel 2016 per il nuovo Piano Long Term Incentive destinato al Management del Gruppo Pirelli.

24. DEBITI VERSO BANCHE E ALTRI FINANZIATORI

La seguente tabella riporta un dettaglio dei debiti verso banche e altri finanziatori al 31 dicembre 2016 e 2015:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2016	2015

	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Obbligazioni	594.314	594.314	–	1.231.006	731.224	499.782
Debiti verso banche	5.810.471	5.289.757	520.714	5.076.389	503.114	4.573.275
Debiti verso altri finanziatori	24.300	1.567	22.733	20.517	2.344	18.173
Debiti per leasing finanziario	78	18	60	507	321	186
Ratei e risconti passivi finanziari	29.253	36	29.217	25.593	63	25.530
Altri debiti finanziari	62.218	561	61.657	7.260	1.333	5.927
Totale Debiti verso banche e altri finanziatori	6.520.634	5.886.253	634.381	6.361.272	1.238.399	5.122.873

Obbligazioni

Tale voce al 31 dicembre 2016 si riferisce al prestito obbligazionario, *unrated*, collocato da Pirelli International sul mercato eurobond nel novembre 2014 per un importo nominale di Euro 600 milioni con cedola fissa dell'1,75%. La riduzione della voce rispetto al 31 dicembre 2015 è dovuta al rimborso anticipato avvenuto in data 6 aprile 2016 del finanziamento *USD Private Placement* da USD 150 milioni che, in linea con le previsioni contrattuali, ha comportato maggiori oneri per un importo pari a Euro 25,4 milioni. Questa operazione è stata approvata dalla società in conseguenza delle operazioni straordinarie intervenute nel corso del 2016, che hanno ridisegnato il profilo creditizio del Gruppo Pirelli attraverso l'assunzione in capo a Pirelli di indebitamento finanziario aggiuntivo per circa Euro 4,2 miliardi.

Debiti verso banche

Tale voce al 31 dicembre 2016 si riferisce principalmente a:

- utilizzo del finanziamento *secured* ("*Senior Facilities*") concesso a Pirelli e Pirelli International per nominali Euro 5.280.746 migliaia. L'ammontare contrattuale dell'operazione di rifinanziamento era pari a Euro 6,4 miliardi ed è stato realizzato a un costo complessivo inferiore al 3,5%. L'operazione si compone di un finanziamento sindacato per complessivi Euro 4,8 miliardi con scadenza tre e cinque anni e di una linea di credito con scadenza diciotto mesi da Euro 1,6 miliardi oggetto di un *club deal* con un numero selezionato di istituti di credito. Si segnala che l'importo complessivo delle *Senior Facilities* al 31 dicembre 2016 era pari a Euro 6.289.820 migliaia, a seguito di un parziale rimborso della linea di credito da Euro 1,6 miliardi a fine dicembre 2016. In conseguenza dell'operazione di rifinanziamento, sottoscritta in data 25 luglio 2016 ("*signing date*"), le Attività *Consumer* hanno potuto rifinanziare sia il debito bancario preesistente alla fusione sia il debito della Bidco *Facility*, cancellato in data 28 luglio ("*closing date*"). Ad eccezione delle rate in scadenza al 31 dicembre 2017 pari a Euro 163.905 migliaia per Pirelli ed Euro 12.500 migliaia per Pirelli International, il finanziamento è interamente classificato tra i debiti verso banche a lungo termine;
- finanziamenti erogati dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI) a favore di S.C. Pirelli Tyres Romania S.r.l. per investimenti industriali locali per un totale di Euro 50.000 migliaia (Euro 150.000 migliaia al 31 dicembre 2015), interamente utilizzati, classificati per Euro 20.000 migliaia fra i debiti verso banche correnti e per la parte residua, pari a Euro 30.000 migliaia, fra i debiti verso banche non correnti. Si segnala inoltre che nel corso del primo

semestre 2016 Pirelli Tyre ha rimborsato il finanziamento in essere al 31 dicembre 2015 alla Banca Europea degli Investimenti (BEI) per complessivi Euro 100.000 migliaia;

- Euro 47.351 migliaia relativi in particolare ad alcuni finanziamenti classificati fra i debiti verso banche correnti concessi alle consociate messicane da HSBC Bank per Euro 28.575 migliaia, da Banco Santander per Euro 13.919 migliaia e da Banco BBVA per Euro 4.640 migliaia. Questi finanziamenti hanno scadenze comprese tra 150 e 365 giorni e non sono coperti da alcun tipo di garanzia;
- Euro 37.737 migliaia rappresentano i due *long term loan* concessi dagli istituti Yapi Kredi e AKbank alla consociata Pirelli Otomobil Lastikleri (Turchia), classificati tra i debiti verso banche a lungo termine con scadenza gennaio 2018;
- Euro 5.000 migliaia si riferiscono allo *Schuldschein* (originariamente di complessivi nominali Euro 155.000 migliaia e al 31 dicembre 2015 pari a Euro 37.000 migliaia), finanziamento sindacato dal *lender* sulla base di un certificato di debito governato dalla legge tedesca, concesso a Pirelli International ed erogato il 14 dicembre 2012, classificato tra i debiti a breve termine a seguito dell'evento di "*change of control*" così come previsto dalle condizioni contrattuali di questo strumento finanziario. In data 14 giugno 2016, data di naturale scadenza, è stata rimborsata la tranche di Euro 32.000 migliaia;
- utilizzi di linee di credito a livello locale per Euro 389.637 migliaia.

Al 31 dicembre 2016 le Attività *Consumer* hanno un margine di liquidità pari a Euro 2.446,0 milioni composto da Euro 1.000,0 milioni di linee di credito nominali non utilizzate (Euro 6.289,8 milioni l'importo complessivo delle *Senior Facilities* al 31 dicembre 2016, a seguito di un parziale rimborso della linea di credito da Euro 1.600,0 milioni a fine dicembre 2016) e da Euro 1.446,0 milioni relativi a disponibilità liquide e mezzi equivalenti e titoli detenuti per la negoziazione.

Ratei e risconti passivi finanziari

I ratei e risconti passivi finanziari, pari a Euro 29.253 migliaia, si riferiscono principalmente al rateo per interessi su finanziamenti da banche per Euro 24.902 migliaia (Euro 853 migliaia al 31 dicembre 2015), alle *commitment fees* maturate sul nuovo finanziamento per Euro 2.337 migliaia e al rateo per interessi maturati sui prestiti obbligazionari per Euro 1.237 migliaia (Euro 23.757 migliaia al 31 dicembre 2015).

Altre informazioni

I debiti finanziari correnti e non correnti assistiti da garanzia reale (pegni e ipoteche) ammontano a Euro 5.286.686 migliaia e si riferiscono principalmente al finanziamento *secured* ("*Senior Facilities*") concesso a Pirelli e Pirelli International per complessivi Euro 5.280.746 migliaia.

Per i debiti finanziari correnti, si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*. Per i debiti finanziari non correnti, si riporta di seguito il *fair value*, confrontato con il valore contabile:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre			
	2016		2015	
	Valore contabile	Fair value	Valore contabile	Fair value
Prestito obbligazionario Pirelli International	594.314	609.888	594.022	594.054
Private placement Pirelli International	–	–	137.202	131.761
Debiti verso banche	5.289.757	5.290.178	503.114	366.251
Altri debiti finanziari	2.182	2.182	4.061	4.060
Totale	5.886.253	5.902.248	1.238.399	1.096.126

Il prestito obbligazionario pubblico emesso da Pirelli International è quotato e il relativo *fair value* è stato misurato con riferimento ai prezzi di fine anno. Pertanto, è classificato nel livello 1 della gerarchia.

La ripartizione dei debiti verso banche e altri finanziatori per valuta di origine del debito al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 è riportata nella seguente tabella:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2016	Al 31 dicembre 2015
EUR	4.297.818	5.874.225
USD (Dollaro USA)	1.786.734	347.007
BRL (Real brasiliano)	147.211	37.382
Altre valute	288.871	102.658
Totale	6.520.634	6.361.272

Al 31 dicembre 2016, così come al 31 dicembre 2015, non risultano in essere derivati di copertura sui debiti a tasso variabile.

L'esposizione delle Attività *Consumer* a variazioni nei tassi di interesse sui debiti finanziari al 31 dicembre 2016 e 2015, sia in termini di tipologia di tasso che in termini di data di rinegoziazione degli stessi (*resetting*), è riportata nella seguente tabella:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre					
	2016			2015		
	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale	Tasso fisso	Tasso variabile	Totale
fino a 6 mesi	430.221	613	430.834	920.064	41.178	961.242
tra 6 e 12 mesi	38.963	185.365	224.328	4.536	–	4.536
tra 1 e 5 anni	637.583	5.227.700	5.865.283	656.964	4.644.261	5.301.225
oltre 5 anni	189	–	189	94.269	–	94.269
Totale	1.106.956	5.413.678	6.520.634	1.675.833	4.685.439	6.361.272

Il costo medio del debito per l'anno 2016 è stato pari al 5,8% (5,9% nel 2015).

Con riferimento alla presenza di *covenant* finanziari si segnala che l'operazione di rifinanziamento ("*Senior Facilities*") concesso a Pirelli e Pirelli International prevede:

- il rispetto di un rapporto massimo ("*Total Net Leverage*") tra indebitamento netto e margine operativo lordo come risultanti dal Bilancio consolidato di Pirelli;
- l'introduzione di un *covenant* finanziario tale per cui il *ratio* ("*Interest Cover*") margine operativo lordo / oneri finanziari, come risultanti dal Bilancio consolidato di Pirelli risulti maggiore o uguale ad una data soglia.

Tali parametri al 31 dicembre 2016 risultano entrambi rispettati.

Gli altri debiti finanziari in essere non contengono *covenant* finanziari.

25. DEBITI COMMERCIALI

La seguente tabella riporta un dettaglio dei debiti commerciali al 31 dicembre 2016 e 2015:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre					
	2016			2015		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Fornitori	1.245.986	–	1.245.986	1.148.183	–	1.148.183
Effetti Passivi	34.497	–	34.497	31.321	–	31.321
Totale debiti commerciali	1.280.483	–	1.280.483	1.179.504	–	1.179.504

Per i debiti commerciali si ritiene che il valore contabile approssimi il relativo *fair value*.

26. ALTRI DEBITI

La seguente tabella riporta un dettaglio degli altri debiti al 31 dicembre 2016 e 2015:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre					
	2016			2015		
	Totale	Non correnti	Correnti	Totale	Non correnti	Correnti
Ratei e risconti passivi commerciali	77.244	42.046	35.198	60.694	40.450	20.244
Debiti verso erario imposte non correlate al reddito	102.553	5.318	97.235	72.049	2.986	69.063
Debiti verso dipendenti	122.083	–	122.083	118.426	11.970	106.456
Debiti verso istituti di previdenza	69.004	23.334	45.670	59.836	22.051	37.785
Dividendi deliberati	6.442	–	6.442	6.879	–	6.879
Altri debiti	187.092	2.019	185.073	44.248	7.938	36.310
Totale altri debiti	564.418	72.717	491.701	362.132	85.395	276.737

I ratei e risconti passivi commerciali non correnti si riferiscono per Euro 39.136 migliaia a contributi in conto capitale ricevuti a fronte di investimenti realizzati in Messico e Romania, il cui beneficio è riconosciuto a conto economico in misura proporzionale ai costi per i quali il contributo è stato erogato. Include inoltre per Euro 1.175 migliaia costi per iniziative di natura

commerciale in Brasile e per Euro 842 migliaia un contributo ricevuto su un investimento immobiliare nel Regno Unito.

I ratei e risconti passivi commerciali correnti includono Euro 10.615 migliaia per varie iniziative di natura commerciale realizzate in Germania e Brasile, Euro 11.443 migliaia si riferiscono a contributi pubblici ed incentivi fiscali principalmente in Italia, Romania e Brasile, Euro 2.057 migliaia per costi relativi a coperture assicurative in alcuni paesi dell'area Europa, Argentina e Turchia, Euro 1.777 migliaia per rimborsi assicurativi la cui competenza interessa due esercizi sociali.

La voce "Debiti verso erario per imposte non correlate al reddito" è costituita principalmente da debiti Iva o imposte equivalenti, imposte indirette e non correlate al reddito e ritenute alla fonte per lavoratori dipendenti.

I debiti verso dipendenti includono principalmente competenze maturate nel periodo ma non ancora liquidate nonché il debito residuo relativo al precedente piano di incentivazione triennale *Long Term Incentive* 2014–2016 destinato al *management* Pirelli e chiuso nell'esercizio precedente.

Gli altri debiti correnti (Euro 185.073 migliaia) comprendono principalmente debiti per l'acquisto di immobilizzazioni materiali per Euro 47.179 migliaia e anticipi da clienti, in particolare delle società del Sud America, per Euro 45.993 migliaia. Includono inoltre debiti verso TP Industrial de Pneus Brasil Ltda per Euro 20.658 migliaia (in parte per anticipi per rapporti di fornitura e prestazioni di servizio e in parte per incassi che la Pirelli Pneus Ltda ha ricevuto da clienti che, a seguito della separazione delle Attività *Industrial*, avrebbero dovuto pagare alla TP Industrial de Pneus Brasil Ltda); nonché debiti di natura fiscale verso Prometeon Tyre Group S.r.l.

Per gli altri debiti correnti e non correnti si ritiene che il valore approssimi il relativo *fair value*.

27. DEBITI TRIBUTARI

I debiti tributari, esposti al netto di crediti per *withholding tax* sono per la maggior parte relativi a imposte sul reddito nazionali e regionali nei vari paesi e ammontano a Euro 20.878 migliaia (di cui Euro 2.660 migliaia per passività non correnti) rispetto a Euro 30.883 migliaia del 31 dicembre 2015 (di cui Euro 2.646 migliaia per passività non correnti).

28. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Tale voce comprende la valutazione a *fair value* degli strumenti derivati ed il dettaglio è il seguente:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre			
	2016		2015	
	Attività correnti	Passività correnti	Attività correnti	Passività correnti

Non in hedge accounting

Derivati su cambi – posizioni commerciali	11.198	(16.516)	39.261	(31.675)
Derivati su cambi – inclusi in posizione finanziaria netta	3.718	(35.414)	6.840	(15.149)
Derivati su tassi di interesse	–	–	–	–
Altri derivati – inclusi in posizione finanziaria netta	–	–	–	–

In hedge accounting***– cash flow hedge:***

Derivati su cambi – posizioni commerciali	1.196	–	–	–
Derivati su tassi di interesse	–	–	11.608	–
Altri derivati	5.672	(326)	530	(5)

– fair value hedge:

Derivati su tassi di interesse – inclusi in posizione finanziaria netta	–	–	–	–
---	---	---	---	---

Totale strumenti finanziari derivati	21.784	(52.256)	58.239	(46.829)
---	---------------	-----------------	---------------	-----------------

– Totale derivati inclusi in posizione finanziaria netta	3.718	(35.414)	6.840	(15.149)
--	--------------	-----------------	--------------	-----------------

Strumenti finanziari derivati non in hedge accounting

Il valore dei derivati su cambi corrisponde alla valutazione a *fair value* di acquisti/vendite di valuta a termine in essere alla data di chiusura del periodo. Si tratta di operazioni di copertura di operazioni commerciali e finanziarie delle Attività *Consumer* per le quali non è stata adottata l'opzione dell'*hedge accounting*. Il *fair value* è determinato usando il tasso di cambio a termine alla data di bilancio.

29. IMPEGNI E RISCHI

Nel Bilancio *Carve-Out* 2016, redatto esclusivamente ai fini dell'inserimento nel presente Documento di Registrazione, non è riportata l'informativa relativa agli impegni e rischi al 31 dicembre 2016, in quanto la stessa risulta superata dall'informativa presente nel Bilancio intermedio *Carve-Out* incluso nel Capitolo XX, Paragrafo 20.1.3 del Documento di Registrazione.

CONTO ECONOMICO

Si segnala che i dati economici relativi al 2015 non sono riportati nelle successive tabelle in quanto non comparabili come meglio descritto alla nota 2.1 “Base per la presentazione”.

30. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Di seguito si riporta la composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Ricavi per vendite di beni	4.829.120
Ricavi per prestazione di servizi	147.276
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni	4.976.396

31. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Di seguito si riporta la composizione degli altri ricavi e proventi per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Vendite di prodotti Industrial	282.526
– di cui: vendite di prodotti Industrial alle Attività Industrial	47.595
Altre vendite alle Attività Industrial	211.773
Plusvalenza da cessione immobilizzazioni materiali	43.835
Proventi da affitti	7.000
Indennizzi assicurativi e risarcimenti vari	9.713
Recuperi e rimborsi	73.179
Contributi pubblici	6.875
Altro	61.324
Totale altri ricavi e proventi	696.225

La voce “Vendite di prodotti Industrial” si riferisce principalmente a ricavi e proventi generati dalla vendita di pneumatici per bus e camion effettuata dalla distribuzione controllata.

La voce “Altre vendite alle Attività Industrial” include principalmente vendite di materie prime per Euro 95.832 migliaia, di semilavorati e materiali per Euro 45.285 migliaia e di prestazioni di servizi per Euro 47.235 alle società del gruppo Prometeon Tyre Group S.r.l.

La voce “Plusvalenze da cessione di immobilizzazioni materiali” si riferisce principalmente alle vendite degli immobili di Milano–R&D per Euro 27.199 migliaia, di Basilea per Euro 12.336 migliaia e di San Donato per Euro 2.199 migliaia.

La voce “Recuperi e rimborsi” accoglie principalmente rimborsi di imposte e dazi per complessivi Euro 27.372 migliaia e rimborsi d'imposta per complessivi Euro 10.261 migliaia derivanti da agevolazioni fiscali ottenute sulle esportazioni commerciali.

La voce “Altro” include principalmente proventi per attività sportiva pari a Euro 39.753 migliaia e proventi da rilascio fondi rischi e oneri per Euro 10.736 migliaia.

32. COSTI DEL PERSONALE

Di seguito si riporta la composizione dei costi del personale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Salari e stipendi	746.492
Oneri sociali	169.447
Costi per indennità di fine rapporto e assimilati	17.291
Costi per fondi pensione a contributi definiti	20.889
Costi relativi a fondi pensione a benefici definiti	799
Costi relativi a premi di anzianità	5.044
Costi per piani assistenza medica a contributi definiti	18.861
Altri costi	7.485
Totale costi del personale	986.308

33. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Di seguito si riporta la composizione degli ammortamenti e svalutazioni per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	114.961
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	227.623
Totale ammortamenti e svalutazioni	342.584

34. ALTRI COSTI

Di seguito si riporta la composizione degli altri costi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Costi di vendita	285.162
Acquisti merci destinate alla rivendita	491.093
Fluidi ed energia	150.143
Pubblicità	272.091
Consulenze	62.481
Manutenzioni	54.545
Gestione e custodia magazzini	59.165
Locazioni e noleggi	114.854
Lavorazioni esterne da terzi	25.676
Spese viaggio	53.859
Spese informatiche	30.609
Accantonamenti vari	20.622
Bolli, tributi ed imposte locali	33.799
Mensa	15.881

Svalutazione crediti	16.619
Assicurazioni	27.060
Spese per prestazioni di pulizie	14.422
Smaltimenti rifiuti	17.568
Spese per sicurezza	10.863
Acquisti di materie prime per rivendita alle Attività Industriali	88.602
Spese telefoniche	10.723
Altro	240.896
Totale altri costi	2.096.733

35. RISULTATO DA PARTECIPAZIONI

35.1 Quota di risultato di società collegate e JV

La quota di risultato delle partecipazioni in imprese collegate e *joint venture* valutate con il metodo del patrimonio netto è negativa per Euro 1.227 migliaia e si riferisce principalmente alle partecipazioni in Fenice S.r.l. (negativa per Euro 29.297 migliaia), in Prelios S.p.A. (negativa per Euro 8.382 migliaia), in Focus Investments S.p.A. (negativa per Euro 1.350 migliaia) e nella *joint venture* PT Evoluzione Tyres in Indonesia (negativa per Euro 8.524 migliaia) controbilanciati dal pro-quota del risultato di Eurostazioni S.p.A. positivo per Euro 46.126 migliaia. Per maggiori dettagli si veda quanto riportato alla precedente nota 12 "Partecipazioni in Imprese collegate".

35.2 Utili da partecipazioni

Gli utili da partecipazioni sono pari a Euro 8.297 migliaia e si riferiscono principalmente al rilascio di svalutazioni effettuate in esercizi precedenti sulla collegata Fenice S.r.l. (Euro 7.364 migliaia). Per maggiori dettagli si veda quanto riportato alla precedente nota 12 "Partecipazioni in Imprese collegate".

35.3 Perdite da partecipazioni

Il valore dell'anno 2016, pari a Euro 33.739 migliaia, si riferisce principalmente alla partecipazione in Prelios S.p.A. (Euro 20.308 migliaia), in Pirelli Venezuela (Euro 8.651 migliaia) e in Alitalia (Euro 1.881 migliaia) e al recesso dalla società GWM Renewable Energy II S.p.A. da parte di Pirelli (Euro 1.692 migliaia di cui Euro 1.172 migliaia per rigiro a Conto economico della riserva di *cash flow hedge*) ricevendo in cambio azioni della società quotata danese Greentech Energy System A/S. Per ulteriori dettagli si rimanda alla nota 12 "Partecipazioni in Imprese collegate".

35.4 Dividendi

Sono pari a Euro 6.650 migliaia e includono principalmente dividendi ricevuti da Mediobanca S.p.A. per Euro 4.253 migliaia (Euro 3.938 migliaia nel 2015), da Emittenti Titoli S.p.A. per Euro 1.727 migliaia (Euro 202 migliaia nel 2015) e a Fin.Priv. S.r.l. per Euro 554 migliaia (Euro 513 migliaia nel 2015).

36. PROVENTI FINANZIARI

Di seguito si riporta la composizione dei proventi finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Interessi		32.254
Altri proventi finanziari		10.552
Totale proventi finanziari		42.806

La voce "Interessi" include principalmente interessi attivi verso istituti finanziari. Include inoltre Euro 13.420 migliaia di interessi su titoli a reddito fisso ed Euro 2.228 migliaia per interessi su *interest rate swap*.

La voce altri proventi finanziari include principalmente Euro 3.968 migliaia di interessi maturati su crediti fiscali e su depositi cauzionali versati dalle consociate brasiliane a garanzia di contenziosi legali e fiscali.

37. ONERI FINANZIARI

Di seguito si riporta la composizione degli oneri finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Interessi		330.742
Commissioni		58.187
Altri oneri finanziari		8.694
Perdite su cambi nette		18.100
Interessi netti su fondi del personale		9.547
Valutazione a <i>fair value</i> titoli detenuti per la negoziazione		12
Valutazione a <i>fair value</i> di strumenti derivati su cambi		38.744
Valutazione a <i>fair value</i> di altri strumenti derivati		5.970
Totale oneri finanziari		469.996

Gli interessi includono Euro 167.426 migliaia derivanti dall'utilizzo della linea bancaria *secured* (c.d. *Bidco Facility*), chiusa il 28 luglio 2016, contratta e sottoscritta da Marco Polo Industrial Holding con un *pool* di banche per finanziare l'acquisizione del Gruppo Pirelli, Euro 85.092 migliaia a fronte della nuova linea di finanziamento *secured* ("*Senior Facilities*") concessa a Pirelli e Pirelli International per nominali Euro 5.280.746 migliaia, Euro 12.292 migliaia a fronte del prestito obbligazionario collocato da Pirelli International sul mercato *eurobond* nel novembre 2014, Euro 9.724 migliaia per interessi maturati sulla linea *revolving credit facility* concessa a Pirelli International ed estinta lo scorso 28 luglio 2016, Euro 4.252 migliaia a fronte del *private placement* collocato da Pirelli International sul mercato americano a fine 2012 e

rimborsato il 6 aprile 2016 ed Euro 3.818 migliaia a fronte del prestito obbligazionario emesso da Pirelli nel 2011 e rimborsato a febbraio 2016.

Le commissioni includono in particolare le *fees* pari a Euro 24.513 migliaia sostenute per la chiusura anticipata, in data 6 aprile 2016, del *private placement* collocato da Pirelli International sul mercato USA a fine 2012 e con scadenza originaria compresa fra 5 e 12 anni, le *commitment fees* pari a Euro 10.922 migliaia relative all'utilizzo della linea bancaria *secured* (c.d. *Bidco Facility*) contratta da Marco Polo Industrial Holding, Euro 6.438 migliaia per nuovi finanziamenti contratti da Pirelli Neumaticos S.A.I.C., Euro 4.444 migliaia per le *commitment fees* sostenute da Pirelli International Plc sulla linea *revolving credit facility* e Euro 1.613 migliaia di commissioni sostenute a fronte della nuova linea committed concessa a Pirelli.

Le perdite nette su cambi pari a Euro 18.100 migliaia (perdite pari a Euro 2.218.358 migliaia e utili pari a Euro 2.200.258 migliaia) si riferiscono all'adeguamento ai cambi di fine periodo delle partite espresse in valuta diversa da quella funzionale ancora in essere alla data di chiusura del Bilancio e alle perdite nette sulle partite chiuse nel corso dell'esercizio.

La valutazione a *fair value* di strumenti derivati su cambi si riferisce a operazioni di acquisto / vendita di valuta a termine a copertura di operazioni commerciali e finanziarie, in accordo con la politica di gestione del rischio cambio delle Attività *Consumer*. Per le operazioni aperte a fine periodo, il *fair value* è determinato applicando il tasso di cambio a termine alla data di Bilancio. La valutazione a *fair value* si compone di due elementi: la componente interesse, legata al differenziale di tassi di interesse tra le valute oggetto delle singole coperture, e la componente cambi.

La valutazione a *fair value* di altri strumenti derivati include principalmente l'effetto derivante dalla chiusura anticipata di 4 *cross currency interest rate swaps* negoziati nel novembre 2012 per coprire l'esposizione al rischio cambio e limitare l'esposizione al rischio tasso associati al *private placement* collocato da Pirelli International sul mercato USA per un importo nominale complessivo di USD 150 milioni e rimborsato anticipatamente in data 6 aprile 2016. Su tali derivati era stato adottato l'*hedge accounting* del tipo *cash flow hedge*; Euro 5.987 migliaia negativi derivano dal rigiro a Conto economico dell'ammontare precedentemente sospeso nel patrimonio netto.

38. IMPOSTE

Di seguito si riporta la composizione delle imposte per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

(In migliaia di Euro)		Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Imposte correnti		120.980
Imposte differite		(45.724)
Totale imposte		75.256

Il carico fiscale effettivo per il 2016 relativamente alle imposte correnti è attribuibile per la quasi totalità agli oneri fiscali del *business* a fronte di imponibili positivi delle consociate, compensati parzialmente dalla contabilizzazione in capo a Pirelli degli effetti positivi derivanti dall'opzione per il consolidato fiscale domestico.

La riconciliazione fra imposte teoriche e imposte effettive è la seguente:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2016
Utile/(perdita) al lordo delle imposte	239.243
Storno deconsolidamento Venezuela	-
Storno quota di risultato di società collegate e joint venture	1.227
A) Totale Imponibile	240.470
B) Imposte teoriche	72.146
Principali cause che danno origine a variazioni tra imposte teoriche ed effettive:	
Redditi non soggetti a tassazione	(120.418)
Costi non deducibili	100.740
Utilizzo di perdite pregresse	(20.885)
Imposte differite attive non riconosciute e/o rilasci di differite attive precedentemente riconosciute	37.490
Imposte non correlate al reddito e oneri per verifiche fiscali	81.105
Altro	(74.922)
C) Imposte effettive ante rilascio imposte differite attive precedentemente riconosciute	75.256
Imposte differite attive rilasciate	-
D) Imposte effettive post rilascio imposte differite attive precedentemente riconosciute	75.256
Tax rate teorico (B/A)	30,0%
Tax rate effettivo ante rilascio differite attive precedentemente riconosciute (C/A)	31,3%
Tax rate effettivo post rilascio differite attive precedentemente riconosciute (D/A)	31,3%

Il carico fiscale teorico delle Attività *Consumer* è calcolato tenuto conto delle aliquote fiscali nominali dei paesi nei quali operano le principali società del gruppo, come sotto riportate:

<i>(In percentuale)</i>	2016
Europa	
Italia	31,40%
Germania	30,00%
Romania	16,00%
Gran Bretagna	20,00%
Turchia	20,00%
Russia	20,00%
NAFTA	
USA	38,00%
Messico	30,00%
Centro e Sud America	
Argentina	35,00%
Brasile	34,00%
Asia / Pacifico	
Cina	25,00%

39. UTILE/(PERDITA) PER AZIONE

L'utile/(perdita) base per azione è dato dal rapporto fra utile/(perdita) di pertinenza della Capogruppo (rettificato per tenere conto del dividendo minimo destinato alle azioni di risparmio) e la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nel periodo, con l'esclusione delle azioni proprie.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	<i>Esercizio chiuso al 31 dicembre</i>	
	<i>2016</i>	<i>2015</i>
Risultato del periodo di pertinenza della Capogruppo relativo alle attività in funzionamento	154.809	1.738
Risultato attribuibile alle azioni di risparmio considerando la maggiorazione del 2%	(3.721)	(42)
Risultato del periodo di pertinenza della Capogruppo rettificato relativo alle attività in funzionamento	151.088	1.696
Utile/(perdita) base per azione ordinaria relativo alle attività in funzionamento (in Euro per azione)	0,73	0,01

Si precisa che l'utile/(perdita) per azione base e diluito coincidono.

40. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari delle società delle Attività *Consumer*. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono comunque regolate a condizioni in linea con quelle di mercato.

Si riporta di seguito il dettaglio dei valori economici delle operazioni con parti correlate per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Parti correlate				Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Società soggette al controllo delle controllanti	Società collegate e società a controllo congiunto	Società controllanti dirette e indirette	Altre parti correlate			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.417	180	-	3.468	18.065	4.976.396	0,4%
Altri ricavi e proventi	259.368	2.099	-	-	261.467	696.225	37,6%
Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto della variazioni scorte)	(39.927)	-	-	-	(39.927)	(1.540.516)	2,6%
Altri costi	(349.700)	(29.011)	(692)	(35)	(379.438)	(2.096.733)	18,1%
Proventi finanziari	7.335	209	-	-	7.544	42.806	17,6%
Oneri finanziari	(877)	-	-	-	(877)	(469.996)	0,2%
Valutazione al <i>fair value</i> di strumenti finanziari derivati su cambi	5.494	-	-	-	5.494	(38.744)	(14,2%)

Altri ricavi e proventi

Materie prime e materiali di consumo utilizzati (al netto delle variazioni di scorte)

Altri costi

Con riferimento a tutti i periodi rappresentati, la voce altri costi riguarda principalmente l'acquisto di energia e noleggio macchinari da parte di Pirelli Deutschland GmbH verso Industriekraftwerk Breuberg GmbH.

Si riporta di seguito il dettaglio dei valori patrimoniali delle operazioni con parti correlate al 31 dicembre 2016 e 2015:

(In migliaia di Euro)	Parti correlate				Totale	Totale voce di bilancio	Incidenza sulla voce di bilancio
	Società soggette al controllo delle controllanti	Società collegate e società a controllo congiunto	Società controllanti dirette e indirette	Altre parti correlate			
Crediti commerciali							
Al 31 dicembre 2016	130.896	2.790	–	–	133.686	680.069	19,7%
Al 31 dicembre 2015	25.628	1.408	–	–	27.036	583.529	4,6%
Altri crediti correnti							
Al 31 dicembre 2016	135.863	3.160	–	–	139.023	364.817	38,1%
Al 31 dicembre 2015	–	109	–	–	109	136.746	0,1%
Strumenti finanziari derivati (attività)							
Al 31 dicembre 2016	2.127	–	–	–	2.127	21.784	9,8%
Al 31 dicembre 2015	–	–	–	–	–	58.239	0,0%
Patrimonio netto							

Al 31 dicembre 2016	(16.024)	-	-	-	(16.024)	2.633.363	(0,6%)
Al 1 gennaio 2016	(34.394)	-	-	-	(34.394)	2.198.825	(1,6%)
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	2.161.305	0,0%
Debiti verso banche e altri finanziatori (non correnti)							
Al 31 dicembre 2016	-	561	-	-	561	5.886.253	0,0%
Al 31 dicembre 2015	-	1.332	-	-	1.332	1.238.399	0,1%
Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti)							
Al 31 dicembre 2016	52.040	772	-	-	52.812	634.381	8,3%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	5.122.873	0,0%
Debiti commerciali							
Al 31 dicembre 2016	81.562	22.586	-	-	104.148	1.280.483	8,1%
Al 31 dicembre 2015	36.442	22.376	-	-	58.818	1.179.504	5,0%
Altri debiti correnti							
Al 31 dicembre 2016	28.561	11	-	-	28.572	491.701	5,8%
Al 31 dicembre 2015	-	64	-	-	64	276.737	0,0%
Strumenti finanziari derivati (passività)							
Al 31 dicembre 2016	3.381	-	-	-	3.381	52.256	6,5%
Al 31 dicembre 2015	-	-	-	-	-	46.829	0,0%

Crediti commerciali

La voce crediti commerciali verso società soggette al controllo delle controllanti al 31 dicembre 2016 include principalmente crediti verso clienti sorti a seguito dei rapporti di fornitura attiva sopra descritti nella voce "Altri ricavi e proventi".

La voce include inoltre, per Euro 53.577 migliaia, crediti commerciali vantati nei confronti di PTG e connessi a operazioni relative alle Attività *Industrial* antecedentemente alla separazione di tali Attività. Tali crediti non sono stati conferiti inizialmente alle Attività *Industrial*, ma sono stati successivamente, nel corso del 2016, ceduti dalle Attività *Consumer* alla stessa PTG.

Altri crediti correnti

Al 31 dicembre 2016, la voce altri crediti correnti verso società soggette al controllo delle controllanti include principalmente: (i) crediti vantati nei confronti di PTG relativi a crediti diversi da quelli commerciali e connessi a transazioni relative alle Attività *Industrial* antecedentemente alla separazione delle Attività *Industrial*. Tali crediti non sono stati conferiti inizialmente alle Attività *Industrial*, ma sono stati successivamente, nel corso del 2016, ceduti dalle Attività *Consumer* alla stessa PTG (Euro 72.696 migliaia), (ii) un finanziamento attivo concesso a TP Industrial (Suisse) S.A. (Euro 30.219 migliaia), (iii) crediti derivanti da incassi ricevuti dalla TP Industrial de Pneus Brasil Ltda da parte di clienti che, a seguito della separazione delle Attività, avrebbero dovuto corrispondere tali somme alla Pirelli Pneus Ltd (Euro 15.430 migliaia) e (iv) crediti dovuti principalmente ad accordi di tesoreria accentrata (Euro 6.500 migliaia).

Debiti verso banche e altri finanziatori (correnti)

Al 31 dicembre 2016, la voce debiti verso banche e altri finanziatori correnti verso società soggette al controllo delle controllanti include principalmente debiti per tesoreria accentrata da Pirelli International verso Prometeon Tyre Group S.r.l. (Euro 35.931 migliaia), TP Industrial (Suisse) SA (Euro 12.402 migliaia) e TP Industrial Deutschland GmbH (Euro 3.494 migliaia).

Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2016 la voce debiti commerciali include debiti verso fornitori sorti a seguito delle operazioni sopra descritte nella voce "Altri costi".

BENEFICI A DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICA

Al 31 dicembre 2016 i compensi spettanti ai dirigenti con responsabilità strategiche ammontano a Euro 16.287 migliaia. La parte relativa ai benefici al personale dipendente è stata imputata nella voce di conto economico "Costi del personale" per Euro 8.899 migliaia e per Euro 7.388 migliaia nella voce di conto economico "Altri costi".

41. ALTRE INFORMAZIONI

Spese di ricerca e sviluppo

Le spese di ricerca del 2016 ammontano a Euro 208.614 migliaia e rappresentano il 4,2% delle vendite. Sono spese a Conto economico in quanto non sussistono i requisiti richiesti dai principi IFRS in merito alla loro capitalizzazione.

Dipendenti

Il numero dei dipendenti, espresso in *full time equivalent* e suddiviso per categoria, delle imprese incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2016 è il seguente:

Dipendenti	Al 31 dicembre
Dirigenti	279
Quadri	1.814
Impiegati	4.561
Operai	23.134
Totale	29.787

Tassi di cambio

I principali tassi di cambio usati per il consolidamento sono i seguenti:

<i>(In valuta locale contro Euro e in percentuale)</i>	Cambi di fine periodo			Cambi medi		
	Al 31 dicembre		Variazion e 2016 vs 2015	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazion e 2016 vs 2015
	2016	2015		2016	2015	
Bolivar Venezuela Fuerte		14,6975			14,6975	
Corona Svedese	9,5525	9,1895	3,95%	9,4694	9,3533	1,24%

Compensi ad Amministratori e Sindaci

(In migliaia di Euro)

Amministratori	6.594
Sindaci	280
Totale	6.874

Elenco delle società incluse nel consolidamento col metodo integrale.

Denominazione sociale	Attività	Sede legale	Valuta	Capitale sociale (in migliaia)	Percentuale di possesso	Possedute da
Europa						
<i>Austria</i>						
Pirelli GmbH	Pneumatici	Vienna	Euro	726.728	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA
<i>Belgio</i>						
Pirelli Tyres Belux S.A.	Pneumatici	Bruxelles	Euro	700.000	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA
<i>Francia</i>						
Pneus Pirelli S.A.S.	Pneumatici	Villepinte	Euro	1.515.858	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
<i>Germania</i>						

E--VOLUTION Tyre B.V.	Pneumatici	Rotterdam	Euro	261.700.000	65,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli China Tyre N.V.	Pneumatici	Rotterdam	Euro	38.045.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Tyres Nederland B.V.	Pneumatici	Rotterdam	Euro	18.152	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA
<i>Polonia</i>						
Driver Polska Sp. z o.o.	Pneumatici	Varsavia	Zloty	100.000	67,50%	Pirelli Polska Sp. z o.o.
Pirelli Polska Sp. z o.o.	Pneumatici	Varsavia	Zloty	625.771	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
<i>Regno Unito</i>						
CTC 2008 Ltd	Pneumatici	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	100.000	100,00%	Pirelli UK Tyres Ltd
Pirelli Cif Trustees Ltd	Finanziaria	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	4	25,00%	Pirelli General Executive Pension Trustees LTD
					25,00%	Pirelli General & Overseas Pension Trustees LTD
					25,00%	Pirelli Tyres Executive Pension Trustees LTD
					25,00%	Pirelli Tyres Pension Trustees LTD
Pirelli International plc	Finanziaria	Burton on Trent	Euro	250.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Motorsport Services Ltd	Pneumatici	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	1	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli General Executive Pension Trustees Ltd	Finanziaria	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	1	100,00%	Pirelli UK Ltd
Pirelli General & Overseas Pension Trustees Ltd	Finanziaria	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	1	100,00%	Pirelli UK Ltd
Pirelli Tyres Executive Pension Trustees Ltd	Finanziaria	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	1	100,00%	Pirelli Tyres Ltd
Pirelli Tyres Ltd	Pneumatici	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	16.000.000	100,00%	Pirelli UK Tyres Ltd
Pirelli Tyres Pension Trustees Ltd	Pneumatici	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	1	100,00%	Pirelli Tyres Ltd
Pirelli UK Ltd	Finanziaria	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	163.991.278	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli UK Tyres Ltd	Pneumatici	Burton on Trent	Sterlina Gran Bretagna	85.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
<i>Repubblica Slovacca</i>						
Pirelli Slovakia S.R.O.	Pneumatici	Bratislava	Euro	6.639	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
<i>Romania</i>						
S.C. Pirelli & C. Eco Technology RO S.r.l.	Mobilità sostenibile	Oras Bumbesti-Jiu	Ron	40.000.000	100,00%	Pirelli & C. Ambiente S.r.l.
						Pirelli Tyre S.p.A.
S.C. Pirelli Tyres Romania S.r.l.	Pneumatici	Slatina	Ron	853.912.300	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
<i>Russia</i>						
Closed Joint Stock Company "Voronezh Tyre Plant"	Pneumatici	Voronezh	Rublo Russia	1.520.000.000	100,00%	Limited Liability Company Pirelli Tyre Russia
Limited Liability Company Pirelli Tyre Services	Pneumatici	Mosca	Rublo Russia	54.685.259	95,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA
					5,00%	Pirelli Tyre S.p.A.

Limited Liability Company "AMTEL-Russian Tyres"	Pneumatici	Mosca	Rublo Russia	10.000	100,00%	Limited Liability Company Pirelli Tyre Russia
Limited Liability Company Pirelli Tyre Russia	Pneumatici	Mosca	Rublo Russia	4.000.000	99,91% 0,09%	E-VOLUTION Tyre B.V. OOO Pirelli Tyre Services
Limited Liability Company "Vyatskaya Shina"	Pneumatici	Kirov	Rublo Russia	4.912.000	100,00%	Open Joint Stock Company "Kirov Tyre Plant"
Open Joint Stock Company "Kirov Tyre Plant"	Pneumatici	Kirov	Rublo Russia	354.088.639	100,00%	Limited Liability Company Pirelli Tyre Russia
<i>Spagna</i>						
Euro Driver Car S.L.	Pneumatici	L'Hospitalet Del Llobregat	Euro	960.000	58,44% 0,31%	Pirelli Neumaticos S.A. – Sociedad Unipersonal Omnia Motor S.A. – Sociedad Unipersonal
Omnia Motor S.A. – Sociedad Unipersonal	Pneumatici	L'Hospitalet Del Llobregat	Euro	1.502.530	100,00%	Pirelli Neumaticos S.A. – Sociedad Unipersonal
Pirelli Neumaticos S.A. – Sociedad Unipersonal	Pneumatici	L'Hospitalet Del Llobregat	Euro	25.075.907	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Tyre & Fleet S.L. – Sociedad Unipersonal	Pneumatici	L'Hospitalet Del Llobregat	Euro	20.000	100,00%	Pirelli Neumaticos S.A. – Sociedad Unipersonal
<i>Svezia</i>						
Dackia Aktiebolag	Pneumatici	Taby	Corona Sve.	31.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Inter Wheel Sweden Aktiebolag	Pneumatici	Karlstad	Corona Sve.	1.000.000	100,00%	Dackia Aktiebolag
Pirelli Tyre Nordic Aktiebolag	Pneumatici	Bromma	Corona Sve.	950.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
<i>Svizzera</i>						
Pirelli Group Reinsurance Company SA	Servizi	Basilea	Fr. Sv.	8.000.000	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Tyre (Suisse) SA	Pneumatici	Basilea	Fr. Sv.	1.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
<i>Turchia</i>						
Pirelli Otomobil Lastikleri A.S.	Pneumatici	Istanbul	Lira Turchia	85.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
<i>Ungheria</i>						
Pirelli Hungary Tyre Trading and Services Ltd	Pneumatici	Budapest	Fiorino Ung.	3.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
America del Nord						
<i>Canada</i>						
Pirelli Tire Inc.	Pneumatici	St-Laurent (Quebec)	\$ Can.	6.000.000	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA
<i>U.S.A.</i>						
Pirelli North America Inc.	Pneumatici	New York (New York)	\$ Usa	10	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Tire LLC	Pneumatici	Rome (Georgia)	\$ Usa	1	100,00%	Pirelli North America Inc.
Prestige Stores LLC	Pneumatici	Wilmington	\$ Usa	10	100,00%	Pirelli Tire LLC
America Centro/Sud						
<i>Argentina</i>						
Pirelli Neumaticos S.A.I.C.	Pneumatici	Buenos Aires	Peso Arg.	101.325.176	66,50% 28,50% 5,00%	Pirelli Tyre S.p.A. Pirelli Industrial S.r.l. Pirelli Pneus Ltda
TP Industrial Tyres S.A.	Pneumatici	Buenos Aires	Peso Arg.	100.000	95,00%	Pirelli Tyre S.p.A.

5,00% Pirelli Pneus Ltda						
Brasile						
Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Pneumatici	Sao Paulo	Real	101.427.384	64,00%	Pirelli Pneus Ltda
CPA – Comercial e Importadora de Pneus Ltda	Pneumatici	Barueri	Real	200.000	100,00%	Comercial e Importadora de Pneus Ltda
Ecosil – Industria Quimica do Brasil Ltda	Pneumatici	Meleiro	Real	9.699.055	97,88%	Pirelli Pneus Ltda
Pirelli Comercial de Pneus Brasil Ltda	Pneumatici	Sao Paulo	Real	509.328.303	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli LATAM Participacoes Ltda	Pneumatici	Sao Paulo	Real	2.690.670	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Ltda	Finanziaria	Sao Paulo	Real	14.000.000	100,00%	Pirelli & C. S.p.A.
Pirelli Properties Ltda	Finanza	Santo André	Real	2.000.000	100,00%	Pirelli Ltda
RF Centro de Testes de Produtos Automotivos Ltda	Pneumatici	Elias Fausto (Sao Paulo)	Real	6.812.000	100,00%	Pirelli Pneus Ltda
TLM – Total Logistic Management Serviços de Logística Ltda	Pneumatici	Santo André	Real	3.074.417	99,98% 0,02%	Pirelli Pneus Ltda Pirelli Ltda
Pirelli Pneus Ltda	Pneumatici	Santo André	Real	241.698.353	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Cile						
Pirelli Neumaticos Chile Ltda	Pneumatici	Santiago	Peso Cileno/000	1.918.451	84,98% 15,00% 0,02%	Pirelli Comercial de Pneus Brasil Ltda Pirelli LATAM Participacoes Ltda Pirelli Ltda
Colombia						
Pirelli Tyre Colombia S.A.S.	Pneumatici	Santa Fe De Bogota	Peso Col./000	222.522	85,00% 15,00%	Pirelli Comercial de Pneus Brasil Ltda Pirelli LATAM Participacoes Ltda
Perù						
Pirelli de Peru S.A.C.	Pneumatici	Lima	Nuevos Soles	837.745	100,00%	Pirelli Pneus Ltda
Messico						
Pirelli Neumaticos S.A. de C.V.	Pneumatici	Silao	Peso Mess.	3.249.016.500	99,40% 0,60%	Pirelli Tyre S.p.A. Pirelli LATAM Participacoes Ltda
Pirelli Servicios S.A. de C.V.	Pneumatici	Silao	Peso Mess.	50.000	99,00% 1,00%	Pirelli Tyre S.p.A. Pirelli North America Inc.
Pirelli Neumaticos de Mexico S.A. de C.V.	Pneumatici	Silao	Peso Mess.	35.098.400	99,98% 0,02%	Pirelli Tyre S.p.A. Pirelli Ltda
Africa						
Sud Africa						
Pirelli Tyre (Pty) Ltd	Pneumatici	Centurion	Rand Sudafr.	1	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA
Oceania						
Australia						
Pirelli Tyres Australia Pty Ltd	Pneumatici	Sydney	\$ Austr.	150.000	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA
Nuova Zelanda						
Pirelli Tyres (NZ) Ltd	Pneumatici	Auckland	\$ N.Z.	100	100,00%	Pirelli Tyres Australia Pty Ltd
Asia						

<i>Cina</i>						
Jiaozuo Aeolus Tyre Co.,Ltd	Pneumatici	Jiaozuo	Renminbi	350.000.000	80,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
Pirelli Tyre Co., Ltd	Pneumatici	Yanzhou	Renminbi	1.721.150.000	90,00%	Pirelli China Tyre N.V.
Pirelli Tyre Trading (Shanghai) Co., Ltd	Pneumatici	Shangai	\$ USA	700.000	100,00%	Pirelli China Tyre N.V.
TP Trading (Beijing) Co., Ltd	Pneumatici	Pechino	Renminbi	2.000.000	100,00%	Pirelli Industrial S.r.l.
Yanzhou HIXIH Ecotech Environment Co., Ltd	Mobilità sostenibile	Yanzhou	Renminbi	130.000.000	100,00%	Pirelli Tyre Co. Ltd
<i>Corea</i>						
Pirelli Korea Ltd	Pneumatici	Seoul	Korean Won	100.000.000	100,00%	Pirelli Asia Pte Ltd
<i>Giappone</i>						
Pirelli Japan Kabushiki Kaisha	Pneumatici	Tokyo	Yen Giapponese	2.200.000.000	100,00%	Pirelli Tyre S.p.A.
<i>Singapore</i>						
Pirelli Asia Pte Ltd	Pneumatici	Singapore	\$ Sing.	2	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA
<i>Taiwan</i>						
Pirelli Taiwan Co. Ltd	Pneumatici	New Taipei City	\$ N.T.	10.000.000	100,00%	Pirelli Tyre (Suisse) SA

Elenco delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Denominazione sociale	Attività	Sede legale	Valuta	Capitale sociale (in migliaia di Euro)	Percentuale di possesso	Possedute da
Europa						
<i>Germania</i>						
Industriekraftwerk Breuberg GmbH	Generazione elettricità	Hoechst / Odenwald	Euro	1.533.876	26%	Pirelli Deutschland GmbH
<i>Grecia</i>						
Eco Elastika S.A.	Pneumatici	Atene	Euro	60.000	20%	Elastika Pirelli C.S.A.
<i>Italia</i>						
Consorzio per la Ricerca di Materiali Avanzati (CORIMAV)	Finanziaria	Milano	Euro	103.500	100%	Pirelli & C. S.p.A.
Eurostazioni S.p.A.	Finanziaria	Roma	Euro	160.000.000	33%	Pirelli & C. S.p.A.
Fenice S.r.l.	Finanziaria	Milano	Euro	41.885.034	70%	Pirelli & C. S.p.A.
Focus Investments S.p.A.	Finanziaria	Milano	Euro	183.333	25%	Pirelli & C. S.p.A.
International Media Holding S.p.A.	Finanziaria	Milano	Euro	50.000	25%	Pirelli & C. S.p.A.

Prelios S.p.A.	Finanziaria	Milano	Euro	426.441.257	13% (*)	Pirelli & C. S.p.A.
<i>Repubblica Slovacca</i>						
ELT Management Company Slovakia S.R.O.	Pneumatici	Bratislava	Euro	132.000	20%	Pirelli Slovakia S.R.O.
<i>Romania</i>						
S.C. Eco Anvelope S.A.	Pneumatici	Bucarest	Ron	160.000	20%	S.C. Pirelli Tyres Romania S.r.l.
<i>Spagna</i>						
Signus Ecovalor S.L.	Pneumatici	Madrid	Euro	200.000	20%	Pirelli Neumaticos S.A. – Sociedad Unipersonal
Asia						
<i>Indonesia</i>						
PT Evoluzione Tyres	Pneumatici	Subang	\$ USA	68.000.000	60%	Pirelli Tyre S.p.A.

(*) Del capitale votante

Elenco delle altre partecipazioni rilevanti.

Denominazione sociale	Attività	Sede legale	Valuta	Capitale sociale (in migliaia di Euro)	Percentuale di possesso	Possedute da
Belgio						
Eurocube S.A. (in liquidazione)	Servizi	Bruxelles	Euro	84.861.116	17,8%	Pirelli & C. S.p.A.
Francia						
Aliapur S.A.	Pneumatici	Lione	Euro	262.500	14,3%	Pneus Pirelli S.A.S.
Italia						
Fin. Priv. S.r.l.	Finanziaria	Milano	Euro	20.000	14,3%	Pirelli & C. S.p.A.
Polonia						
Centrum Utylizacji Opon Organizacja Odzysku S.A.	Pneumatici	Varsavia	Zloty	1.008.000	14,3%	Pirelli Polska Sp. ZO.O.
Regno Unito						
Tlcom I Ltd Partnership	Finanziaria	Londra	Euro	1.154	10,9%	Pirelli UK Ltd
Repubblica Ceca						
ELT Management Company Czech Republic S.R.O.	Pneumatici	Kasirova	Corona Ceca	5.940.000	16,7%	Pirelli Tyre (Suisse) SA
Venezuela						
Pirelli de Venezuela C.A. (*)	Pneumatici	Valencia	Bolivar/000	20.062.679	96,2%	Pirelli Tyre S.p.A.

(*) Società deconsolidata al 31.12.2015

Il bilancio *carve-out* delle Attività *Consumer* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato assoggettato a revisione contabile da parte di EY che ha emesso la propria relazione in data 31 luglio 2017.

Di seguito è riportata detta relazione.

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione di
Pirelli & C. S.p.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato *carve-out* delle Attività *Consumer* del gruppo Pirelli & C., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2016, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data, e dalla nota esplicativa (il "Bilancio *Carve-Out* 2016").

Responsabilità degli amministratori per il Bilancio *Carve-Out* 2016

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio *Carve-Out* 2016 che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. Gli amministratori hanno predisposto il Bilancio *Carve-Out* 2016 esclusivamente ai fini dell'inserimento dello stesso i) nel Documento di Registrazione relativo alla prospettata operazione di vendita e ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario ("MTA"), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie di Pirelli & C. S.p.A. e ii) nell'offering circular relativo all'offerta agli investitori istituzionali esteri ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, inclusi gli Stati Uniti d'America, ai sensi della Rule 144A di quest'ultima.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul Bilancio *Carve-Out* 2016 sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il Bilancio *Carve-Out* 2016 non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel Bilancio *Carve-Out* 2016. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel Bilancio *Carve-Out* 2016 dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del Bilancio *Carve-Out* 2016 dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del Bilancio *Carve-Out* 2016 nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Giudizio

A nostro giudizio, il Bilancio *Carve-Out* 2016 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del gruppo Pirelli & C. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Altri aspetti

Il Bilancio *Carve-Out* 2016 è stato predisposto esclusivamente ai fini dell'inserimento dello stesso i) nel Documento di Registrazione relativo alla prospettata operazione di vendita e ammissione a quotazione sul MTA, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. di azioni ordinarie di Pirelli & C. S.p.A. e ii) nell'offering circular relativo all'offerta agli investitori istituzionali esteri ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, inclusi gli Stati Uniti d'America, ai sensi della Rule 144A di quest'ultima. Come indicato nella nota esplicativa il Bilancio *Carve-Out* 2016 è stato predisposto al fine di rappresentare le attività, le passività, i ricavi, i costi ed i flussi di cassa direttamente e indirettamente attribuibili alle Attività *Consumer*. I dati carve-out dell'esercizio 2016, ad esclusione di Cina ed Argentina, derivano da dati storici puntuali riferibili alle stesse Attività *Consumer*. I dati carve-out relativamente a Cina ed Argentina sono invece frutto di allocazioni basate su criteri specifici.

Il bilancio consolidato *carve-out* delle Attività *Consumer* del gruppo Pirelli & C. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, presentato ai fini comparativi, è stato da noi esaminato ai fini dell'emissione della presente relazione.

Milano, 31 luglio 2017

EY S.p.A.



Pietro Carena
(Socio)

